



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 17 marzo 2026



Prime Pagine

17/03/2026	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Foglio	10
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Giornale	11
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Giorno	12
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Manifesto	13
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Mattino	14
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Messaggero	15
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Il Tempo	19
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	Italia Oggi	20
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	La Nazione	21
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	La Repubblica	22
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	La Stampa	23
Prima pagina del 17/03/2026		
17/03/2026	MF	24
Prima pagina del 17/03/2026		

Primo Piano

16/03/2026	iltirreno.it	25
Guerra in Medio Oriente: è allarme traffici portuali		

Trieste

16/03/2026	Agenparl	26
PORTO, SOTTOSEGRETARIO SAVINO PROMUOVE TAVOLO IN PREFETTURA A TRIESTE SU POSSIBILE SPOSTAMENTO ATTIVITÀ DOGANALI		
16/03/2026	Ansa.it	27
Consalvo (Porto Trieste), per ora nessuna conseguenza dal conflitto		
16/03/2026	Ansa.it	28
Consalvo, 'per il segretario generale occorre ancora qualche settimana'		
16/03/2026	Trieste Prima	29
In Porto vecchio gli interessi mondiali, si blinda la città: confermati anche i big di Germania, India e Usa		
16/03/2026	Trieste Prima	31
"Il porto di Trieste snodo europeo della Via del cotone, i vantaggi geografici sono significativi"		

Venezia

16/03/2026	Ansa.it	33
Stagione crocieristica di Venezia e Chioggia, navi più piccole e turismo di qualità		
16/03/2026	Il Nautilus	34
LA VIKING STAR APRE LA STAGIONE CROCIERISTICA 2026 DI VENEZIA E CHIOGGIA		
16/03/2026	Informatore Navale	36
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI "Con l'arrivo della Viking Star si apre la stagione crocieristica 2026 di Venezia e Chioggia"		
16/03/2026	La Gazzetta Marittima	38
Crociere a Venezia, meno vacanzieri ma con più soldi (e più tempo per spenderli)		
16/03/2026	Port Logistic Press	41
Con l'arrivo della Viking Star si apre la stagione crocieristica di Venezia e Chioggia.		
16/03/2026	Sea Reporter	43
Venezia punta sulle crociere di qualità: meno passeggeri, più soste lunghe e turismo di fascia alta		
16/03/2026	Ship Mag	45
Porto di Venezia, crociere boom con 366 scali e 543mila passeggeri		
16/03/2026	Shipping Italy	47
Gnv Bridge si prepara a passare ad Attica per la linea Igoumenitsa-Venezia		

Genova, Voltri

16/03/2026	Ansa.it	48
Porto Genova, al terminal Psa Sech due nuove gru per 24 milioni di investimento		
16/03/2026	Il Nautilus	49
L'INCONTRO TRA LE 22 ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE DELLA CAMPAGNA 2026 DI NAVE ITALIA		
16/03/2026	Informare	51
Arrivate al terminal PSA SECH due nuove gru ship-to-shore di ultima generazione		

16/03/2026	Informatore Navale		52
SOGEGROSS PUNTA SU AUTOMAZIONE E GREEN: 35 MILIONI PER IL NUOVO POLO DI TRASTA			
16/03/2026	La Gazzetta Marittima		54
Giubbotti antiproiettili, elmetti e uniformi per la guerra chimica sequestrati a Genova			
16/03/2026	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	55
Porti e ferrovie, a Genova il confronto sull'intermodalità della logistica			
16/03/2026	PrimoCanale.it		57
Psa SECH, ecco due nuove gru elettriche per il terminal: arrivano da Shanghai			
16/03/2026	Sea Reporter		58
Nave Italia 2026: a Genova il primo incontro delle 22 associazioni partecipanti			
16/03/2026	Shipping Italy		59
Approdate al Psa Sech di Genova due nuove gru di banchina Zpmc (FOTO)			

La Spezia

16/03/2026	Città della Spezia		61
Blue Talk racconta il mare della Spezia: martedì ospite Bruno Pisano			
16/03/2026	Liguria 24	<i>Redazione Città</i>	62
Blue Talk racconta il mare della Spezia: martedì ospite Bruno Pisano			
16/03/2026	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	63
Montaresi: 'Presenza delle donne nei porti ancora limitata, ma digitalizzazione e formazione ridurranno il gap'			
16/03/2026	Port Logistic Press	<i>Ufficio Stampa</i>	65
Blue Talk racconta il mare: questa settimana ospite Bruno Pisano-Città della Spezia			

Ravenna

16/03/2026	Ansa.it		66
Legacoop Romagna, caro gasolio e cambiamento climatico pesano su pesca e acquacoltura			
16/03/2026	ravennawebtv.it		67
Petizione a Porto Corsini per il totale rifacimento di via Baiona e via Canale Magni			

Livorno

16/03/2026	Messaggero Marittimo	<i>Francesco Filiali</i>	68
Sogeco rafforza Livorno: nuovo deposito container all'Interporto			
16/03/2026	Port News		69
Guerra in Iran, ennesimo banco di prova per i terminalisti			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/03/2026	Ancona Today		71
Banchinamento del Molo Clementino, la Regione ha aperto il tavolo tecnico			

16/03/2026	Ansa.it	73
Sindaco Ancona, 'giunta favorevole a crociere, ma non al molo Clementino'		
17/03/2026	corriereadriatico.it	74
Molo Clementino, il sindaco Silveti: «Basta navi al porto antico di Ancona. Tavolo con Regione e Ast»		
16/03/2026	Transport online	76
Marche approva linee guida per Zone franche doganali ZFD		
16/03/2026	vivereancona.it	77
Flash mob venerdì 27 marzo a tutela del Porto Antico		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/03/2026	CivOnline	78
Tre soccorsi in 48 ore, 123 persone verso Civitavecchia: domani il primo sbarco del 2026		
16/03/2026	CivOnline	79
Boat Days 2026: il mare protagonista a Civitavecchia		
16/03/2026	Crema Oggi	80
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Economy Magazine	81
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Il Caffè.tv	82
Latina e Aprilia pronte a entrare nelle ZDF: porterà esenzioni da dazi e da alcune tasse sulle merci <i>Stefano Carugno</i>		
16/03/2026	Italia Notizie 24	84
Italia Notizie 24		
16/03/2026	Italpress.it	85
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	La Notifica	86
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Lo Speciale	87
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Mondo Reale	88
ROMA Zone Franche Doganali, incontro operativo in Regione Lazio <i>Pubblicato Marzo</i>		
16/03/2026	Oglio Po News	89
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Radio NBC	90
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Sicilia Internazionale	91
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Stylise	92
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	TempoStretto	93
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		
16/03/2026	Tiscali	94
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"		

16/03/2026	TRC Giornale	Redazione Trc	95
Martedì alle 7,30 l'arrivo della Life Support con circa 100 migranti. La guerra in Medio Oriente ne potrebbe portare altri			
16/03/2026	Video Nord		96
Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"			

Napoli

16/03/2026	corriereadriatico.it		97
Napoli Boat Show, tutto pronto a Marina di Stabia dal 18 al 22 marzo: 100 brand con prove in mare e turismo nautico nel programma			
16/03/2026	Napoli Like		100
Napoli Boat Show 2026, yacht ed eventi a Marina di Stabia			
16/03/2026	Napoli Today		101
Mezzi di soccorso nel porto di Napoli, mobilitazione di sanitari e antincendio: il motivo			
16/03/2026	Napoli Village		102
A Napoli l'esercitazione "Pegasus 2026" innova il soccorso industriale in Italia			

Taranto

16/03/2026	Shipping Italy		103
Fermo amministrativo per un mercantile nel porto di Taranto			

Cagliari

16/03/2026	Corriere Marittimo		104
Operativo il pontile di Giammoro, Rizzo (AdSP): "Renderà l'area dello Stretto più competitiva"			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/03/2026	Ansa.it		106
Tragedia della nave Sansovino, condannati due imputati			
16/03/2026	LiveSicilia		107
Messina, la tragedia della nave Sansovino: due condanne			
16/03/2026	New Sicilia		108
Tragedia della nave Sansovino, dopo dieci anni arriva la condanna nei confronti di due imputati			
16/03/2026	TempoStretto		109
Tragedia Sansovino, 2 condanne e 2 assoluzioni nella Caronte per la morte di 3 marittimi			

Catania

16/03/2026	Catania Oggi		110
Catania, polemica sui fondi Porto Rossi: il confronto tra diportisti e Sinistra Italiana			

Augusta

16/03/2026	Siracusa News	111
Siracusa, la città e il mare: l'Associazione "Insieme" traccia la rotta per il futuro del territorio		
16/03/2026	Siracusa Oggi	112
Siracusa, la città e il mare: incontro di "Insieme", esperti a confronto		

Focus

16/03/2026	Adnkronos.com	113
Con Moby e Tirrenia per la festa del papà il secondo passeggero ha il cento per cento di sconto		
16/03/2026	Agipress	114
LetExpo 2026 chiude con numeri record, oltre 120mila visitatori Visualizzazioni: 9		
16/03/2026	Ansa.it	115
>ANSA-BOX/ Dal grano ucraino al petrolio, il 'modello Mar Nero' per sbloccare Hormuz		
16/03/2026	Corriere Marittimo	116
Msc Crociere alla BMT, presenta la stagione estiva 2026 tra Mediterraneo, Alaska e nuove destinazioni		
16/03/2026	Hydronews.it	119
Primo impianto di produzione di idrogeno green collegato alla rete nei Paesi Bassi: è l'Holland Hydrogen 1 di Shell a Rotterdam		
16/03/2026	Italpress.it	120
LetExpo 2026 chiude con numeri record, oltre 120mila visitatori		
16/03/2026	La Gazzetta Marittima	121
Il supersconto con Moby e Tirrenia raddoppia la "festa del papà"		
16/03/2026	L'agenzia di Viaggi	122
Msc: Mediterraneo, Alaska e Caraibi al centro dell'estate		
16/03/2026	Sea Reporter	124
Sicurezza e Strategia: L'Italia vara la nuova "Underwater Dimension"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6379710
Roma, Via Campana 39/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it



La notte delle stelle
Oscar, il trionfo di Anderson
di Maffioletti, Mereghetti
e Ulivi alle pagine 56 e 57



L'anticipazione del libro
Una lettera al padre
«Noi, figli per sempre»
di Maurizio de Giovanni
alle pagine 54 e 55



Israele avanza in Libano. Roma con altri 4 Paesi del G7: evitare l'offensiva terrestre. Detriti di razzi su una base italiana Unifil

L'Europa dice no a Trump

La Ue: Hormuz fuori dal raggio Nato. Il leader Usa: quando serve aiuto non ci sono

OPPOSIZIONI E DIVISIONI

di Angelo Panebianco

Non c'è nulla di irrazionale. L'opposizione non si limita a sperare, nell'immediato, in una vittoria del «no» al referendum per dare una botta al governo Meloni. Fa anche calcoli su quante possibilità esistono che, dopo le elezioni dell'anno prossimo, la coalizione di destra si trovi senza una maggioranza parlamentare. Magari, chissà, a causa di un buon successo elettorale del generale Vannacci. Una simile eventualità darebbe qualche chance, se non a tutta l'opposizione, quanto meno al Partito democratico, di rientrare in gioco.

continua a pagina 40

QUELL'ANNO CHE CI CAMBIÒ

di Danilo Taino

L'anno più sottovalutato del Novecento, il 1979, è arrivato alla conclusione. È quello che probabilmente ha cambiato il mondo più di ogni altro nel dopoguerra: la storia vi ha gettato i semi dei grandi fatti che hanno dato forma ai quasi cinquant'anni successivi. Ora, però, siamo alla fine delle straordinarie trasformazioni e delle turbolenze che ha prodotto, nel male e anche nel bene. L'Iran, naturalmente: è l'ultimo totem che vacilla di quella congiunzione di eventi.

continua a pagina 40

di Francesco Battistini
Viviana Mazza
e Guido Olimpio

«Fuori dal nostro raggio». L'Europa risponde picche all'avvertimento-richiesta di aiuto per lo Stretto di Hormuz, e il presidente americano calca le accuse: «Sono sempre stato un forte critico di tutta questa politica di protezione dei Paesi, siamo noi a proteggerli e se mai avessimo bisogno loro non ci sono». Non fa nomi, Trump, ma accusa gli alleati di non essere leali verso gli Stati Uniti. Intanto, Israele avanza nel Sud del Libano. Dove alcuni detriti di un razzo hanno colpito la base italiana e un nostro militare è stato soccorso, ma sta bene.

da pagina 2 a pagina 13

GIANNELLI



PARLA TAJANI

«Non possiamo infiltrarci in questo conflitto»

di Francesca Basso

a pagina 3

ALA SPEZIA LE NOSTRE NAVI SPECIALIZZATE

Sonar, chiglie in vetroresina
Così si dà la caccia alle mine

di Francesco Bertolino

a pagina 6

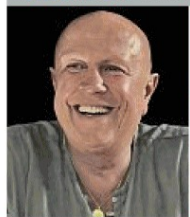
LA NUOVA GUIDA SUPREMA DELL'IRAN

Guardie, trucchi e pizzini
Come si protegge Mojtaba

di Andrea Nicastro

a pagina 13

La rivelazione È Gian Luca Pelloni Bulzoni, ex segretario personale dell'artista



Raffaella Carrà, scomparsa nel luglio del 2021 a 78 anni, e nel riquadro il figlio adottivo in segreto, Gian Luca Pelloni Bulzoni, nato a Ferrara nel 1964

Il segreto di Carrà: spunta il figlio adottivo, è l'unico erede

Vincenzo Brunelli e Natalia Distefano a pagina 29

Rogoredo Ipotesi premeditazione

«Lo ucciderò» La nuova accusa per Cinturino

di Cesare Giuszi e Pierpaolo Lio

«O ti arresto o ti ammazzo, qui comando io». I pm di Milano contestano l'aggravante della premeditazione al poliziotto di Rogoredo Carmelo Cinturino che lo scorso 26 gennaio ha ucciso Mansouri nel boschetto della droga. E intanto, oltre all'assistente che ha premuto il grilletto ed è in carcere, salgono a sei gli agenti del commissariato indagati.

a pagina 25

LA VISITA DEL CANTANTE AL NIGUARDA

Lauro tra i ragazzi di Crans: sono un esempio per tutti

di Sara Bettoni e Giovanna Maria Fagnani

Da Sanremo all'ospedale Niguarda. Achille Lauro ha fatto visita ai ragazzi feriti nell'incendio di Capodanno di Crans. «Il loro coraggio un esempio per tutti».

a pagina 27

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

In altri tempi la notizia che Raffaella Carrà avesse un figlio adottivo segreto l'avrei cestinata nella memoria indifferenziata. Adesso mi trasmette quasi un non-so che di speranza. Raffaella è stata sotto i riflettori per mezzo secolo. Per mezzo secolo la sua vita è finita sotto la lente d'ingrandimento di cronisti, fotografi, fan adoranti e curiosi occasionali. Invece quell'icona televisiva di cui tutti credevano di conoscere tutto era riuscita a tenere nascosto un evento non proprio marginale.

L'algoritmo che ormai guida e sovrasta i destini umani si ciba di informazioni sul nostro conto. Sa cosa pensiamo, facciamo, vogliamo. E lo sa anche meglio di noi, tanto che ormai lo si interpella per chiedergli consigli di ogni tipo, persino

Carramba che sorpresa

amorosi. Nulla è più lasciato all'oscuro, all'imprevisto o all'imprevedibile: quel pizzico di follia che è la particella di divinità presente in ogni persona e di cui Erasmo da Rotterdam tessè un elogio mai così attuale. Mi piace pensare che molti di noi coltivino un giardino segreto in cui passeggiano soltanto loro. Un luogo intimo e misterioso da preservare gelosamente, affinché non finisca in pasto ai social e a ChatGPT, almeno finché saremo in vita. Ed è questa idea di non poter mai sapere davvero tutto sugli altri, e nemmeno su me stesso, che mi riempie di fiducia nel futuro. Se quel che sappiamo diventa ogni giorno più incomprensibile, la soluzione non potrà che arrivare da qualcosa la cui esistenza ancora ignoriamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



I numeri dell'Istat bocciano le politiche sociali di Meloni, che hanno lasciato intatte le disuguaglianze: le famiglie sfavorite sono il 26,4% e quelle favorite solo il 23,6%



Martedì 17 marzo 2026 - Anno 18 - n° 75
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PORTO DI GIOIA TAURO

Nave per la Elbit israeliana: porta acciaio per armi?

◀ MANTOVANI E MUSOLINO
A PAG. 6

POLIZIOTTI A DELINQUERE

40 nuove accuse per Cinturino e altri sette agenti



◀ MILOSA A PAG. 12

VERSO LO SCIoglimento

Sorrento rischia il ko per mafia: sindaco in uscita

◀ CAPORALE A PAG. 9

CONTRO IL "SECOLO XIX"

Il dossier dettato da Bucci all'uomo del "ras" Aponte

◀ GRASSO E SABA A PAG. 8

15 MILA EURO AL MESE

Di Maio fantasma del Golfo: l'invio Ue come gli struzzi

» Cosimo Caridi

Il 27 febbraio, Luigi Di Maio, rappresentante speciale Ue, era a Roma per un convegno in cui descriveva il Golfo Persico, regione di sua competenza, come "un hub di trasformazione strategica globale". Il giorno dopo, i caccia israeliani e americani colpivano siti militari e nucleari iraniani. In risposta i missili di Teheran cadevano sulle basi Usa nei sei Paesi che Di Maio ha il mandato di presidiare.

A PAG. 5



REFERENDUM L'ultima settimana di campagna elettorale

Meloni dà i numeri sui costi tripli e va persino da Fedez

■ La premier da Porro, su Rete 4, dice che i maggiori costi della riforma saranno compensati dai mancati errori. Ma dove le carriere sono separate, i risarcimenti sono di più

◀ LILLO, MARRA, PIPTONE E SALVINI A PAG. 2-3



MOLLATO DA TUTTI NESSUN ALLEATO INVIA NAVI DA GUERRA A HORMUZ

Trump il piromane chiede aiuto per spegnere il fuoco



MINACCIA LA NATO

DONALD INCASSA SOLO NO DA UE, GERMANIA, GIAPPONE E ITALIA: "AVRETE CONSEGUENZE SPIACEVOLI", IN LIBANO COLPITA BASE UNIFIL COI SOLDATI ITALIANI

◀ CARIDI, COLARIZI E IACCARINO
A PAG. 4-5

LA STRATEGIA DI NETANYAHU

Israele si prepara all'attacco di terra a Beirut. Gli sfollati ammontano già a un milione

◀ ZUNINI A PAG. 6

LE NOSTRE

FIRME

- La Valle a pag. 11
- Mini a pag. 14
- Orsini a pag. 11
- Sales a pag. 3
- Scanzani a pag. 11
- Gismondo a pag. 10



ORA DONALD PRENDE PARAMOUNT

Un Oscar noioso e fifone: nessuna critica a Trump e guerra (tranne Bardem)

◀ PONTIGGIA A PAG. 15

La cattiveria

Repubblica: "L'Ucraina torna a vincere". Perché, aveva smesso?

LA PALESTRA
LUDOVICO CARTA

Per sempre No

» Marco Travaglio

1. No alla "riforma" Nordio-Meloni perché, dividendo le carriere dei magistrati, i pubblici ministeri diventeranno - come dice Nordio - "avvocati dell'accusa": verranno educati separatamente dai giudici ad accusare e incassare più gente possibile, trascurando gli elementi a favore dell'indagato che oggi sono obbligati a cercare e perdendo l'imparzialità e la tensione alla verità processuale. Così saranno più "giustizialisti" e "autoreferenziali" (avranno un Csm tutto per sé e si promuoveranno in autonomia). Commetteranno più errori e indurranno anche i giudici a sbagliare di più. Infatti i migliori magistrati sono stati sia pm sia giudici: Falcone, Borsellino, Livatino, Caselli, Borrelli, D'Ambrosio, Davigo, Colombo, Turone, Madalena, Galli, Occorsio, Sansa, Almerighi, Gratteri e tanti altri.

2. No perché la "riforma" - lo ammette lo stesso Nordio - "non c'entra niente con l'efficienza e la rapidità della giustizia". In compenso affida il lavoro oggi svolto dal Csm unico a ben tre organi costituzionali: Csm dei giudici, Csm dei pm e Alta Corte disciplinare, moltiplicando i posti (da 33 a 78) e i costi della casta (da circa 50 a circa 150 milioni di euro l'anno) senza risolvere nessuno dei gravi problemi della giustizia.

3. No perché la "riforma" - confessa Nordio - "riequilibra i poteri fra politica e magistratura" a favore della prima per "restituirle il suo primato costituzionale": ma nella Costituzione il primato è della legge, che è uguale per tutti, politici *in primis*.

4. No perché, nei Paesi con le carriere divise (Portogallo escluso), i pm dipendono dal governo.

5. No perché Nordio, Tajani, Bartolozzi & C. hanno già dichiarato che, dopo aver incassato dai cittadini ignari l'assegno in bianco del Sì, completeranno l'opera con leggi ordinarie: impediranno che un ministro sia indagato (Nordio cita Mastella nel governo Prodi-2, spiegando alla Schlein che la svolta converrà anche al Pd quando tornerà al governo); toglieranno al pm - lo promette Tajani - la direzione della polizia giudiziaria, che così rientrerà sotto il Viminale, la Difesa e l'Economia e addio indagini sul potere; faranno decidere alla maggioranza parlamentare, cioè al governo, i criteri di priorità sui reati da perseguire e tralasciare (legge Cartabia e proposta Bartolozzi). Così sottoporranno le Procure all'esecutivo senza neppure il fastidio di ricambiare la Costituzione.

6. No perché, nei due Csm e nell'Alta Corte disciplinare, i membri togati verranno scelti a caso col sorteggio secco (fra i magistrati in servizio), mentre quelli laici continueranno a essere nominati dai partiti fra i loro fedelissimi (estratti da una lista, non sia tanto lunga, approvata dalla maggioranza, cioè dal governo).

SEGUE A PAGINA 16



ANNO XXXI NUMERO 64 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MARTEDÌ 17 MARZO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 49 + € 1,50 libro CAMBIARE LA GIUSTIZIA

Balle del M5s. Ragioni minime per capire perché l'unica politicizzazione pericolosa della giustizia è quella che si avrebbe tutelando lo status quo

Tha gli elementi più suggestivi della campagna referendaria... (text continues)

l'arruolamento organico nelle proprie file di magistrati molto fo- (text continues)

che sa che giocare con le vie degli altri può subire delle conse- (text continues)

Trump scopre l'importanza degli alleati

L'Ue resiste alla richiesta di Trump di aiuto nello Stretto di Hormuz. Questa non è la sua guerra

Bruxelles. L'Unione europea ieri ha detto "no" alla richiesta di Donald Trump di inviare asset navali per aiutare gli Stati Uniti a riaprire lo Stretto di Hormuz, malgrado la minaccia del presidente americano di un futuro "molto negativo" per la Nato. (text continues)

Un buco nell'oceano

Le insinuazioni sprezzanti di Trump contro gli europei della Nato, dall'Ucraina alla Groenlandia

Milano. Donald Trump si è messo l'abito del profeta e si è seduto davanti ai giornalisti ieri e ha detto: "So che proteggeremo" i nostri alleati della Nato "se mai dovessero avere bisogno, ma se fossimo noi ad avere bisogno, loro non sarebbero lì per noi, io so da moltissimo tempo". (text continues)

Il drone sul Maidan

Mosca lancia un attacco insolito contro Kyiv, di giorno e con un metodo nuovo. Lezioni e segnali

Kyiv. Il 16 marzo, alle ore 8.26 del mattino, a Kyiv è risuonata la sirena antiaerea. Poco dopo, si sono sentiti spari per tutta la città e le squadre mobili di difesa aerea hanno iniziato a lavorare per abbattere i droni russi. (text continues)

L'INDIA DI MODI SVELA IL SUO BLUFF FRA TRUMP E IRAN

Raggiungi nell'inserito I

Il gran tradimento dei chierici del Si

Prodi, D'Alema e Veltroni per il No, prodiani, dalemiani e veltroniani per il Si. Renzi non si sa, ma i renziani dicono Sì. Meraviglie dei tradimenti feo- (text continues)

I tradimento è una buona cosa. Ve lo dice un traditore confesso. Con il tradimento si cresce in umanità, si esce dallo stato tribale. (text continues)

Le balle internazionali dell'Anm

I giudici mondiali ingannati dalle toghe italiane sulla riforma, con un falso

Roma. La propaganda dell'Anm si è fatta internazionale. La riforma costituzionale, con la separazione delle carriere e il sorteggio, mina i due pilastri su cui si fonda la magistratura as- (text continues)

Il No della post verità

Il metodo del fronte contrario alla riforma della giustizia è il depistaggio. Come smascherarlo

Come previsto la campagna referendaria sta sempre più avvitandosi attorno a temi estranei al quesito referendario. E' stato detto - non ricordo da (text continues)

chi - che così si realizza un "furto di democrazia", io mi limito a dire che così si realizza una offesa alla Costituzione. Questa, nell'affermare il principio della sovranità popolare, tiene a distinguere gli istituti di democrazia diretta da quelli di democrazia rappresentativa. Ma è ancora possibile continuare a sollecitare voti e discussioni sulla proposta e non sui proponenti; a sollecitare voti sui testi approvati dal Parlamento e sottoposti all'approvazione popolare ai sensi dell'art. 138 della Costituzione (sempre che esista) di Donald Trump e della sua Amministrazione. (text continues)

Comica dell'Anticristo

Media italiani assatanati da un tema fino a ieri ignoto. Che resta tale perché Thiel è un'altra cosa

L'Anticristo, chi era costui? Come l'Araba Fenice, che si fa da sé ciascun lo dice. L'arrivo a Roma di Peter Thiel per una serie di quattro conferenze il cui hype è la figura dell'Anticristo - me- (text continues)

Tra cinema e realtà

Vincitori veri, Penn e Kyiv, la storia della scuola russa. Guida alla notte degli Oscar oltre le stasette

Oscar, ma in che senso? Dall'Ucraina a Hollywood, passando per le aule di una scuola russa. A pagina due trovate Mariarosamancuso, che legge la notte degli Oscar con il suo consueto gusto per le storie, le bocciature, i film snobbati, i vincitori veri e quelli presunti. (text continues)

Carramba!

Così cara al pubblico italiano, o dovremmo dire popolo, da essere stata omaggiata addirittura nella cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi di Milano Cortina, Raffaella Carrà si sarebbe divertita all'idea di poter regalare al suo pubblico quest'ultima sorpresa. E "Carramba!", che sorpresa. A cinque anni ormai dal suo ingaggio nei balletti celesti, una banale storia di tribunale e diritti per una produzione in Spagna ha portato alla scoperta che la Raffaella Carrà sarebbe diventata l'idea di poter regalare al suo pubblico quest'ultima sorpresa. (text continues)

LA NUOVA PROPRIETÀ

Molinari tornerà alla Stampa con un dorso americano

MERLO NELL'INSERTO IV

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



www.ilgiornale.it
ISSN 1124-883008 (ed. nazionale online)
MARTEDÌ 17 MARZO 2026
Anno LIII - Numero 64 - 1.50 euro***



controcorrente

LA PRESA DELLA PASTIGLIA

di Tommaso Cerno

Che i centristi non esistessero più è cosa nota, non serviva che ce lo dicesse la Francia con la *débâcle* di Macron alle amministrative. Talmente ammosciato, il presidente, che gli consiglio la presa della Pastiglia. Per farsi passare ovviamente il mal di testa che Marine Le Pen gli ha fatto venire. D'altra parte anche in Italia chi sostiene che la Democrazia Cristiana fosse un partito moderato significa che non ci ha mai avuto a che fare per davvero. Quella era gente con due «così» così che faceva finta che tutto si decideva per alzata di mano. E oggi Calenda e Renzi, che piacciono sia a destra che a sinistra per certe posizioni di buonsenso, faticano nei sondaggi proprio per questo. Perché chi si dice moderato non sa bene che pesci pigliare. Il problema arriva con il referendum di domenica e lunedì, quello che in teoria sarebbe sulla riforma della giustizia e l'adeguamento della Costituzione alla riforma Vassalli: il partigiano che, su mandato dei nostri Padri, tentò di riformare il processo fascista inquisitorio ideato da Mussolini e Rocco per trasformarlo nella versione delle democrazie evolute, quelle dove accusa e difesa sono alla pari. Perché se vince il No dopo i centristi soccomberanno anche i riformisti, altra definizione eterea di chi non vuole schierarsi. Se a quasi quarant'anni da quella riforma che piaceva alla sinistra, infatti, oggi si alzano le barricate (con minacce di piazza che ci riportano negli anni di piombo) solo per l'ossessione contro Giorgia Meloni e il suo governo, significa che - chiunque verrà in futuro - potrebbe starsene a casa. Perché il Parlamento non serve più a nulla. Conta solo il tifo.

L'APPELLO DI GIORGIA MELONI SUL REFERENDUM

«Deriva illiberale, mi fido degli italiani»

La presidente abbassa i toni del confronto: «Ci accusano di tutto, ma senza argomenti»

Adalberto Signore

■ Giorgia Meloni punta il dito su «chi ha cambiato idea» e che siccome «non sono loro ma un governo di destra» a proporre la riforma della giustizia oggi «gridano» alla «deriva illiberale».

a pagina 2

DA RENZI A DRAGHI

Il «Silenzio» sul voto degli ex premier E Parisi rinnega Prodi

Domenico Di Sanzo alle pagine 4-5



L'INTERVISTA DEL 1996

La lezione di nonno Schlein: il senatore Psi che voterebbe Sì «Giusto separare le carriere»

■ Agostino Viviani, nonno materno di Elly Schlein, era a favore della separazione delle carriere di giudici e pubblici ministeri. Lo dichiarò nel '96, da consigliere del Csm, in un'intervista a Radio Radicale.

Giulia Sorrentino a pagina 3

VADEMECUM PER LE URNE: LE FIRME DEL GIORNALE

TUTTE LE FAKE NEWS

Dagli Usa a Teheran, le bombe sulle urne

di Augusto Minzolini

a pagina 7

LA CADUTA DEL PROF

Il capriccio di Monti: un No contro Giorgia

di Giuseppe Alberto Falci

a pagina 5

NON SOLO TORTORA

L'eterno ritardo della sinistra ostile

di Filippo Facci

a pagina 4

L'EX MINISTRO PER IL SÌ

Che barba, che noia Lite a casa Martelli

di Pasquale Napolitano

a pagina 6

L'ultima carrambata

Carrà, il figlio segreto e il giallo dell'eredità

Paolo Giordano a pagina 19



SEGRETO Raffaella Carrà aveva adottato il suo segretario

L'IRA DI TRUMP

«Quando serve, la Nato mi lascia solo» Libano, colpita una base italiana

Detriti di un razzo: ferito un soldato. Petrolio, prezzo in calo

Valeria Robecco

■ Donald Trump è deluso: gli alleati non fanno il proprio dovere. «È più che giusto che chi trae vantaggio dallo Stretto contribuisca a garantire che lì non accada nulla di grave. Se non ci sarà alcuna reazione credo che ciò avrà conseguenze molto pesanti per il futuro della Nato».



con Francesco De Remigis alle pagine 10-11

IL RACCONTO

Forza e normalità
La lotta di Israele
sotto i razzi iraniani

Fiamma Nirenstein a pagina 14

IL RETROSCENA

Operazione Kharg,
tutte le incognite
sul tavolo di Donald

Gian Micalessin a pagina 10

all'interno

RISIKO BANCARIO

Arriva l'offerta di Unicredit per Commerz

Marcello Astorri

■ Ieri è arrivata l'offerta pubblica di scambio di Unicredit sulla tedesca Commerzbank. Proposta che vale 35 miliardi. L'ad Orel punta a superare il 30%.

a pagina 22

IN ITALIA: PATE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE IN ABBOBILITÀ AL: 20100 ROMA - TEL. 06/47801111 - FAX 06/47801112

TRA TENNIS E FORMULA 1

Sinner, Antonelli
e i nuovi volti
dell'Italia vincente

servizi alle pagine 30-31



la stanza di

Quei morti in mare
alle pagine 20-21

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

UN CUBA LIBRE, PER FAVORE

Tu casa es mi casa. «E allora?». No niente. È che Ilaria Salis e Mimmo Lucano - abbiamo sempre pensato che non potesse esserci nulla peggio dei Cinque Stelle, ma avevamo sottovalutato Alleanza Verdi e Sinistra - oggi s'imbarcano su un aereo, direzione L'Avana, per partecipare alla missione umanitaria «Let Cuba Breathe». Obiettivo: forzare l'embargo di Donald Trump (più o meno uguale a quello che aveva lasciato Biden) e portare cibo e medicinali sull'isola. Le vacanze al caldo per certa gente non finiscono mai.

Noi siamo ovviamente dalla parte del popolo cubano. Che fra Trump, il regime e la coppia



**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

europarlamentare Salis-Lucano è quello che se la passa peggio. Ma non possiamo rimanere impassibili di fronte al fatto che mentre la Flotilla è in volo per Cuba, a Morón, nella provincia di Ciego de Ávila, i cubani hanno incendiato la sede del Partito comunista in sfregio a una rivoluzione permanente che ha ridotto il Paese alla fame sotto il controllo della famiglia Castro. I nostri eroi devono fare in fretta: visti gli sviluppi rischiano di restare gli unici comunisti a Cuba.

Dirotta su Cuba. Cuba libre. Havana Moon. Havana Club. Faccio un salto all'Avana. Solo da noi la romanticizzazione del comunismo resiste ancora.

Comunque. A noi dispiace per la sinistra-sinistra che aveva appena iniziato a elaborare il lutto per Maduro, poi ha dovuto rielaborarlo per Khamenei e adesso per il castrismo. Vabbè. Le rimane Kim Jong-il, poi abbiamo finito.

HAI GIÀ SCARICATO L'APP
PIÙ COMODA D'ITALIA?

INTAXI APP



SCOPRI DI PIÙ
SU WWW.INTAXI.IT

IL GIORNO

Speciale

Trova Mi

MARTEDÌ 17 marzo 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO Pusher ucciso dall'agente. E ci sono altri due colleghi indagati

«Ti arresto o ti ammazzo» Ipotesi premeditazione

Giorgi e Palma a pagina 17



Ira di Trump con l'Europa «Non ci aiuta a Hormuz»

Meloni: intervenire sarebbe il passo verso il coinvolgimento. No anche da Berlino e Londra
Israele avanza in Libano. Detriti di razzi sulla base Unifil, militare italiano ricorre alle cure

Servizi
e Valdo Spini
da p. 2 a p. 5

Intervista al ministro Nordio

«Bugia colossale dire che vogliamo portare i pm sotto l'esecutivo»



Pontini a pagina 6

L'opposizione: chiarisca in Aula

Cirielli e l'incontro col diplomatico russo Tajani: nulla di strano

Petrucchi alle p. 6 e 7



Carramba che sorpresa Raffaella e il figlio adottivo

Raffaella Carrà aveva un segreto. Un figlio, adottivo: Gian Luca Pelloni Bulzoni. È il suo ex segretario e manager ed è l'unico erede legittimo. La notizia emerge per un contenzioso giudiziario tra il figlio e la società spagnola che

produce il musical "Ballo Ballo". In un certo senso, l'eredità del segreto è per tutti, perché svela la Fondazione Carrà: «Bulzoni porterà avanti tutte le iniziative benefiche che l'artista aveva a cuore».

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

MILANO I testimoni nel libro di Ezio Gavazzeni



Tra i cecchini di Sarajevo «imprenditori e due star Usa»

A. Gianni a pagina 16

MILANO Il conducente tace con gli investigatori

Tram deragliato con due morti Il legale: «Non era al telefono»

Servizio a pagina 17

SANTO STEFANO LODIGIANO L'Asst: era agitato

Legato alla barella in ospedale Scoppia la rabbia dei familiari

Borra nelle Cronache

MILANO La Regione alla Ue: interventi sull'energia

Guido Guidesi «Speculazione?» L'era Covid sia il modello»



Bandera a pagina 22

Scontro a sei giorni dal voto
Il Pd: «Propaganda elettorale»

Famiglia del bosco I genitori invitati in Senato

Bufera su La Russa, che rinvia la data: «Che acrimonia»

D'Amato a pagina 8



F1, il campione è tornato a casa

Kimi: «È solo l'inizio Da ora si fa dura»

Gallo e Di Caprio alle p. 12 e 13



I premi: statuetta all'italiana Merli

Il film da Oscar è anti Trump

Di Clemente e Cucci alle p. 24 e 25

FLACCONI AGITA E BEVI

SUSTENIUM PLUS 50+

ENERGIA PIÙ E LUNGA DURATA

15 COMPRESI

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

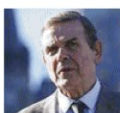
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

A. MENARENI

**Biennale**

VENEZIA Non solo Russia, lettera contro l'altro ospite sgradito. Artisti e curatori dicono no alla partecipazione di Israele

Arianna Di Genova pagina 10

**Culture**

ANTOINE GARAPON La giustizia riparativa si misura con l'orrore. Il filosofo e giurista francese a Milano per due incontri

Niccolò Nisivoccia pagina 17

**Visioni**

OSCAR La «battaglia» di P.T. Anderson vince 6 statuette, 4 vanno a «Sinners», Jessie Buckley migliore attrice

Giulia D'Agnolo Vallan pagina 18

■ CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00
■ CON
L'AFRIQUE DU MONDE
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 17 MARZO 2026 - ANNO LVI - N° 64

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il presidente Donald Trump entra nella sala stampa della Casa Bianca, a Washington foto Alex Brandon/Ap



Ingolfato

Prosegue la guerra «praticamente conclusa» di Trump, che elenca i trionfi Usa mentre aumenta il pressing sui paesi europei e asiatici per lo stretto di Hormuz: «Liberatelo voi». Ma nessuno lo segue. L'Iran resta sotto le bombe. E Israele ri-invasa il Libano

pagine 2-5

Alleanze Il paradosso del Golfo: insicuro, con o senza Usa

HIND AL ANSARI

Il primo marzo, il giorno dopo che Usa e Israele avevano lanciato l'offensiva contro l'Iran, il Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg) ha tenuto una «riunione straordinaria»: questi paesi si sono improvvisamente trovati al centro di una guerra regionale in rapida espansione.

— segue a pagina 4 —

Trumpiani ma Destra acquattata, scansa la guerra se non è quella civile

GAD LERNER

«Beati i giovani affamati di gloria, perché saranno saziati», tuonava Gabriele D'Annunzio il 5 maggio 1915 a Genova, davanti allo scoglio di Quarto da cui erano partiti i mille garibaldini in camicia rossa.

— segue a pagina 3 —

L'ACCUSA PER L'AGENTE CINTURRINO È OMICIDIO PREMEDITATO. DROGA E PESTAGGI, INDAGATI SEI COLLEGHI

Rogoredo, «c'era un clan di poliziotti»



■ Erano mesi che l'agente Carmelo Cinturrino cercava Abderrahim Mansouri, il 28enne che poi ha ucciso nel pomeriggio di lunedì 26 gennaio, nel boschetto di Rogoredo. Almeno dall'ottobre dell'anno scorso, stando alle testimonianze raccolte dalla procura di Milano.

no. «Di' a Zack che, se lo becco, lo uccido», ha detto una volta il 41enne assistente capo del commissariato Mecenate a un presunto spacciatore. «Ricordagli a Zack che se lo prendo lo ammazzo». Frasi finite agli atti della richiesta di incidente probatorio nella quale, oltre a lui,

sono citati altri sei agenti tra gli indagati. Sono 31 i capi d'imputazione per Cinturrino. E 43 per i suoi colleghi. La procura contesta anche la premeditazione. Botte col martello persino a un disabile, crolla l'immagine della «mela marcia» in un paniere sano. **DI VITO A PAGINA 7**

LA RUSSA IRROMPE NEL CASO

La «famiglia nel bosco» al senato

■ Nell'ultima settimana di campagna referendaria, Ignazio La Russa invita il nucleo al centro del dibattito pubblico: sono attesi a Palazzo Madama il 25

marzo. Intanto, Nordio assicura: «Ci consulteremo sui decreti attuativi della riforma, valgono quanto una riforma costituzionale». **SANTORO A PAGINA 7**

PALESTINA

Famiglia sterminata dall'esercito israeliano



■ Erano andati a Nablus per gli ultimi acquisti prima della festa dell'Eid, sono stati uccisi al ritorno nella cittadina palestinese di Tammoun dalle raffiche dell'esercito israeliano: madre, padre e due figli uccisi, solo due i sopravvissuti. **GIORGIO A PAGINA 6**

GIORGIO PARISI

«Rimuovere i vincoli sulla CO2 è un errore»



■ Per il fisico e premio Nobel Giorgio Parisi, «i certificati delle emissioni sono fondamentali per spingere all'adozione delle energie rinnovabili. Ma oggi si vuole eliminare il sistema Ets per rimuovere i vincoli all'emissione di anidride carbonica». **CAPOCCI A PAGINA 9**

PETER THIEL A ROMA

«Marketing politico sotto mentite spoglie»



■ Il marketing politico di Peter Thiel a Roma: «Si parla di apocalisse invece che di Palantir, usato in Iran e dall'Ice». Intervista a Alessandro Mulieri, autore di Temo monarchi. Intanto Thiel, con il progetto Praxis, sogna le città «libertarie» senza democrazia. **BRANCA, TECLERME A PAGINA 11**

FRANCIA

Ps e insoumis al test ballottaggio

■ Astensione record, oltre il 40%. Le elezioni comunali confermano la frammentazione delle legislative. Tengono i partiti tradizionali: la destra ex neo-golista (Lr) e il Ps. Il Rassemblement National non può vantare grandi vittorie, ma si radica. Nelle grandi città il risultato finale resta aperto, ma a Parigi il Ps dovrebbe farcela. Oggi scade il termine per presentare le liste al ballottaggio. I socialisti mettono paletti agli accordi con La France insoumise. Ma a Limoges e Lione si può fare, a Marsiglia invece si rischia il patatrak. **MERLO, ORTONA A PAGINA 13**



6 0117
Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gp. CRM/23/2103
0770029-2130005



€ 1,20 ANNO CIOGGI-V-N°75
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96



Fondato nel 1892



VALLEVERDE



Martedì 17 Marzo 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISOLA E PROSCIA: "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 1,20

I premi Oscar

“Una battaglia dopo l'altra” miglior film: riscossa dell'impegno

Titta Fiore a pag. 12



La scoperta

Carrà, spunta il figlio «Adottato in segreto è il suo unico erede»

Ilaria Ravarino a pag. 10



IL MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Gli alleati frenano Trump

► Stretto di Hormuz, la Casa Bianca chiede aiuto alla Nato. No di Londra e Berlino
L'ira di Donald. Meloni: «Intervenire sarebbe un passo verso il coinvolgimento»

Roberta Amoroso, Mauro Evangelisti, Ileana Sciarra e Marco Ventura da pag. 2 a 5 con l'analisi di Luca Diotallevi a pag. 4

L'editoriale

L'ECONOMIA SARÀ PIÙ DECISIVA DEI MISSILI

Fabrizio Galimberti

Non c'è bisogno di essere un seguace del materialismo storico per pensare che la guerra in Iran sarà decisa più dalle condizioni economiche che dalle bordate di missili.

Fra le condizioni economiche che due spiccano: il prezzo del petrolio da una parte, e le condizioni della stessa economia americana dall'altra. Per quanto riguarda il prezzo del petrolio, il livello odierno è preoccupante: è superiore di circa un quarto rispetto alla media storica (da gennaio 1974 a marzo 2026) ma, se può consolare, è inferiore, come già detto alle punte del passato: la rivoluzione iraniana del 1979, la Grande recessione del 2008, la primavera araba del 2011 e l'invasione dell'Ucraina nel 2022.

Il problema, come leggiamo ogni giorno, è che le cose potranno peggiorare ancora, man mano che continua la chiusura dello Stretto di Hormuz. E intanto gli americani devono pagare la benzina il 30% in più rispetto all'inizio dell'anno. Ma veniamo alla seconda "condizione economica": come va l'economia americana?

Continua a pag. 35

L'analisi

Le vecchie regole al crepuscolo avanzano un nuovo ordine mondiale

Angelo De Mattia a pag. 35

Detriti di razzi sulla nostra base in Libano

Iraq, attacco all'hotel degli italiani un drone in azione, nessun ferito

Paura nella notte di Baghdad: un drone ha colpito l'hotel dove alloggiava anche personale italiano, ora in sicurezza.

Lorenzo Vita a pag. 3

L'energia

Per il caro bollette lo scudo dell'Ue «Flessibilità sugli aiuti di Stato»

Gabriele Rosana a pag. 5

I 134 anni de Il Mattino

IL DOVERE E LA PASSIONE DI INFORMARE OGNI GIORNO

Vincenzo Di Vincenzo

Un buon non compleanno a noi: è l'augurio che ieri, 16 marzo, tutti i giornalisti del Mattino si sono rivolti nell'anniversario della fondazione del giornale, avvenuta proprio in quel giorno alle soglie della primavera del 1892 ad opera di Matilde Serao e Edoardo Scarfoglio.

Continua a pag. 35

Nove gare, duello con il Milan per conquistare la piazza d'onore



VOLATA CHAMPIONS

Gennaro Arpaia, Bruno Majorano e Pino Taormina alle pagg. 15, 16 e 17

Morte di Domenico Fico: «Al Monaldi nuova ispezione»

Allarme della Regione: quadro preoccupante impossibile la ripresa dei trapianti pediatrici

«Un quadro estremamente preoccupante», lo definisce il presidente Fico all'estro dell'ispezione avviata quando è saltata fuori la vicenda del trapianto andato male per il piccolo Domenico. Eccoli i primi provvedimenti a tre mesi da quell'operazione finita in tragedia che

ha scoperchiato un «quadro di criticità più grave di quanto inizialmente emerso», per usare le parole del governatore che dopo questa nuova e più accurata ispezione potrebbe decidere per il commissariamento della struttura sanitaria.

Adolfo Pappalardo a pag. 8

Il rush finale

Referendum, la premier «Riforma per tutte le toghe» Il No accelera sulle primarie

Nessun indebolimento dell'autonomia e dell'indipendenza dei magistrati nel caso in cui passi il Sì. E nessun rischio per il governo se avrà la meglio il fronte del No. Si reggono su questo delicato equilibrio comunicativo le frasi e i ragionamenti di Giorgia Meloni.

Andrea Bulleri e Valentina Pigliaiutale a pag. 6

L'intervista Il sottosegretario

Sbarra: la Zes fa crescere il Sud modello di riferimento per il Paese



Giustizia, dico sì
Con la nuova legge ci sarà più fiducia per le istituzioni

Nando Santonastaso a pag. 7

Conti correnti svuotati: 400mila euro al giorno

Truffe telematiche, ecco la nuova frontiera dei clan

Leandro Del Gaudio

Carte di credito rubate al centro smistamento delle Poste di Milano, numeri verdi clonati, mail bancarie riprodotte al bacio. E telefonate ai correntisti con un accento meneghino, rassicurante, almeno nell'ottica di chi immagina che truffe e frodi non siano radicate in alta Italia. Sono solo alcuni dei tasselli che emergono dall'inchiesta sulle truffe a decine di correntisti bancari messe a segno dal clan Mazzairella.

In Cronaca

La vittima

«Sottratti i soldi con una telefonata al numero identico a quello della filiale»

Nonostante siano passati quasi quattro anni, la voce è ancora tremante: «È bastato un clic e nel giro di poche ore sono riusciti a saccheggiare il mio conto corrente».

Luigi Nicolosi in Cronaca

Botulino e silicone dalla Turchia, 8 nei guai

Ritocchi estetici in offerta falsi chirurghi su TikTok

Petronilla Carillo

Sanze della propria abitazione allestite a centro estetico, negozi "anonimi", senza insegna e indicazioni dell'attività svolta, che nascondono studi solo all'apparenza professionali dove venivano eseguite "punturine" alle labbra e non solo. La particolarità è che a gestirli, in realtà, non erano medici estetici ma semplici estetiste che non avevano conseguito neanche il terzo anno di specializzazione.

A pag. 9

Lo specialista

Argenzio: donne con corpi sfregiati farmaci utilizzati come cosmetici

«Con i social è saltata ogni regola, basta un account per promuovere qualunque trattamento a prezzi ridicoli», dice il prof. Vincenzo Argenzio, specialista in Chirurgia plastica.

Maria Chiara Auliso a pag. 9



€ 1,40* ANNO 348 - N° 75
ITALIA

Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622404

Martedì 17 Marzo 2026 • S. Patrizio

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

**Giovedì l'EuroLeague
Corsa Champions
Roma in affanno
ma Gasp ci crede**

Angeloni e Carina nello Sport



**"Una battaglia dopo l'altra"
Trionfa l'impegno
Oscar ad Anderson
e Penn che va a Kiev**

Satta a pag. 23



**Tra tennis e FI
Sinner & Antonelli
campioni amici
uniti dal tricolore**

Martucci, Ursicino e il commento di Piero Mei nello Sport



L'editoriale

**L'ECONOMIA
SARÀ
PIÙ DECISIVA
DEI MISSILI**

Fabrizio Galimberti

Non c'è bisogno di essere un seguace del materialismo storico per pensare che la guerra in Iran sarà decisa più dalle condizioni economiche che dalle bordate di missili.

Fra le condizioni economiche due spiccano: il prezzo del petrolio da una parte, e le condizioni della stessa economia americana dall'altra. Per quanto riguarda il prezzo del petrolio, il livello odierno è preoccupante: è superiore di circa un quarto rispetto alla media storica (da gennaio 1974 a marzo 2026) ma, se può consolare, è inferiore, come già detto (vedi «Il Messaggero» del 10 marzo) alle punte del passato: la rivoluzione iraniana del 1979, la Grande recessione del 2008, la primavera araba del 2011 e l'invasione dell'Ucraina nel 2022. Il problema, come leggiamo ogni giorno, è che le cose potranno peggiorare ancora, man mano che continua la chiusura dello Stretto di Hormuz. E intanto gli americani devono pagare la benzina il 30% in più rispetto all'inizio dell'anno.

Ma veniamo alla seconda "condizione economica": come va l'economia americana? Non è ancora un'economia di guerra, ma è, come si vede dalla tabella di pagina 25, un'economia fragile. I dettagli della tabella possono intimidire, ma la spiegazione che andiamo a darne non è difficile. In questo anno agitato tre deus ex machina sono venuti a turbare, nel bene e nel male, il corpo dell'economia Usa: i dazi, l'Intelligenza Artificiale (IA) e, infine, la seconda Guerra del Golfo. Cominciamo dai dazi. Mesi fa il Canada, colpito dai dazi trumpiani, fece una campagna pubblicitaria lungo le autostrade americane, con una scritta che proclamava: "Tariffs are taxes" (i dazi sono tasse).

Continua a pag. 25

La rivelazione in un procedimento con cui l'uomo ha chiesto di bloccare il musical sulla showgirl realizzato in Spagna

Il figlio segreto di Raffaella

► Carrà adottò il suo segretario, Gian Luca Pelloni Bulzoni
Ora è l'erede unico dell'ingente patrimonio della star



Ilaria Ravarino

«Non sono diventata madre, e allora ho adottato il mondo», diceva Raffaella Carrà. Eppure un figlio, la regina del Tuca Tuca, ce l'aveva eccome: un figlio adottivo segreto, Gian Luca Pelloni Bulzoni, nato a Ferrara nel 1964 ma residente da anni a Roma.

A pag. 14

COLPITI L'HOTEL DEI NOSTRI SOLDATI A BAGHDAD E UNA BASE IN LIBANO: NESSUN FERITO

Doppio attacco agli italiani

► Trump: gli alleati ci aiutino su Hormuz. No dell'Europa, Londra e Berlino: non è un'operazione Nato
Meloni: non ci facciamo coinvolgere. Petrolio a 100 dollari. La Ue: flessibilità sugli aiuti di Stato

Amoruso, Evangelisti, Rosana, Sciarra, Vita, le analisi di Marco Ventura e Andrea Bassi e il focus di Rosario Dimitto da pag. 2 a pag. 7

Il cantante romano tra i ragazzi sopravvissuti alla strage di Crans



L'abbraccio di Lauro

Achille Lauro al Niguarda per incontrare i feriti di Crans Montana

Pace a pag. 12

Le analisi del Messaggero

NUOVO ORDINE
MONDIALE

Angelo De Mattia

Dall'economia alla politica e da questa all'economia: l'incipiente crisi nei rapporti tra gli Usa e la Nato (...)

Continua a pag. 25

L'OCCIDENTE
DA PRESERVARE

Luca Ditallevi

Molti analisti hanno rilevato una caratteristica inedita nel momento presente. Il modo più semplice per coglierla (...)

Continua a pag. 5

VERSO IL REFERENDUM

**La premier: è una riforma
fatta per tutti i magistrati
Il "No" accelera le primarie**

Bulleri e Pigliautile a pag. 9

La polemica



**La Russa invita
i genitori del bosco
a palazzo Madama**

PALMOLI (CH) Il presidente del Senato Ignazio La Russa vedrà Catherine Birmingham e Nathan Trevallion, i genitori della casa nel bosco, mercoledì 25 marzo. «Li vedrò con buona pace delle polemiche inutili della sinistra».

Paglia a pag. 13

G. FORNERO F. RIMOLI R. D'ANDREA

**DIRITTO DI VIVERE
E DI MORIRE
UNA RIVOLUZIONE
COPERNICANA**

DIALOGO TRA UN FILOSOFO,
UN COSTITUZIONALISTA
E UN PENALISTA.



18 MARZO
2026
ORE 11:00
UNIVERSITÀ ROMA TRE
DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA

saluti di

**CARLO COLAPIETRO
ANTONIO CARRATTA**

interventi di

**PAOLO CARNEVALE,
MARILISA D'AMICO,
FILOMENA GALLO,
ANDREA PUGIOTTO,
LUCIA RISICATO**

Il Segno di LUCA

**ACQUARIO,
GIORNO DI FIDUCIA**

La configurazione ti porta una bella dose di fiducia nelle tue capacità di affrontare e risolvere da solo ogni tipo di situazione. Ti senti pronto a passare subito all'azione senza aspettare altro. Anzi, sei così carico che ne senti quasi un bisogno fisico. Questa sensazione si traduce anche in un uso più spregiudicato e sereno del denaro, come se ti fossi liberato da timori e prudenze che non sono più adeguati alla tua situazione.

MANTRA DEL GIORNO
La realtà si nutre di autoinganni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Le grandi coppie di Roma» € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

Speciale

Nuovi Bonus
e Agevolazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
 (*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 17 marzo 2026
 1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
 www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Intervista dopo la prima vittoria in F1: «Mi sono tolto un peso»

Il ritorno a casa di Kimi «Ora un piatto di tagliatelle»

Gallo e Di Caprio alle pagine 12 e 13 e Turrini nel QS



Ira di Trump con l'Europa «Non ci aiuta a Hormuz»

Meloni: intervenire sarebbe il passo verso il coinvolgimento. No anche da Berlino e Londra
 Israele avanza in Libano. Detriti di razzi sulla base Unifil, militare italiano ricorre alle cure

Servizi
 e Valdo Spini
 da p. 2 a p. 5

Intervista al ministro Nordio

**«Bugia colossale
 dire che vogliamo
 portare i pm
 sotto l'esecutivo»**



Pontini a pagina 6

L'opposizione: chiarisca in Aula

Cirielli e l'incontro
 col diplomatico russo
 Tajani: nulla di strano

Petrucchi alle p. 6 e 7



Carramba che sorpresa Raffaella e il figlio adottivo

Raffaella Carrà aveva un segreto. Un figlio, adottivo: Gian Luca Pelloni Bulzoni. È il suo ex segretario e manager ed è l'unico erede legittimo. La notizia emerge per un contenzioso giudiziario tra il figlio e la società spagnola che

produce il musical "Ballo Ballo". In un certo senso, l'eredità del segreto è per tutti, perché svela la Fondazione Carrà: «Bulzoni porterà avanti tutte le iniziative benefiche che l'artista aveva a cuore».

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

RIMINI Accoltellato a Istanbul, esce un libro



**La mamma
 di Mattia,
 ucciso a 14 anni
 «Lui è un fiore»**

Muccioli a pagina 17

BOLOGNA La docente Servidori: «Un luminare»

Oggi Premio Biagi al Carlino
 La memoria del giuslavorista

Servizi in Cronaca e nel QN

BOLOGNA Schianto in galleria, code infinite

Tamponamento tra due Tir
 Camionista muore sull'A1

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Partono lavori da 1,5 milioni di euro

Sos strade,
 via alle asfaltature
 Dalla zona Duomo
 fino alla Selice



Agnessi in Cronaca

Scontro a sei giorni dal voto
 Il Pd: «Propaganda elettorale»

**Famiglia del bosco
 I genitori invitati
 in Senato
 Bufera su La Russa,
 che rinvia la data:
 «Che acrimonia»**

D'Amato a pagina 8



È la vicesindaca di Bologna

**Spilla anti Israele,
 bufera su Clancy**

F. Moroni a pagina 18



I premi: statuetta all'italiana Merli

**Il film da Oscar
 è anti Trump**

Di Clemente e Cucci alle p. 24 e 25

FLACCONI
 AGITA E BEVI

**SUSTENIUM
 PLUS 50+**

ENERGIA PIÙ E AZIONE
 15 COMPRESI

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
 ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

**L'ENERGIA
 PER SENTIRSI
 TOSTI!**

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARELLI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

MARTEDÌ 17 MARZO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con TuttoSport ad AT, AL, CL, CH, 2,00 € con TuttoSport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CKL - NUMERO 64, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LASTORICA SVOLTA

MA PENSA, SIAMO DIVENTATI GENTILI NOI GENOVESI

MAURIZIO DONELLI

Come quella dei cantautori, la scuola dei comici genovesi è straordinaria, fin dai tempi di Gilberto Govi. Sono tanti, tutti bravissimi, nipoti della Baistrocchi, figli dei Cavalli Marci o di qualche teatrino "off" dei vicoli. Ciascuno ha le sue caratteristiche ma, fateci caso, c'è un elemento costante e irresistibile tra i variegati repertori di alcuni tra loro: il genovese sempre scontroso, mugugno e nemico dei turisti (quelli milanesi in particolare). Ci siamo fatti e ci facciamo un sacco di risate, indubbiamente, nel sentir narrare di questa "maschera".

Ma siamo proprio sicuri che il cliché rappresenti ancora la nostra città? Potrà essere solo una percezione personale ma da figlio di portuale trapiantato a Milano, ho notato con piacere durante le mie sempre più frequenti fughe sotto la Lanterna, che molte cose stanno cambiando, in meglio, ormai da qualche anno. A parte le inevitabili sacche di resistenza mugugno e difensivista, non solo in centro ma soprattutto nell'entroterra e in qualche località di riviera, a Genova ho la fortuna di trovare costantemente sorrisi, cortesia e disponibilità. Merce rara un tempo.

Sembrano più gentili gli esercenti, i ristoratori, le persone in generale. Ho notato tanto fermento, di giorno e al calar del sole. Anche i carruggi, un tempo progettati così proprio per difendersi con più facilità da eventuali invasori, oggi sono tornati al centro della vita notturna.

Sarà anche per tutto questo che Genova è stata inclusa dal New York Times tra le "52 Places to Go in 2026" (le 52 mete consigliate per viaggiare nel 2026), ed è l'unica grande città italiana nella lista di quest'anno? È una notizia straordinaria. Gli americani a Genova li abbiamo sempre e solo visti di passaggio: scesi qualche ora dalle grandi navi da crociera per poi salpare verso altri porti. L'investitura del prestigioso quotidiano americano porterà invece molti stranieri (sì, tanti "foresti") a esplorare con calma le nostre strade, i nostri palazzi, i nostri musei. E se verrà loro fame a qualsiasi ora, ci piace pensare che la "torta di riso finita" possa restare solo una simpatica battuta.

«L'Italia non andrà a Hormuz»

Meloni: «Nessun coinvolgimento». E Trump sferza alleati e Nato

L'Italia non manderà le sue navi nello Stretto di Hormuz. Perché ora significherebbe "fare un passo verso il coinvolgimento" nel conflitto. Giorgia Meloni mantiene la linea - che è anche quella dell'Unione europea. Linea che manda su tutte le furie Donald Trump che attacca gli alleati e la Nato.

ESPOSITO GASPARETTO / PAGINA 4



IL GENERALE CHIAPPERINI

«Lo sbarco a Kharg è troppo rischioso»

Il generale Luigi Chiapperini giudica troppo rischioso uno sbarco con mezzi anfibi sull'isola di Kharg.

ALESSANDRO FARRUGIA / PAGINA 6

ROLLI

LA FAMIGLIA NEL DESERTO



Gronda di Genova, tutto da rifare Rixi: il vecchio progetto va rivisto

Costi alti e tempi lunghi frenano il raddoppio autostradale. Torna l'ipotesi del percorso basso

Il progetto della Gronda autostradale di Genova potrebbe essere rifatto. Per il viceministro ai Trasporti Rixi, i tempi e i costi del tracciato approvato sono eccessivi. Riprende quota l'ipotesi del percorso basso.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 2



DAL DIBATTITO PUBBLICO
ALL'ACCORDO CON IL MIT
UN FLOP LUNGO 17 ANNI

ROBERTO SCULLI / PAGINA 3

L'INTERVISTA

L'ex ministro Lunardi:
«Quello che fu scelto
era il tracciato migliore»

Pietro Lunardi, ministro dei Trasporti nei governi Berlusconi dal 2001 al 2006 ritiene poco sensato cambiare il tracciato della gronda. «Era il progetto migliore. Azzerarlo farebbe perdere 10 anni».

L'ARTICOLO / PAGINA 3



Morte della piccola Beatrice i Ris nella villetta di Bordighera

Il sopraluogo dei Ris nella villetta del mistero

PAOLO ISAIA / PAGINA 10

REFERENDUM

La premier attacca
poi tende la mano
ai pm per il dopo

Luca Ferrero / PAGINA 9

Clima incandescente nella volata finale verso il referendum sulla giustizia. La premier Giorgia Meloni continua con i suoi attacchi ma poi tende la mano ai pm, parlando di un tavolo per la stesura dei decreti in caso di vittoria del sì.

FAMIGLIA NEL BOSCO

Invito in Senato,
polemica rovente
contro La Russa

Domenico Palesse / PAGINA 9

L'invito da parte del presidente del Senato, Ignazio La Russa, alla famiglia nel bosco di Palmoli ha innescato le critiche dell'opposizione. Ma è lo stesso presidente a puntualizzare che l'incontro ci sarà il 25 marzo, dopo il referendum.

Sbrogliamo il caos nella tua pancia

Scopri Open Day*
e check-up dedicati.

*Fino al 29 marzo 2026.



Chiama lo 010 890 1690
Oppure vai su www.synlab.it
e trova il centro più vicino a te



SYNLAB
IL SALVINO

“Una battaglia dopo l'altra” sbanca gli Oscar

Sei statuette per il film di Anderson. Giusta rivincita dopo anni di sconfitte

ANDREJ BOSCO

Ci sono sul serio mai stati dubbi? In molti, ringalluzziti dal record assoluto delle sue 16 nomination, si erano illusi che "I peccatori" potesse effettuare il sorpasso dell'ultimo minuto, ma i dati parlano chiaro: "Una battaglia dopo l'altra" sbanca la 98ª edizione degli Academy Awards,



consacrando con l'Oscar, in colpevole ritardo, il regista americano più talentuoso, peculiare e rappresentativo di questo secolo, fino a ieri notte senza alcuna statuetta all'attivo. Se si esclude l'ambito festivaliero, Paul Thomas Anderson aveva collezionato per quasi 30 anni una serie di sconfitte a fronte di lavori straordinari.

L'ARTICOLO / PAGINA 31
RENATO TORTAROLO / PAGINA 30



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Credit d'imposta

Bonus edilizi,
il cessionario
diligente evita
la colpa grave



Laura Ambrosi,
Antonio Iorio
— a pag. 38

Sezioni unite

Rottamazione
quater, il pagamento
del coobbligato
estingue il debito

Luigi Lovecchio
— a pag. 41

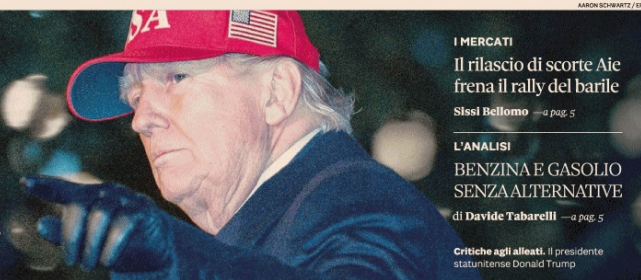


FTSE MIB **44347,56** +0,07% | SPREAD BUND 10Y **77,00** -5,48 | SOLE24ESG MORN. **1571,30** -1,23% | SOLE40 MORN. **1646,41** -0,02% | Indici & Numeri → p. 45-49

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

L'ira di Trump per il no europeo sulle navi a Hormuz Israeliani in Libano

Bongiorno, Cappellini, Furlanetto, Perrone, Reggio,
Romano, Serafini, Valsania con le analisi di Alegr
e di Bertoldi e Buti — da pagina 2 a pagina 6 e a pagina 16



I MERCATI

Il rilascio di scorte Aie
frena il rally del barile
Sissi Bellomo — a pag. 5

L'ANALISI

BENZINA E GASOLIO
SENZA ALTERNATIVE
di Davide Tabarelli — a pag. 5

Critiche agli alleati. Il presidente
statunitense Donald Trump

UniCredit, affondo su Commerzbank

Banche

Lanciata un'offerta
di scambio: l'obiettivo
è superare la quota del 30%

La banca tedesca, il governo
di Berlino e i sindacati
alzano le barricate

UniCredit rompe gli indugi e muove
sullo scacchiere del rischio bancario:
l'istituto guidato da Andrea Orcel ha
lanciato ieri un'offerta pubblica volon-
taria di scambio per superare il
30% di Commerzbank e avere anche
più flessibilità rispetto al buyback
della banca tedesca. Una mossa,
nelle intenzioni di UniCredit, già so-
cia al 29,9%, volta a «riaprire il dialo-
go». La proposta incontra il muro
dei vertici di Commerzbank
quanto del governo di Berlino, azio-
nista con il 12 per cento.

Buacchi e Olivieri — a pag. 8

CREDITO E REGOLE

Banche Usa,
arrivano
le nuove regole:
la Federal reserve
ridurrà i requisiti
di capitale

Alessandro Graziani — a pag. 34

SALUTE 24



Innovazione. Con le politiche dell'amministrazione Usa crollano i finanziamenti

Pnrr, per completare i lavori termini a tappe fra giugno e agosto

Enti locali

Da Palazzo Chigi e Mef
arrivano le istruzioni
sul rush finale del Piano

I termini intermedi del 31 marzo
non incidono sull'arrivo dei fondi
Pnrr. Per la fine dei lavori la data
chiave è il 30 giugno, ma ci possono
essere due mesi in più per le misure
entrate con la rimodulazione. Da
Palazzo Chigi e Mef le istruzioni sul-
l'ultimo miglio dell'attuazione Pnrr
e i modelli per la rendicontazione.

Perrone e Trovati — a pag. 10

20%

DEL PIL
In 10 anni l'industria deve essere
un quinto del valore prodotto

INDUSTRIAL ACT

Obiettivi Ue,
la manifattura
italiana deve
crescere del 5%

Carminio Fotina — a pag. 9

1,69 miliardi

PAGAMENTO CASH
Alla Gn Store Nord 1,69 miliardi
cash e 56 milioni di titoli Amplifon

M&A

Amplifon, maxi
acquisizione:
2,3 miliardi
per la danese Gn

Matteo Meneghello — a pag. 32

Ricerca: la svolta Usa ferma progetti da 19 miliardi

Francesca Cerati — a pag. 30



L'operazione. Contratto record

BIG TECH

Intelligenza
artificiale, accordo
Meta-Nebius
da 27 miliardi

Biagio Simonetta — a pag. 32

Acquistiamo il tuo Oro

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00

Ambrosiano

VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 485 19 260
WWW.AMBROSIANOITALY.IT

6.000
€ di sconto
sulle vendite
d'oro

PANORAMA

I COSTI DELL'ENERGIA

Von der Leyen:
flessibilità
sugli aiuti di Stato,
Ets da rivedere

Ursula von der Leyen in una
lettera al leader Ue mette nero su
bianco la posizione di Bruxelles:
«I Paesi Ue possono concedere
un'immediata riduzione del
prezzo dell'elettricità alle indu-
strie ad alta intensità energetica
più colpite attraverso il quadro
vigente in materia di aiuti di
Stato». Chiesta una accelerazio-
ne della revisione degli Ets, che
tuttavia restano uno «strumento
collaudato». — a pagina 5

DOPO IL SÌ AL REFERENDUM

Meloni: tavolo di lavoro
con magistrati e avvocati

Un tavolo di lavoro con
magistrati e avvocatura per la
stesura dei decreti attuativi in
caso di vittoria del Sì. È la carta
«distensiva» di Giorgia Meloni a
pochi giorni dal referendum. — a pagina 13

LETTERA MINISTRI UE

PERCHÉ
INTEGRARE
I MERCATI
DEI CAPITALI

di Antonio Patuelli — a p. 16

CHIARIMENTI INPS

Dal 2027 pensione più
lontana ma non per tutti

Dall'Inps le regole per applicare
l'aumento graduale di tre mesi
della speranza di vita (un mese
nel 2027 e due nel 2028). Ma chi
svolge determinate attività
(lavori usuranti e gravosi) si
salva dalla stretta. — pag. 42

24ORE PODCAST



Mi chiamo Cristina
La principessa ribelle
del Risorgimento

— Da domani su tutte le piattaforme

Rapporti

Stelle del Sud

Certificazioni alleate
di aziende vincenti

— Servizi a pagg. 23-28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



CORSA CHAMPIONS IN SALITA
Roma in riserva
e scatta l'allarme difesa
Gasp cerca soluzioni
Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



ECCEZIONE PER IL DERBY
La protesta contro Lotito
Lazio senza tifosi fino
al termine del campionato
Rocca e Salomone a pagina 28



TENNIS
Sinner domina a Indian Wells
e accorcia su Alcaraz
Il numero uno è più vicino
Schito a pagina 29



San Patrizio, vescovo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Martedì 17 marzo 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 75 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilempto.it

Oggi conferenza
col ministro Tajani
Via il green deal Ue
Si a un mix
energetico serio

DI DANIELE CAPEZZONE

Oggi è un giorno importante per Il Tempo. Amici lettori, siete tutti invitati alla conferenza che terremo questo pomeriggio alle 17 qui a Palazzo Wedekind in Piazza Colonna (trovate nell'edizione di stamattina le informazioni per registrarvi in extremis). Ascolteremo le compagnie energetiche e poi la voce del ministro Antonio Tajani. Lo interpellaremo sugli scenari di guerra, ovviamente: e soprattutto sulle ricadute energetiche per l'Italia, dagli scenari più desiderabili (guerra breve) a quelli più sgradevoli (conflitto ancora lungo).

La nostra tesi di partenza può essere riassunta così: la follia Ue del green deal andrebbe archiviata e stracciata. Non solo perché era sbagliata già in teoria, nel suo mix di ecostemismo e dirigismo illiberali. Ma perché si è rivelata ancora più sbagliata in pratica, deindustrializzando il nostro continente, e creando ulteriore dipendenza dalla Cina. Da due legislature a Bruxelles sta andando in scena la fiera dell'autolesionismo, in origine a causa di un grande amico del Pd, l'olandese Frans Timmermans. Poi ci hanno raccontato che si stava tentando di ridimensionare e transennare i devastanti effetti del suo «pacchetto», assicurando agli elettori europei che si era esagerato con il gretinismo e che no, questo errore non sarebbe assolutamente stato commesso di nuovo. Ma, timide attenuazioni a parte, la realtà è che si sta continuando con il piede sbagliato.

Va ricordato che lo stesso discorso di reinsediamento della baronessa von der Leyen, a luglio '24, fu molto negativo. Ecco la frase più emblematica: «Inseriremo il nostro obiettivo del 90% di taglio delle emissioni di gas serra per il 2040 nella nostra legge europea sul clima. Le nostre aziende devono pianificare già oggi i loro investimenti per il prossimo decennio. E non si tratta solo di affari». (...)

segue a pagina 8

VITE RUBATE

Ogni anno vengono risarcite 700 mila giornate di detenzione non giustificata. Mille persone sono vittime di errori giudiziari e ricevono indennizzi per 25-30 milioni. Il giudice che sbaglia non paga. E la chiamano giustizia giusta

DI FRANCESCO STORACE a pagina 3

DI ROBERTO ARDITI a pagina 3

DI GIOVANNI M. JACOBACCI a pagina 4

DI EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 4

OGGI IL CONVEGNO DE IL TEMPO

Green deal da abolire energia e reti
Così la crisi in Iran cambia politica ed economia

Caleri a pagina 8

LA STRETTA SUI MIGRANTI

In sette giorni 173 clandestini rimpatriati, in Ue passa la «linea Italia»

Buzzelli a pagina 6

DI FRANCESCA TOTOLO

Irregolari non espulsi e liberi di uccidere
alle pagine 6 e 7

DI LUIGI FRASCA

Dopo Hannoun il M5S alla Camera invita pure i Carc
a pagina 7

ASSOCIAZIONE GIOBERTI

Pericoli Cina e islamizzazione
Servono «minoranze creative»

a pagina 9

DI SIMONE ZUCCARELLI

Thiel, la crisi dell'Occidente e il Momento Straussiano

a pagina 9

Il Tempo di Osho

Il fantasma Khamenei junior
riappare ferito a Mosca



"Ma che so' sti lamenti? 'N è che Khamenei s'è rifugiato lì?"

"Ma no no... è er gatto mio che sta in calore."

Musacchio a pagina 11

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Detriti di razzo su una base Unifil a guida italiana in Libano: nessun ferito. L'Europa insiste: «Noi mai in guerra»

Trump invita i membri Nato a non sfilarsi
Ma Londra e Berlino dicono no su Hormuz

FRANCIA

Avanza Le Pen
Macron bocciato
ormai nel bunker

Di Segni a pagina 12

CUBA

Il regime al collasso
apre alle imprese
e pure agli esuli

Novelli a pagina 12

Riccardi alle pagine 10 e 11



la S TORACIATA
Ultima settimana referendaria
Tutti nei bunker
C'è l'allarme democratico
con il Sì i magistrati rischiano
di diventare normali cittadini

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

15 FLACCONCINI A GIUSTA DOSI

10 integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LA POLEMICA

Agli Oscar trionfa
il film di Anderson
E il solito Bardem
la butta in politica



Blancani e Zonetti a pagina 25



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE
Referendum, ecco come le varie organizzazioni cattoliche si stanno dividendo tra il Sì e il No

Carlo Valentini a pag. 11

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CONTENZIOSO FISCALE
Rottamazione quater, la prima rata versata dal contribuente estingue il giudizio di legittimità anche nei confronti del coobbligato

Ferrara a pag. 24

RAVVEDIMENTO COL BUGO
Se è impossibile determinare una imposta sostitutiva Irap per assenza di base imponibile il periodo d'imposta resta accertabile

Mandolesi e Liburdi a pag. 25

Non è andata molto bene a Donald Trump il quale, dopo aver fatto il giro delle sette chiese in cerca di aiuto per aprire lo Stretto di Hormuz, si è sentito dire picche dalla Nato: «Non è una guerra che ci riguarda». Lui promette di ricordarsene a guerra finita, ma intanto alcune petroliere hanno ripreso ad attraversare lo Stretto e la Guida suprema Mojtaba Khamenei conferma l'attuale squadra di governo voluta da suo padre Ali.

D'Anna a pag. 5

PUBBLICATE LE FAQ
Dagli sponsor alle donazioni, l'Agcom risponde agli influencer

a pag. 17

In arrivo una nuova srl europea, realizzabile in sole 48 ore e al costo massimo di 100 euro


Arriva una nuova società europea, a responsabilità limitata per i soci, direttamente costituibile in tutti e 27 gli stati dell'Unione. Sarà realizzata con un click, in appena 48 ore e al costo massimo di cento euro. Perché ogni controllo preventivo si esaurirà in appena due giorni. Si chiama EU-Inc. Domani, 18 marzo 2026, la commissione europea porterà la bozza istitutiva di regolamento all'EuroParlamento. ItaliaOggi ha potuto visionarla e riassumerne i contenuti principali: sono 107 articoli, più un lungo allegato contenente il contenuto minimo dell'atto costitutivo e alcune tabelle sugli impatti economici.

Chiarello a pag. 22

DIRITTO & ROVESCIO

Le guerre si sa quando cominciano, ma non quando finiscono. È stato così per l'aggressione all'Ucraina ed è così anche per quella contro l'Iran, che doveva essere un tiro al bersaglio di pochi giorni ed è invece già entrata nella terza settimana. Con costi spaventosi in termini di vite umane e distruzione. Secondo il capo economista della Casa Bianca Kevin Hassett, il costo per gli Usa ha già superato i 12 miliardi di dollari. Altrettanto si stima abbia speso gli israeliti, il quale però ritiene che ci siano ancora migliaia di obiettivi da colpire e prevede almeno altre tre settimane di tempo. L'esercito statunitense ha invece chiesto al Pentagono risorse per altri 100 giorni (tre mesi). Ma, nonostante le perdite subite, per il ministro degli esteri iraniano, Abbas Araghchi, «questa guerra finirà quando saremo certi che non si ripeterà e che verranno pagate le riparazioni». Sarà ancora lunga.

RANA

Sfogliavolo Ricotta e spinaci
con pomodori confit, ricotta salata e spinaci freschi

Una sfoglia così liscia e sottile
che il ripieno si sente di più.

Con Il Dizionario dei Bilanci 2026 a € 9,90 in più; - Con La riforma del terzo settore a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Speciale

Nuovi Bonus
e AgevolazioniMARTEDÌ 17 marzo 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

TOSCANA A Pisa l'ennesima vittima

Una legge di civiltà Dieci anni fa nasceva l'omicidio stradale

Passanese e Casini a pagina 18



AMBIENTE Lamma, il rapporto

Una Toscana tropicale entro il 2050

Ciardi e Ferrari a pagina 17



Ira di Trump con l'Europa «Non ci aiuta a Hormuz»

Meloni: intervenire sarebbe il passo verso il coinvolgimento. No anche da Berlino e Londra
Israele avanza in Libano. Detriti di razzi sulla base Unifil, militare italiano ricorre alle cure

Servizi
e Valdo Spini
da p. 2 a p. 5

Intervista al ministro Nordio

«Bugia colossale dire che vogliamo portare i pm sotto l'esecutivo»



Pontini a pagina 6

L'opposizione: chiarisca in Aula

Cirielli e l'incontro col diplomatico russo Tajani: nulla di strano

Petrucchi alle p. 6 e 7



Carramba che sorpresa Raffaella e il figlio adottivo

Raffaella Carrà aveva un segreto. Un figlio, adottivo: Gian Luca Pelloni Bulzoni. È il suo ex segretario e manager ed è l'unico erede legittimo. La notizia emerge per un contenzioso giudiziario tra il figlio e la società spagnola che

produce il musical "Ballo Ballo". In un certo senso, l'eredità del segreto è per tutti, perché svela la Fondazione Carrà: «Bulzoni porterà avanti tutte le iniziative benefiche che l'artista aveva a cuore».

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

CALCIO Netto successo a Cremona per 4-1



E' tornata la Fiorentina Poker di reti per la salvezza

Servizi nel Qs

FUCECCHIO Le indagini e le consulenze

Omicidio di San Valentino Novità dall'autopsia

Baroni in Cronaca

EMPOLI Si studiano attività per il rilancio

Il commercio in centro tra fondi sfitti e nuovi negozi

Traversi in Cronaca

FUCECCHIO Il cordoglio della città

Comunità in lutto per la morte dell'editore Aldemaro Toni



Servizio in Cronaca

Scontro a sei giorni dal voto
Il Pd: «Propaganda elettorale»

Famiglia del bosco I genitori invitati in Senato

Bufera su La Russa, che rinvia la data: «Che acrimonia»

D'Amato a pagina 8



F1, il campione è tornato a casa

Kimi: «È solo l'inizio Da ora si fa dura»

Gallo e Di Caprio alle p. 12 e 13



I premi: statuetta all'italiana Merli

Il film da Oscar è anti Trump

Di Clemente e Cucci alle p. 24 e 25

SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!!

Attenzione! Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



**EU FEDERALE
VALLEVERDE**

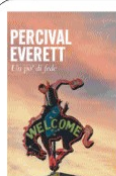
Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE



IN REGALO CON REPUBBLICA

Le voci d'America
Domani in edicola
l'ultimo volume

R sport

Antonelli e Sinner
campioni gemelli

di **EMANUELA AUDISIO**
a pagina 39



Martedì
17 marzo 2026

Anno 51 - N° 62

Oggi con libro **Voci d'America**
Carol Oates "Il primo marito"
In Italia **€ 1,90**

Doppio schiaffo a Trump

Prima il rifiuto di Londra e Berlino su Hormuz, poi la spaccatura del G7 sulle operazioni in Libano. L'ira contro gli alleati: "Quando serve aiuto non ci sono". Meloni schierata con i partner europei

Trump fa appello all'Europa per lo stretto di Hormuz. Ma Londra e Berlino dicono no. Il presidente Usa si infuria: "Quando serve aiuto non ci sono". E parte anche un monito di mezzo G7 sulle operazioni in Libano. Giorgia Meloni si schiera con gli alleati europei.

di **CASTELLETTI, CIRIACO, COLARUSSO, DI FEO, LOMBARDI, MASTROLILLI, OCCORSIO, TITO e TONACCI**

da pagina 2 a pagina 10

Tutte le spine del presidente

di **MAURIZIO MOLINARI**

Nato e Ue non aiutano Trump su Hormuz, Qatar e Turchia sono in bilico, le monarchie del Golfo combattono senza dirlo, l'Ucraina fornisce antidroni contro Teheran, la Siria fa passare i jet israeliani, Beirut vuole disarmare Hezbollah e l'interoperabilità Usa-Israele crea nuovi standard militari.

a pagina 15

L'INTERVISTA

McCann: la guerra non renderà liberi quei popoli oppressi

di **ANNALISA CUZZOCREA**

a pagina 13

Il manifesto delle donne per votare no al referendum

La riforma Meloni-Nordio rischia di ridurre la tutela dei diritti, in particolare per le donne e per le vittime di violenza. A pochi giorni dal referendum, oltre 1.700 fra giuriste, accademiche, politiche, artiste e attiviste - da Fiorella Mannoia ad Anna Foglietta, da Dacia Maraini a Francesca Comencini - lanciano un appello pubblico a votare no.

di **GIOVANNA VITALE**

a pagina 20



CINEMA

Oscar, vince il film di Anderson sul palco c'è poca politica
Sean Penn va da Zelensky

di **ALBERTO CRESPI e ARIANNA FINOS**

alle pagine 36 e 37



Javier Bardem agli Oscar con il suo "no alla guerra". A sinistra, Sean Penn con Zelensky

Perché la riforma è la cura sbagliata

di **GIAN LUIGI GATTA**

Domenica e lunedì si sarà chiesto se vogliamo confermare o meno una legge che modifica sette articoli della Costituzione ridisegnando per la prima volta dal 1948 l'assetto del governo autonomo della magistratura e, quindi, il delicato equilibrio tra i poteri dello Stato. Sarebbe un errore prescindere dai contenuti della legge e votare a favore o contro il governo, che ha proposto la riforma, oppure a favore o contro la magistratura. In gioco c'è molto di più del contingente: c'è la modifica della nostra legge fondamentale e un inedito riassetto istituzionale, destinato a durare nel tempo.

a pagina 20

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

IL CASO

Il segreto di Raffaella Carrà aveva adottato il suo manager

di **GIUSEPPE SCARPA**

È tra le formule di un provvedimento giudiziario che affiora un dettaglio rimasto finora lontano dal racconto pubblico della vita privata dell'icona della tv italiana: Raffaella Carrà aveva adottato un figlio. «Premetteva il ricorrente di essere figlio adottivo e unico erede legittimo della nota artista», si legge nell'ordinanza del tribunale civile di Roma.

a pagina 24
Servizi di **GIANNOLI e RUBINO**



Raffaella Carrà

Unicredit rilancia su Commerzbank ma trova un muro

di **FRANCESCO MANACORDA**

Una battaglia dopo l'altra. No, Andrea Orcel non vincerà per ora nessun Oscar, ma il titolo del pluripremiato film di Hollywood si attaglia alla perfezione alla strategia del banchiere che da cinque anni è alla guida di Unicredit. Una strategia fatta andando al risparmio sulla diplomazia e contando invece sul dominio assoluto dei numeri.

alle pagine 26 e 27
Servizi di **MASTROBUONI e PONS**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P, Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574943, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta proviene da materiali riciclati e da fonti gestite in maniera sostenibile



Oscar, così Anderson vince la sua Battaglia

FULVIA CAPRARA — PAGINE 26 E 27



"Io, Michael B. Jordan tra set e terapia"

SIMONA SIRI — PAGINE 26 E 27



Carramba che sorpresa il figlio segreto di Raffaella

MICHELA TAMBURRINO — PAGINA 27

1,90€ II ANNO 160 II N. 73 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 17 MARZO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LA PREMIER: "PD E M5S PARLANO DI DERIVA ILLIBERALE PERCHÉ TEMONO DI ENTRARE NEL MERITO. LE TOGHE BRAVE FARANNO CARRIERA"
Meloni: "Con il sì al referendum Italia più sicura"

IL COMMENTO

La Giustizia e il voto oltre gli slogan

ALFONSO CELOTTO

A favore della Casta. Contro la Casta. Per una magistratura più autonoma e indipendente. Per evitare che la magistratura perda autonomia e indipendenza. Scorrendo gli slogan della campagna referendaria, sembra che sia utilizzato uno specchio deformante: le parole d'ordine utilizzate sono spesso sorprendentemente simili per quanto opposte. — PAGINA 23



CARRATELLI, FAMÀ, GRIGNETTI

A cinque giorni dal voto Giorgia Meloni torna in tv e spiega che i suoi avversari nella sfida del referendum sulla giustizia non hanno argomenti. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 12-13

IL CASO

Famiglia nel bosco la gaffe di La Russa

FLAVIA PERINA

Dalla casetta di Palmoli agli stucchi dorati del Senato ed ecco i genitori nel bosco tornare in scena in una nuova versione, non più eroi romantici della vita selvaggia e ultimi renitenti all'educazione artificiale, alla plastica, alle siringhe, ma simboli accarezzati dallo stesso Stato che rifiutano, anarchici addomesticati dal potere, o forse solo due poveretti. — PAGINA 23

IL RETROSCENA

Ue, Cina e Ong gli anticristo di Thiel

ILARIO LOMBARDO

Al secondo giorno la platea si è ridotta. Eppure, Peter Thiel proprio ieri ha cominciato a dischiudere il suo universo agli invitati riuniti a Palazzo Taverna, nel centro di Roma. A dare un volto all'Anticristo, questa creatura multiforme che il miliardario della Silicon Valley prende in prestito dalla Bibbia per trasformarla nel concetto cardine della sua analisi. — PAGINA 6

IL RISIKO FINANZIARIO

L'Opa Unicredit su Commerzbank il no di Berlino e l'Unione disunita

GIANLUCA PAOLUCCI



Salire oltre il 30% di Commerzbank con un'offerta pubblica per poi sedersi al tavolo con la forza di chi può crescere ancora nel capitale. BALESTRERI, LUISE — PAGINA 20

IL PRESIDENTE USA SPERA NELL'APPOGGIO DI MACRON. BOMBE IRANIANE VICINO ALL'UFFICIO DI NETANYAHU. LIBANO, COLPITA BASE ITALIANA

Europa e Nato, Trump contro tutti

Difesa di Hormuz, Donald furibondo per i no degli alleati: quando serve il loro aiuto non ci sono

L'ANALISI

Il Tycoon è nudo Bruxelles non lo sa

NATHALIE TOCCI

La guerra di Usa e Israele contro l'Iran non sta procedendo come previsto dal presidente Trump. L'escalation e il protrarsi del conflitto erano prevedibili per chiunque conoscesse il Medio Oriente. Ancora più prevedibile è il modo in cui Trump sta reagendo. — PAGINA 4

E UN ARTICOLO DI GABRIELE SEGRE — PAGINA 23

LE IDEE

Se adesso Israele ridisegna il Libano

FRANCESCA MANNOCCHI — PAGINA 11

Gentiloni: sì al tavolo con Palazzo Chigi

FRANCESCA SCHIANCHI — PAGINA 7

LA PIATTAFORMA POLYMARKET LUCRA SU VITTIME, MISSILE CRIPTOVALUTE. SOCIO UN FIGLIO DI DONALD



La riffa sulla morte

Così si estingue l'umanità

ASSIA NEUMANN DAYAN — PAGINA 9

MAJID ASGARPOUR/WANA

Buongiorno

Antichi sovranismi

MATTIA FELTRI

Avevo scordato, e mi è tornato alla memoria nel leggere la rievocazione di Concetto Vecchio, del casino che si montò quarant'anni fa, quando in piazza di Spagna, a Roma, aprì il primo McDonald's. A protestare, in nome della superiorità della carbonara e del Frascati sull'hamburger e sul milkshake, c'era il meglio dell'italianità popolare, da Claudio Villa a Marisa Laurito a Renzo Arbore a Andy Luotto a Bombolo, e fino a Philippe Leroy, francese unito agli italiani nella lotta alla colonizzazione yankee. Che bizzarria, pensando per esempio al grandissimo Arbore, figlio luccicante dell'ibridazione fra napoletanità e americanismo, o a Andy Luotto, immigrato e controimmigrato nel frenetico andirivieni nel mondo senza frontiere. Il fast food c'è già, si diceva: è la pizza. Allora non si usava

l'espressione adesso logora eppure inesausta di "eccellenza italiana", ma il concetto era quello lì. E quarant'anni fa, come oggi, non si capiva perché la magnifica cucina italiana non bastasse a sé stessa per affermare la propria superiorità, ma necessitasse di boicottaggi e protezionismo. Ogni tanto il balletto riparte, per esempio col recente ingresso in Italia di Starbucks, catena del caffè americana che porta con sé il sacrilegio nel reame dell'espresso, o alla sola ipotesi della carne coltivata, vergogna delle vergogne al cospetto del filetto di chianina - e i più infervorati ora sono Matteo Salvini e la sua Lega. La dimostrazione che il rifiuto delle novità, la paura della globalizzazione e una certa ridondanza eno-gastro-patriottica non sono né di destra né di sinistra, ma più banalmente italiane.

G. FORNERO F. RIMOLI R. D'ANDREA

**DIRITTO DI VIVERE E DI MORIRE
UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA**

18.03.2026 - 11:00

UNIVERSITÀ ROMA TRE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

saluti di **CARLO COLAPIETRO, ANTONIO CARRATTA**
interventi di **PAOLO CARNEVALE,
MARILISA D'AMICO, FILOMENA GALLO,
ANDREA PUGIOTTO, LUCIA RISICATO**

UTET



9 771122 174603





**Gli yacht Tisg
negozano
la crisi
e affondano
in borsa: -47%**

Caroselli a pagina 13

**Auto, in Europa
Stellantis
non usa metà
della capacità
produttiva**

Boeris a pagina 9



**Dolce&Gabbana
rinnova per altri
25 anni la licenza
con Essilux**

**Il big dell'eyewear
rafforza il portafoglio
da ben 150 marchi**

**Deugeni
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 053

Martedì 17 Marzo 2026

€2,00 *Classedizioni*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion 126 € 7,00 (€ 3,00 + € 4,00) - Con MF Magazine for Living 87 € 7,00 (€ 3,00 + € 4,00) - Con Real Italian Healthcare Awards € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)
FTSE MIB +0,07% 44.348 DOW JONES +0,91% 46.981** NASDAQ +1,43% 22.421** DAX +0,50% 23.564 SPREAD 78 (-3) €/S 1,1478

** Dati aggiornati alle ore 19,30

UNICREDIT LANCIA OPS SU COMMERZBANK E APRE AL DIALOGO CON BERLINO

Orcel torna all'attacco

La banca mette sul tavolo un premio del 4% per superare il 30%. Ma serve un'intesa per vincere le resistenze del governo tedesco. Aperture da Unione Europa e mercato

PETROLIO SOPRA 100 DOLLARI, IL GOVERNO STUDIA UNO SCUDO ANTI-INFLAZIONE

Capponi, Carrello, Deugeni e Di Rocco alle pagine 2, 3 e 4



LE MOSSE DI DESCALZI

**Eni trova altro
gas in Libia
e cerca siti nucleari
negli Stati Uniti**

Zoppo alle pagine 4 e 13

LE GARANZIE DAL FITD

**Banca Progetto
convoca i soci
per blindare
il salvataggio**

Deugeni e Gualtieri a pagina 11

SISTEMI ACUSTICI

**Amplifon compra
la danese GN
per 2,3 miliardi
ma in borsa fa -14%**

Dal Maso a pagina 6



ZURICH
Bank

**Consulenza
di valore**

Per la gestione
del tuo patrimonio
scegli l'eccellenza.

zurichbank.it

Guerra in Medio Oriente: è allarme traffici portuali

Non solo il settore commerciale, in particolare quello petrolifero, sconvolto dal blocco dello stretto di Hormuz. Crescono i timori anche per le crociere. **Petri (Assoporti)**: «Se continua è inevitabile un notevole incremento di costi e tariffe» Una crisi dagli effetti imprevedibili che non mostra il minimo segnale di soluzione. Passano i giorni e la chiusura dello stretto di Hormuz, prima diretta conseguenza del conflitto in Medio Oriente, continua a preoccupare le economie di tutto il mondo. Da quello stretto passa un quarto del petrolio commercializzato nel pianeta e le conseguenze si vedono già da due settimane, con il costo dei combustibili salito alle stelle e che continua a crescere di giorno in giorno. Non solo, alle preoccupazioni per il traffico commerciale si aggiungono adesso quelle che riguardano anche il settore delle crociere. «Siamo di fronte - commenta **Roberto Petri**, neopresidente di **Assoporti**, l'associazione che raccoglie le sedici autorità di sistema portuale italiane - alla crisi più pesante dalla fine della Seconda guerra mondiale». **Petri** non nasconde la preoccupazione per quanto sta avvenendo, in particolare nel canale di Suez e nello stretto di Hormuz, completamente bloccato per il traffico marittimo. «Quanto sta avvenendo - prosegue - ha portato quasi al dimezzamento del traffico a Suez, con ricadute non positive per i traffici marittimi e la portualità del nostro Paese. Non siamo in grado di individuare la tempistica di queste problematiche e di conseguenza i tempi lunghi giocano a nostro sfavore. La speranza è che si trovino i giusti equilibri, anche se, al momento, non avendo la palla di vetro, non siamo in grado di capire quale sarà il punto di equilibrio per il conflitto». «La speranza - conclude il presidente di **Assoporti** - è che la crisi si esaurisca quanto prima, anche se non si comprende quale sia il punto di equilibrio e, oltretutto, la situazione sta influenzando sia sulle merci che sulle crociere. Non è ancora possibile individuare quali potranno essere le ricadute economiche complessive, visto che siamo ai primi giorni. Inevitabile che si vada incontro ad un aumento di costi e tariffe, anche se al momento non si è in grado di fare la minima quantificazione. Bisogna solo sperare che tutto termini il prima possibile».



PORTO, SOTTOSEGRETARIO SAVINO PROMUOVE TAVOLO IN PREFETTURA A TRIESTE SU POSSIBILE SPOSTAMENTO ATTIVITÀ DOGANALI

(AGENPARL) - Roma , 16 Marzo 2026 - "Oggi in Prefettura a Trieste ho promosso, alla presenza del Prefetto, un tavolo istituzionale con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia del Demanio, la Guardia di Finanza, l'Amministrazione comunale di Trieste e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per avviare un confronto sull'assetto organizzativo delle attività doganali nello scalo triestino. L'incontro è dedicato ad approfondire la possibile riallocazione delle operazioni oggi svolte nell'area del Porto Vecchio presso il Molo IV del Porto Nuovo. L'obiettivo è duplice: da un lato ridurre il traffico pesante che oggi attraversa il centro cittadino, migliorando sicurezza stradale e qualità urbana; dall'altro rendere coerente l'utilizzo delle aree del Porto Vecchio con i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano che interessano quella parte strategica della città. Il confronto tra le istituzioni servirà a valutare con attenzione tutti gli aspetti organizzativi, logistici e operativi, con l'obiettivo di individuare soluzioni che coniughino efficienza del sistema portuale e qualità della vita per la comunità triestina". Lo ha dichiarato il sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze, Sandra Savino. Comments are closed.



Agenparl

**PORTO, SOTTOSEGRETARIO SAVINO PROMUOVE TAVOLO IN
PREFETTURA A TRIESTE SU POSSIBILE SPOSTAMENTO
ATTIVITÀ DOGANALI**



03/16/2026 19:28

(AGENPARL) - Roma , 16 Marzo 2026 - "Oggi in Prefettura a Trieste ho promosso, alla presenza del Prefetto, un tavolo istituzionale con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia del Demanio, la Guardia di Finanza, l'Amministrazione comunale di Trieste e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per avviare un confronto sull'assetto organizzativo delle attività doganali nello scalo triestino. L'incontro è dedicato ad approfondire la possibile riallocazione delle operazioni oggi svolte nell'area del Porto Vecchio presso il Molo IV del Porto Nuovo. L'obiettivo è duplice: da un lato ridurre il traffico pesante che oggi attraversa il centro cittadino, migliorando sicurezza stradale e qualità urbana; dall'altro rendere coerente l'utilizzo delle aree del Porto Vecchio con i progetti di riqualificazione e sviluppo urbano che interessano quella parte strategica della città. Il confronto tra le istituzioni servirà a valutare con attenzione tutti gli aspetti organizzativi, logistici e operativi, con l'obiettivo di individuare soluzioni che coniughino efficienza del sistema portuale e qualità della vita per la comunità triestina". Lo ha dichiarato il sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze, Sandra Savino. Comments are closed.

Consalvo (Porto Trieste), per ora nessuna conseguenza dal conflitto

Traffico merci intra Mediterraneo o Far East; solo 10% idrocarburi dall'area "Aspettiamo il primo trimestre se non il primo semestre" del 2026 per capire l'andamento del traffico marittimo nei porti di Trieste e Monfalcone, sotto l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale. Per il momento non ci sono conseguenze dal conflitto in Medio Oriente: "Per quanto riguarda le merci siamo completamente fuori da Hormuz perché abbiamo collegamenti dal Far East che non passano vicino al Golfo Persico, e intra Mediterraneo. Gli idrocarburi che arrivano da quell'area pesano per il 10%, quindi non hanno un impatto significativo". Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale, **Marco Consalvo**, a margine di un incontro pubblico. Tuttavia, "siamo tutti estremamente preoccupati per gli effetti macroeconomici che ci potrebbero essere qualora il conflitto e il blocco dello stretto di Hormuz dovessero continuare", ha specificato, perché "aumenteranno i costi dell'energia, dei trasporti e dei noli. E' un rischio abbastanza elevato", ha aggiunto **Consalvo**.



Consalvo, 'per il segretario generale occorre ancora qualche settimana'

'E' un ruolo fondamentale per rendere più efficace l'Autorità portuale' "Il Segretario generale? Vorrei averlo già nominato", invece, "occorre ancora qualche settimana di pazienza". E' l'ironico commento del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Marco Consalvo, alla domanda su quando sarà nominato il nuovo Segretario generale, il cui posto è vacante da tempo. "Per me - ha concluso Consalvo - è fondamentale questo ruolo per rimettere in moto e anche per rivedere gli aspetti organizzativi e rendere più efficace possibile l'Autorità portuale".



Consalvo, 'per il segretario generale occorre ancora qualche settimana'

03/16/2026 19:53

'E' un ruolo fondamentale per rendere più efficace l'Autorità portuale' "Il Segretario generale? Vorrei averlo già nominato", invece, "occorre ancora qualche settimana di pazienza". E' l'ironico commento del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Marco Consalvo, alla domanda su quando sarà nominato il nuovo Segretario generale, il cui posto è vacante da tempo. "Per me - ha concluso Consalvo - è fondamentale questo ruolo per rimettere in moto e anche per rivedere gli aspetti organizzativi e rendere più efficace possibile l'Autorità portuale".

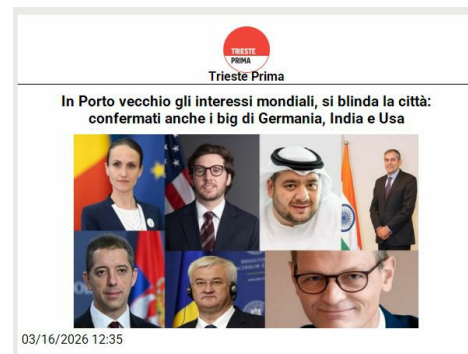
Trieste Prima

Trieste

In Porto vecchio gli interessi mondiali, si blinda la città: confermati anche i big di Germania, India e Usa

Domani 17 marzo in **Porto** vecchio saranno presenti decine di ministri degli Esteri, oltre a capi delegazione interessati a investimenti sulla città e al ruolo di Trieste nella cosiddetta Via del cotone. La lunga lista già pubblicata nei giorni scorsi si arricchisce di alcuni profili particolarmente interessanti. Ecco chi arriva Stati Uniti, India, Germania, Emirati Arabi Uniti, ma anche Egitto e Ucraina, oltre a numerosi paesi europei. Dopo giorni e giorni passati al lavoro per non rischiare, a causa della guerra in Iran, di trasformare il forum Imec in un flop, emerge la lista di nomi particolarmente interessati al ruolo di Trieste nello scacchiere internazionale. L'evento di domani 17 marzo, in programma al Generali Convention Center di **Porto** vecchio, racconta di enormi interessi economici e finanziari in merito alla cosiddetta Via del cotone. La spinta di Forza Italia In mattinata, a dire il vero, si celebrano anche i trent'anni della Central European Initiative, struttura con a capo il forzista Franco Dal Mas che si occupa di investimenti e di relazioni transnazionali soprattutto con i paesi dei Balcani e dell'Europa centro-orientale. È proprio Forza Italia a puntare tutto su Trieste, tanto attraverso le continue dichiarazioni del ministro degli Esteri

italiano, Antonio Tajani, quanto in virtù di eventi come questo. Il ministero, di concerto con InCE, ha predisposto una imponente macchina organizzativa, oltre a misure di sicurezza significative a causa della presenza di numerosi profili interessanti. Quali sono quindi i soggetti chiamati a presenziare al grande evento triestino? Ministri da mezza Europa e interessi internazionali: chi arriva in città Ecco i big dell'economia mondiale Gli Stati Uniti d'America, da sempre molto sensibili alla questione triestina, schiereranno Dane Johnston, vice segretario aggiunto per il coordinamento degli affari regionali presso l'Ufficio per il Vicino Oriente. Con lui arriverà a Trieste anche Alexander Morris, funzionario dagli Affari esteri. L'India, partner fondamentale nel corridoio Imec in quanto paese di partenza dei futuri traffici tra l'Asia e l'Unione europea, sarà presente con il vice consigliere per la Sicurezza nazionale Pawan Kapoor; la Germania, perno dell'economia europea e perennemente interessata agli snodi commerciale nell'area adriatico-danubiana, arriverà a Trieste con l'inviato speciale Imec e l'ambasciatore tedesco in Italia Thomas Bagger. Spostandoci fuori dall'Europa, ecco che l'Egitto sarà presente a Trieste con il sottosegretario di Stato per gli Affari economici Sherif Kamel, mentre gli Emirati Arabi Uniti manderanno il ministro degli Investimenti Mohamed Hassan Alsuwaidi. Attraversando il Bosforo, invece, ecco che la Bulgaria schiera il segretario del ministero degli Affari esteri, l'ambasciatore Ivan Naydenov. Non dovrebbe essere presente invece la delegazione israeliana. Le modifiche alla viabilità In occasione dell'evento in **Porto** vecchio la città sarà blindata. Il Comune di Trieste attraverso i suoi canali social



Domani 17 marzo in Porto vecchio saranno presenti decine di ministri degli Esteri, oltre a capi delegazione interessati a investimenti sulla città e al ruolo di Trieste nella cosiddetta Via del cotone. La lunga lista già pubblicata nei giorni scorsi si arricchisce di alcuni profili particolarmente interessanti. Ecco chi arriva Stati Uniti, India, Germania, Emirati Arabi Uniti, ma anche Egitto e Ucraina, oltre a numerosi paesi europei. Dopo giorni e giorni passati al lavoro per non rischiare, a causa della guerra in Iran, di trasformare il forum Imec in un flop, emerge la lista di nomi particolarmente interessati al ruolo di Trieste nello scacchiere internazionale. L'evento di domani 17 marzo, in programma al Generali Convention Center di Porto vecchio, racconta di enormi interessi economici e finanziari in merito alla cosiddetta Via del cotone. La spinta di Forza Italia In mattinata, a dire il vero, si celebrano anche i trent'anni della Central European Initiative, struttura con a capo il forzista Franco Dal Mas che si occupa di investimenti e di relazioni transnazionali soprattutto con i paesi dei Balcani e dell'Europa centro-orientale. È proprio Forza Italia a puntare tutto su Trieste, tanto attraverso le continue dichiarazioni del ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani, quanto in virtù di eventi come questo. Il ministero, di concerto con InCE, ha predisposto una imponente macchina organizzativa, oltre a misure di sicurezza significative a causa della presenza di numerosi profili interessanti. Quali sono quindi i soggetti chiamati a presenziare al grande evento triestino? Ministri da mezza Europa e interessi internazionali: chi arriva in città Ecco i big dell'economia mondiale Gli Stati Uniti d'America, da sempre molto sensibili alla questione triestina, schiereranno Dane Johnston, vice segretario

Trieste Prima

Trieste

ha diffuso le modifiche alla viabilità in programma tra oggi e domani. Tra le 18 di oggi e fino a fine esigenze viene istituito il divieto di transito in via Genova tra piazza Ponterosso e le rive, mentre domani 17 marzo il divieto di transito interesserà la bretella di **Porto** vecchio dalle 7 alle 20 o comunque fino a fine esigenze.

Trieste Prima

Trieste

"Il porto di Trieste snodo europeo della Via del cotone, i vantaggi geografici sono significativi"

Le parole sono quelle rilasciate all'Agenzia Nova da Francesco Maria Talò, inviato speciale per l'Imec. "L'obiettivo non è contrapporsi alla Belt and Road Initiative cinese, ma ampliare le opzioni infrastrutturali globali" L'obiettivo dell'Imec non è contrapporsi alla Belt and Road Initiative cinese, ma ampliare le opzioni infrastrutturali globali. A dirlo, all'agenzia Nova, è l'inviato speciale per il corridoio Imec Francesco Maria Talò. Il progetto, che dal 7 ottobre 2023 ha subito una battuta d'arresto, ad oggi è in una fase di stallo provocata non solo dalla guerra tra Israele e Hamas, ma adesso anche dal conflitto tra l'Iran e gli Stati Uniti. Il corridoio prevede di collegare l'India con l'Europa attraverso il Golfo e la penisola arabica, con approdo nel Mediterraneo orientale. "L'idea afferma Talò è quella di immaginare un corridoio di connettività di infrastrutture che colleghino l'India con l'Europa attraverso il Medio Oriente, cioè passando per il Golfo, tagliando la penisola arabica e quindi approdando dal Golfo al Mediterraneo orientale in Israele, in particolare si è parlato del **porto** di Haifa". L'accordo Il memorandum di intesa iniziale è stato firmato da India, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Francia, Italia, Germania, Stati Uniti e Commissione europea, mentre Giordania e Israele sono coinvolti come Paesi di transito. Nonostante le difficoltà geopolitiche, il progetto continua a godere di un sostegno politico trasversale negli Stati Uniti. "C'è una vera continuità in tutto questo che è positiva, tant'è che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha pienamente confermato il sostegno all'iniziativa Imec, che nel 2023 nacque con Biden", afferma Talò. Per Talò, l'approccio più efficace è quello di considerare l'Imec non come una singola infrastruttura lineare, ma come una rete di corridoi. "Credo che sia ora più che mai il momento anche di avere un approccio che consideri sempre più l'Imec come una rete di corridoi piuttosto che un singolo corridoio". Questa visione si inserisce nel quadro del programma europeo Global Gateway, che comprende anche altre iniziative infrastrutturali come il Piano Mattei per l'Africa. "Global Gateway allo stesso tempo è l'ombrello dell'Imec ma è anche l'ombrello del Piano Mattei", sottolinea. Differenziare, questa la parola d'ordine "La parola d'ordine di tutto il progetto è differenziare", osserva Talò che sostiene si dovrebbe puntare a "essere più indipendenti in un mondo interdipendente". L'inviato sottolinea tuttavia che l'attuale situazione di sicurezza nel Golfo, legata alla crisi nello Stretto di Hormuz, rappresenta una sfida immediata per il progetto ma allo stesso tempo ne conferma la rilevanza strategica. "È evidente che questa è una grandissima sfida nel momento e che speriamo possa essere superata quanto prima". Il progetto riveste inoltre un'importanza particolare per l'Italia, sia dal punto di vista logistico sia da quello geopolitico. "Dobbiamo fare qualsiasi cosa affinché il Mediterraneo possa essere alimentato di flussi economici". Attraverso il



Le parole sono quelle rilasciate all'Agenzia Nova da Francesco Maria Talò, inviato speciale per l'Imec. "L'obiettivo non è contrapporsi alla Belt and Road Initiative cinese, ma ampliare le opzioni infrastrutturali globali" L'obiettivo dell'Imec non è contrapporsi alla Belt and Road Initiative cinese, ma ampliare le opzioni infrastrutturali globali. A dirlo, all'agenzia Nova, è l'inviato speciale per il corridoio Imec Francesco Maria Talò. Il progetto, che dal 7 ottobre 2023 ha subito una battuta d'arresto, ad oggi è in una fase di stallo provocata non solo dalla guerra tra Israele e Hamas, ma adesso anche dal conflitto tra l'Iran e gli Stati Uniti. Il corridoio prevede di collegare l'India con l'Europa attraverso il Golfo e la penisola arabica, con approdo nel Mediterraneo orientale. "L'idea - afferma Talò - è quella di immaginare un corridoio di connettività di infrastrutture che colleghino l'India con l'Europa attraverso il Medio Oriente, cioè passando per il Golfo, tagliando la penisola arabica e quindi approdando dal Golfo al Mediterraneo orientale in Israele, in particolare si è parlato del porto di Haifa". L'accordo Il memorandum di intesa iniziale è stato firmato da India, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Francia, Italia, Germania, Stati Uniti e Commissione europea, mentre Giordania e Israele sono coinvolti come Paesi di transito. Nonostante le difficoltà geopolitiche, il progetto continua a godere di un sostegno politico trasversale negli Stati Uniti. "C'è una vera continuità in tutto questo che è positiva, tant'è che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha pienamente confermato il sostegno all'iniziativa Imec, che nel 2023 nacque con Biden", afferma Talò. Per Talò, l'approccio più efficace è quello di considerare l'Imec non come una singola infrastruttura lineare, ma come una rete di corridoi.

Trieste Prima

Trieste

Mediterraneo, ricorda Talò, passa "il 20 per cento dei traffici internazionali, quindi è vitale per l'Italia, che ha la fortuna di essere il paese centrale del mare di mezzo tra i due più grandi bacini oceanici del mondo, l'Indopacifico e l'Atlantico, ma se il traffico commerciale nel nostro mare viene bloccato e si prosciuga il nostro ruolo perde di peso. Per questo dobbiamo sostenere ogni iniziativa che possa alimentare il traffico marittimo nel Mediterraneo e quindi nei nostri porti e a vantaggio del nostro sistema economico". Il ruolo di **Trieste** Tra i possibili snodi europei del corridoio figura il **porto** di **Trieste**. "L'Italia candida **Trieste** come un possibile snodo europeo dell'Imec", spiega Talò. La città, sottolinea, ha un vantaggio geografico significativo: "È il **porto** più settentrionale del Mediterraneo", posizione che lo rende particolarmente competitivo per i collegamenti con Germania, Europa centrale e Balcani. "Da un lato **Trieste** e l'Imec si avvantaggiano di una prospettiva continentale. Dall'altro l'Ince si avvantaggia di una nuova prospettiva, trae una nuova linfa verso i grandi spazi oceanici dove si sviluppa l'economia globale", conclude.

Stagione crocieristica di Venezia e Chioggia, navi più piccole e turismo di qualità

Previsti 543mila passeggeri e 366 scali con il 90% di navi di 'alta gamma' Navi di minori dimensioni, turismo di qualità che si ferma per più giorni e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata: sono queste le direttrici della stagione crocieristica 2026 nei **porti** di Venezia e Chioggia, iniziata oggi con l'arrivo di Viking Star a Fusina. I dati previsionali del 2026 riflettono il cambio di pelle del settore crocieristico con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma che movimentano un minor numero di passeggeri e che, fermandosi per più giorni, favoriscono un turismo lento, di qualità e capace di apprezzare l'offerta turistica del territorio. Nel 2026 saranno, infatti, movimentati 543.000 passeggeri (tra crociere oceaniche e fluviali), un calo del 12% rispetto al 2025 ma a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (30 vs 27 del 2025) e navi posizionate (55 vs 52 del 2025, di cui 8 nuove navi che scaleranno Venezia per la prima volta). In totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri nel 2026 saranno complessivamente 592.000 (664.000 nel 2025). Oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, con il rispettivo numero degli scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso. Nel 2026 il 40% degli scali delle navi di alta gamma prevedono soste per due o più giorni. Gli approdi si stanno distribuendo nel corso di tutto l'anno, con 50.000 passeggeri e 33 toccate previste nei periodi di bassa stagione. Sul fronte infrastrutturale, le navi continueranno a scalare nell'area di Fusina, Porto Marghera, S.Basilio e Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza e presso gli accosti a Chioggia. Vtp prevede investimenti per 28,6 milioni di euro per il periodo 2025-2036. La stagione crocieristica 2026 vedrà protagonista anche Chioggia, con 9 navi posizionate che effettueranno 23 scali (18 nel 2025).



Il Nautilus

Venezia

LA VIKING STAR APRE LA STAGIONE CROCIERISTICA 2026 DI VENEZIA E CHIOGGIA

-I due porti accoglieranno 30 compagnie che posizioneranno 55 navi nel corso di 12 mesi -Previsti 543.000 passeggeri e 366 scali con oltre il 90% delle navi appartenenti al segmento di alta gamma **Venezia** - Navi di minori dimensioni, turismo di qualità che si ferma per più giorni e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata. Sono queste le direttrici portanti della stagione crocieristica 2026 nei porti di **Venezia** e Chioggia, che ha preso pienamente il via oggi con l'arrivo di Viking Star a Fusina. I dati previsionali del 2026 riflettono appieno il cambio di pelle del settore crocieristico a **Venezia** e Chioggia con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma che movimentano un minor numero di passeggeri e che, fermandosi per più giorni, favoriscono un turismo lento, di qualità e capace di apprezzare appieno la composita offerta turistica del territorio. Nel 2026 saranno, infatti, movimentati 543.000 passeggeri (tra crociere oceaniche e fluviali), un calo del 12% rispetto al 2025 ma a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (30 vs 27 del 2025) e navi posizionate (55 vs 52 del 2025, di cui 8 nuove navi che scaleranno **Venezia** per la prima volta). In

totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri movimentati nel 2026 saranno complessivamente 592.000 (664.000 nel 2025). Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, composto da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri, con il rispettivo numero degli scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione. Dati rilevanti che confermano la vocazione di **Venezia** come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico, un ruolo che consente di attirare una categoria di turisti top spender che aiutano a sostenere il tessuto imprenditoriale locale. Da registrare infatti una nuova tendenza: nel 2026 il 40% degli scali delle navi di alta gamma previsti prevedono soste per due o più giorni e in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supererà il 95% del totale. La sosta plurigiornaliera, infatti, offre ai passeggeri l'opportunità di esplorare meglio la destinazione e il suo hinterland favorendo l'accesso a un turismo lento e di qualità che consente ai visitatori di immergersi non solo nella destinazione **Venezia** e nelle sue diverse sfaccettature, ma anche in tutte le bellezze del territorio che dal centro storico si possono raggiungere moltiplicando positivamente gli effetti economici della sosta lunga. Un altro elemento da registrare con favore è la tendenza alla destagionalizzazione anche dei flussi crocieristici, gli approdi infatti si stanno via via distribuendo nel corso di tutto l'arco dell'anno, con oltre 50.000



-I due porti accoglieranno 30 compagnie che posizioneranno 55 navi nel corso di 12 mesi -Previsti 543.000 passeggeri e 366 scali con oltre il 90% delle navi appartenenti al segmento di alta gamma Venezia - Navi di minori dimensioni, turismo di qualità che si ferma per più giorni e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata. Sono queste le direttrici portanti della stagione crocieristica 2026 nei porti di Venezia e Chioggia, che ha preso pienamente il via oggi con l'arrivo di Viking Star a Fusina. I dati previsionali del 2026 riflettono appieno il cambio di pelle del settore crocieristico a Venezia e Chioggia con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma che movimentano un minor numero di passeggeri e che, fermandosi per più giorni, favoriscono un turismo lento, di qualità e capace di apprezzare appieno la composita offerta turistica del territorio. Nel 2026 saranno, infatti, movimentati 543.000 passeggeri (tra crociere oceaniche e fluviali), un calo del 12% rispetto al 2025 ma a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (30 vs 27 del 2025) e navi posizionate (55 vs 52 del 2025, di cui 8 nuove navi che scaleranno Venezia per la prima volta). In totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri movimentati nel 2026 saranno complessivamente 592.000 (664.000 nel 2025). Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, composto da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri, con il rispettivo numero degli scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione. Dati rilevanti che confermano la vocazione di Venezia come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico, un ruolo che consente di attirare una categoria di turisti top

Il Nautilus

Venezia

passaggeri e 33 toccate previste nei periodi di bassa stagione, corrispondenti ad una crescita della movimentazione pari a circa l'80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sul fronte infrastrutturale, le navi continueranno a scalare nell'area di Fusina, Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), San Basilio e Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21) e presso gli accosti a Chioggia. Si confermano così per il 2026 gli spazi previsti dal sistema di approdi diffusi, in attesa della disponibilità di nuove strutture appositamente dedicate al traffico crocieristico. Parallelamente Venezia Terminal Passeggeri conferma il piano di investimenti da 28,6 milioni di euro per il periodo 2025-2036 dedicato al miglioramento della capacità ricettiva e del servizio di accoglienza. In questo contesto, il terminal di Fusina, pienamente operativo da agosto 2024 e realizzato grazie all'investimento di circa 5 milioni di euro interamente operato da VTP, si conferma una struttura centrale scelta e premiata dalle compagnie per la qualità dei servizi e l'elevata dotazione infrastrutturale. Uno status confermato anche dalle ottime performance previste per il 2026, anno in cui si prevede una crescita dei passeggeri pari al 20% e un aumento del 9% dei giorni di sosta delle navi presso le due banchine. La stagione crocieristica 2026 vedrà protagonista anche Chioggia, con 9 navi posizionate, confermando quanto già previsto nel 2025, che effettueranno 23 scali in aumento rispetto ai 18 dello scorso anno, movimentando 35.000 passeggeri, contro i 24.000 del 2025. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, ha sottolineato: "In questi ultimi anni abbiamo contribuito a cambiare pelle al nostro modello di crocieristica intercettando nuovi traffici e compagnie capaci di reggere un sistema di approdi diffusi volti a salvaguardare l'equilibrio della Laguna e le esigenze della città sul fronte della gestione dei flussi. Siamo ora di fronte ad un momento decisivo. Pur continuando a lavorare per attrarre turismo di lusso e puntando sul turismo di qualità dobbiamo decidere e scrivere assieme il futuro delle crociere a Venezia. Ad oggi, infatti, abbiamo raggiunto il limite di offerta possibile alle attuali capacità, ma l'attrattiva di Venezia e la richiesta di accosti registrano tassi di crescita interessanti che potremmo soddisfare nel rispetto del contesto in cui ci inseriamo. Come Venezia Terminal Passeggeri siamo dunque pronti a collaborare con tutti per trovare una soluzione che garantisca il miglior servizio compatibilmente con le necessità di un territorio che ha bisogno di un'offerta infrastrutturale di livello. Per questo nelle prossime settimane saremo a Miami alla principale fiera crocieristica mondiale assieme a istituzioni e operatori per un confronto fattivo sul futuro delle crociere".

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI "Con l'arrivo della Viking Star si apre la stagione crocieristica 2026 di Venezia e Chioggia"

I due porti accoglieranno 30 compagnie che posizioneranno 55 navi nel corso di 12 mesi. Previsti 543.000 passeggeri e 366 scali con oltre il 90% delle navi appartenenti al segmento di alta gamma. Navi di minori dimensioni, turismo di qualità che si ferma per più giorni e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata. Sono queste le direttrici portanti della stagione crocieristica 2026 nei porti di **Venezia** e Chioggia, che ha preso pienamente il via oggi con l'arrivo di Viking Star a Fusina. I dati previsionali del 2026 riflettono appieno il cambio di pelle del settore crocieristico a **Venezia** e Chioggia con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma che movimentano un minor numero di passeggeri e che, fermandosi per più giorni, favoriscono un turismo lento, di qualità e capace di apprezzare appieno la composita offerta turistica del territorio. Nel 2026 saranno, infatti, movimentati 543.000 passeggeri (tra crociere oceaniche e fluviali), un calo del 12% rispetto al 2025 ma a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (55 vs 52 del 2025) e navi posizionate (30 vs 27 navi del 2025), di cui 8 nuove navi che scaleranno **Venezia** per la prima volta). In totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri movimentati nel 2026 saranno complessivamente 592.000 (664.000 nel 2025). Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, composto da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri, con il rispettivo numero degli scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione. Dati rilevanti che confermano la vocazione di **Venezia** come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico, un ruolo che consente di attirare una categoria di turisti top spender che aiutano a sostenere il tessuto imprenditoriale locale. Da registrare infatti una nuova tendenza: nel 2026 il 40% degli scali delle navi di alta gamma previsti prevedono soste per due o più giorni e in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supererà il 95% del totale. La sosta plurigiornaliera, infatti, offre ai passeggeri l'opportunità di esplorare meglio la destinazione e il suo hinterland favorendo l'accesso a un turismo lento e di qualità che consente ai visitatori di immergersi non solo nella destinazione **Venezia** e nelle sue diverse sfaccettature, ma anche in tutte le bellezze del territorio che dal centro storico si possono raggiungere moltiplicando positivamente gli effetti economici della sosta lunga. Un altro elemento da registrare con favore è la tendenza alla destagionalizzazione anche dei flussi crocieristici, gli approdi infatti si stanno via via distribuendo nel corso di tutto l'arco dell'anno, con oltre 50.000 passeggeri e 33 toccate previste nei periodi di



03/16/2026 14:07

I due porti accoglieranno 30 compagnie che posizioneranno 55 navi nel corso di 12 mesi. Previsti 543.000 passeggeri e 366 scali con oltre il 90% delle navi appartenenti al segmento di alta gamma. Navi di minori dimensioni, turismo di qualità che si ferma per più giorni e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata. Sono queste le direttrici portanti della stagione crocieristica 2026 nei porti di Venezia e Chioggia, che ha preso pienamente il via oggi con l'arrivo di Viking Star a Fusina. I dati previsionali del 2026 riflettono appieno il cambio di pelle del settore crocieristico a Venezia e Chioggia con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma che movimentano un minor numero di passeggeri e che, fermandosi per più giorni, favoriscono un turismo lento, di qualità e capace di apprezzare appieno la composita offerta turistica del territorio. Nel 2026 saranno, infatti, movimentati 543.000 passeggeri (tra crociere oceaniche e fluviali), un calo del 12% rispetto al 2025 ma a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (55 vs 52 del 2025) e navi posizionate (30 vs 27 navi del 2025), di cui 8 nuove navi che scaleranno Venezia per la prima volta). In totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri movimentati nel 2026 saranno complessivamente 592.000 (664.000 nel 2025). Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, composto da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri, con il rispettivo numero degli scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione. Dati rilevanti che confermano la vocazione di Venezia come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico, un ruolo che consente di attirare una

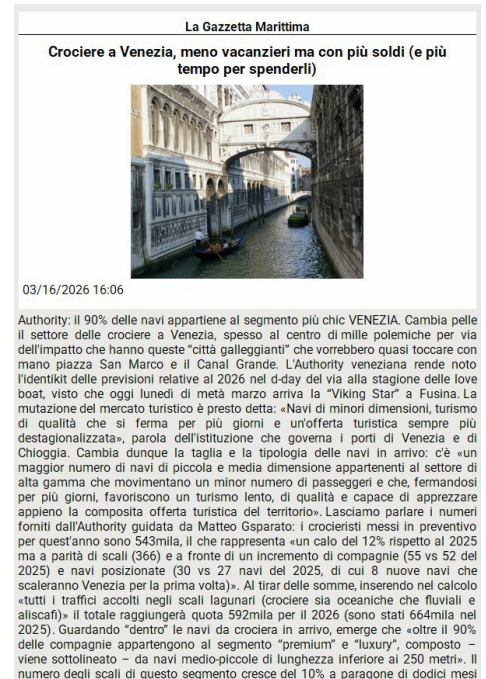
Informatore Navale

Venezia

bassa stagione, corrispondenti ad una crescita della movimentazione pari a circa l'80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sul fronte infrastrutturale, le navi continueranno a scalare nell'area di Fusina, Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), San Basilio e Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21) e presso gli accosti a Chioggia. Si confermano così per il 2026 gli spazi previsti dal sistema di approdi diffusi, in attesa della disponibilità di nuove strutture appositamente dedicate al traffico crocieristico. Parallelamente Venezia Terminal Passeggeri conferma il piano di investimenti da 28,6 milioni di euro per il periodo 2025-2036 dedicato al miglioramento della capacità ricettiva e del servizio di accoglienza. In questo contesto, il terminal di Fusina, pienamente operativo da agosto 2024 e realizzato grazie all'investimento di circa 5 milioni di euro interamente operato da VTP, si conferma una struttura centrale scelta e premiata dalle compagnie per la qualità dei servizi e l'elevata dotazione infrastrutturale. Uno status confermato anche dalle ottime performance previste per il 2026, anno in cui si prevede una crescita dei passeggeri pari al 20% e un aumento del 9% dei giorni di sosta delle navi presso le due banchine. La stagione crocieristica 2026 vedrà protagonista anche Chioggia, con 9 navi posizionate, confermando quanto già previsto nel 2025, che effettueranno 23 scali in aumento rispetto ai 18 dello scorso anno, movimentando 35.000 passeggeri, contro i 24.000 del 2025. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, ha sottolineato: " In questi ultimi anni abbiamo contribuito a cambiare pelle al nostro modello di crocieristica intercettando nuovi traffici e compagnie capaci di reggere un sistema di approdi diffusi volti a salvaguardare l'equilibrio della Laguna e le esigenze della città sul fronte della gestione dei flussi. Siamo ora di fronte ad un momento decisivo. Pur continuando a lavorare per attrarre turismo di lusso e puntando sul turismo di qualità dobbiamo decidere e scrivere assieme il futuro delle crociere a Venezia. Ad oggi, infatti, abbiamo raggiunto il limite di offerta possibile alle attuali capacità, ma l'attrattività di Venezia e la richiesta di accosti registrano tassi di crescita interessanti che potremmo soddisfare nel rispetto del contesto in cui ci inseriamo. Come Venezia Terminal Passeggeri siamo dunque pronti a collaborare con tutti per trovare una soluzione che garantisca il miglior servizio compatibilmente con le necessità di un territorio che ha bisogno di un'offerta infrastrutturale di livello. Per questo nelle prossime settimane saremo a Miami alla principale fiera crocieristica mondiale assieme a istituzioni e operatori per un confronto fattivo sul futuro delle crociere".

Crociere a Venezia, meno vacanzieri ma con più soldi (e più tempo per spenderli)

Authority: il 90% delle navi appartiene al segmento più chic **VENEZIA**. Cambia pelle il settore delle crociere a **Venezia**, spesso al centro di mille polemiche per via dell'impatto che hanno queste "città galleggianti" che vorrebbero quasi toccare con mano piazza San Marco e il Canal Grande. L'Authority veneziana rende noto l'identikit delle previsioni relative al 2026 nel d-day del via alla stagione delle love boat, visto che oggi lunedì di metà marzo arriva la "Viking Star" a Fusina. La mutazione del mercato turistico è presto detta: «Navi di minori dimensioni, turismo di qualità che si ferma per più giorni e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata», parola dell'istituzione che governa i porti di **Venezia** e di Chioggia. Cambia dunque la taglia e la tipologia delle navi in arrivo: c'è «un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma che movimentano un minor numero di passeggeri e che, fermandosi per più giorni, favoriscono un turismo lento, di qualità e capace di apprezzare appieno la composita offerta turistica del territorio». Lasciamo parlare i numeri forniti dall'Authority guidata da Matteo Gsparato: i crocieristi messi in preventivo per quest'anno sono 543mila, il che rappresenta «un calo del 12% rispetto al 2025 ma a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (55 vs 52 del 2025) e navi posizionate (30 vs 27 navi del 2025, di cui 8 nuove navi che scaleranno **Venezia** per la prima volta)». Al tirar delle somme, inserendo nel calcolo «tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi)» il totale raggiungerà quota 592mila per il 2026 (sono stati 664mila nel 2025). Guardando "dentro" le navi da crociera in arrivo, emerge che «oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento "premium" e "luxury", composto - viene sottolineato - da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri». Il numero degli scali di questo segmento cresce del 10% a paragone di dodici mesi prima, «grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di "hotellerie" di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione». A giudizio dell'Authority, questi dati confermano «la vocazione di **Venezia** come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico»: in pratica, portano a **Venezia** una categoria di turisti definiti "top spender", per dire che appartengono alla fascia più alta e hanno la disponibilità a lasciare denaro sul territorio aiutando a sostenere il tessuto imprenditoriale locale. L'ente portuale veneziano mette l'accento su una nuova tendenza: quest'anno «il 40% degli scali delle navi di alta gamma previsti prevedono soste per due o più giorni e in modalità "home port" che, anche quest'anno, supererà il 95% del totale». La sosta per più giorni - viene fatto rilevare - offre ai crocieristi «l'opportunità di esplorare meglio la destinazione e il suo hinterland favorendo l'accesso



La Gazzetta Marittima

Venezia

a un turismo lento e di qualità che consente ai visitatori di immergersi non solo nella destinazione **Venezia** e nelle sue diverse sfaccettature, ma anche in tutte le bellezze del territorio che dal centro storico si possono raggiungere moltiplicando positivamente gli effetti economici della sosta lunga». C'è dell'altro, e riguarda la tendenza alla destagionalizzazione anche dei flussi crocieristici: insomma, gli approdi si stanno via via «distribuendo nel corso di tutto l'arco dell'anno». In cifre: oltre 50mila passeggeri e 33 toccate nei periodi di bassa stagione, che valgono un aumento dell'80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Quanto agli aspetti infrastrutturali vale la pena di aggiungere che, «in attesa della disponibilità di nuove strutture appositamente dedicate al traffico crocieristico», le navi continueranno a scalare nell'area di Fusina, Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), San Basilio e Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza) e presso gli accosti a Chioggia. Tutto questo dice che anche quest'anno si confermano gli spazi previsti dal sistema di approdi diffusi: al tempo stessi, **Venezia** Terminal Passeggeri conferma il piano di investimenti da 28,6 milioni di euro per il periodo 2025-2036 che ha come obiettivo «il miglioramento della capacità ricettiva e del servizio di accoglienza», come confermano dall'Authority veneziana. È all'interno di tale contesto che l'istituzione portuale insiste sul fatto che il terminal di Fusina, «pienamente operativo da agosto 2024 e realizzato grazie all'investimento di circa 5 milioni di euro interamente operato da Vtp», si conferma il perno di quest'assetto: risulta essere «una struttura centrale scelta e premiata dalle compagnie per la qualità dei servizi e l'elevata dotazione infrastrutturale». Il riscontro lo offrono «le ottime performance previste per il 2026»: con «una crescita dei passeggeri pari al 20% e un aumento del 9% dei giorni di sosta delle navi presso le due banchine». Riguardi a Chioggia, la stagione crocieristica 2026 prevede «nove navi posizionate, confermando quanto già previsto nel 2025». Effettueranno 23 scali («in aumento rispetto ai 18 dello scorso anno») e movimenteranno 35mila persone (24mila nel 2025). Queste le parole di Fabrizio Spagna, presidente e amministratore delegato di **Venezia** Terminal Passeggeri spa: «In questi ultimi anni abbiamo contribuito a cambiare pelle al nostro modello di crocieristica intercettando nuovi traffici e compagnie capaci di reggere un sistema di approdi diffusi volti a salvaguardare l'equilibrio della Laguna e le esigenze della città sul fronte della gestione dei flussi». Ma a questo punto siamo ora di fronte ad «un momento decisivo», aggiunge Spagna: «Pur continuando a lavorare per attrarre turismo di lusso e puntando sul turismo di qualità dobbiamo decidere e scrivere assieme il futuro delle crociere a **Venezia**. Ad oggi abbiamo raggiunto il limite di offerta possibile alle attuali capacità, ma l'attrattiva di **Venezia** e la richiesta di accosti registrano tassi di crescita interessanti che potremmo soddisfare nel rispetto del contesto in cui ci inseriamo. Come **Venezia** Terminal Passeggeri siamo dunque pronti a collaborare con tutti per trovare una soluzione che garantisca il miglior servizio compatibilmente con le necessità di un territorio che ha bisogno di un'offerta infrastrutturale di livello. Per questo nelle prossime settimane saremo a Miami alla principale fiera crocieristica mondiale assieme a istituzioni

La Gazzetta Marittima

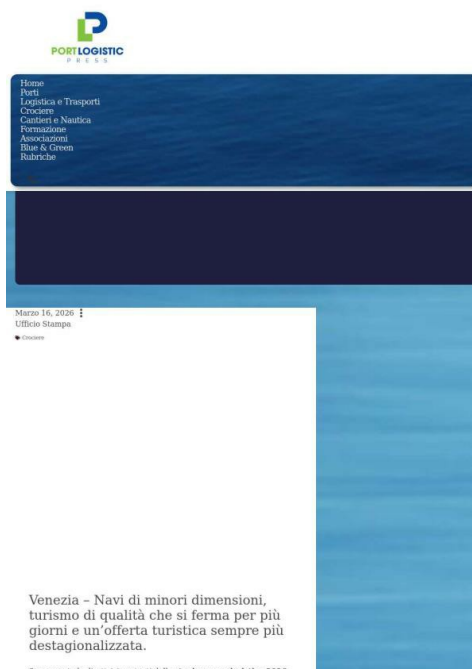
Venezia

e operatori per un confronto fattivo sul futuro delle crociere».

Con l'arrivo della Viking Star si apre la stagione crocieristica di Venezia e Chioggia.

Ufficio stampa

Venezia Navi di minori dimensioni, turismo di qualità che si ferma per più giorni e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata. Sono queste le direttrici portanti della stagione crocieristica 2026 nei porti di Venezia e Chioggia, che ha preso pienamente il via oggi con l'arrivo di Viking Star a Fusina. I dati previsionali del 2026 riflettono appieno il cambio di pelle del settore crocieristico a Venezia e Chioggia con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma che movimentano un minor numero di passeggeri e che, fermandosi per più giorni, favoriscono un turismo lento, di qualità e capace di apprezzare appieno la composita offerta turistica del territorio. Nel 2026 saranno, infatti, movimentati 543.000 passeggeri (tra crociere oceaniche e fluviali), un calo del 12% rispetto al 2025 ma a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (30 vs 27 del 2025) e navi posizionate (55 vs 52 del 2025, di cui 8 nuove navi che scaleranno Venezia per la prima volta). In totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri movimentati nel 2026 saranno complessivamente 592.000 (664.000 nel 2025). Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, composto da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri, con il rispettivo numero degli scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione. Dati rilevanti che confermano la vocazione di Venezia come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico, un ruolo che consente di attirare una categoria di turisti top spender che aiutano a sostenere il tessuto imprenditoriale locale. Da registrare infatti una nuova tendenza: nel 2026 il 40% degli scali delle navi di alta gamma previsti prevedono soste per due o più giorni e in modalità 'Home Port' che, anche quest'anno, supererà il 95% del totale. La sosta plurigiornaliera, infatti, offre ai passeggeri l'opportunità di esplorare meglio la destinazione e il suo hinterland favorendo l'accesso a un turismo lento e di qualità che consente ai visitatori di immergersi non solo nella destinazione Venezia e nelle sue diverse sfaccettature, ma anche in tutte le bellezze del territorio che dal centro storico si possono raggiungere moltiplicando positivamente gli effetti economici della sosta lunga. Un altro elemento da registrare con favore è la tendenza alla destagionalizzazione anche dei flussi crocieristici, gli approdi infatti si stanno via via distribuendo nel corso di tutto l'arco dell'anno, con oltre 50.000 passeggeri e 33 toccate previste nei periodi di bassa stagione, corrispondenti ad una crescita della movimentazione pari a circa l'80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sul fronte infrastrutturale, le navi continueranno a scalare nell'area di Fusina, Porto Marghera (banchine



Port Logistic Press

Venezia

Liguria e Lombardia), San Basilio e Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21) e presso gli accosti a Chioggia. Si confermano così per il 2026 gli spazi previsti dal sistema di approdi diffusi, in attesa della disponibilità di nuove strutture appositamente dedicate al traffico crocieristico. Parallelamente Venezia Terminal Passeggeri conferma il piano di investimenti da 28,6 milioni di euro per il periodo 2025-2036 dedicato al miglioramento della capacità ricettiva e del servizio di accoglienza. In questo contesto, il terminal di Fusina, pienamente operativo da agosto 2024 e realizzato grazie all'investimento di circa 5 milioni di euro interamente operato da VTP, si conferma una struttura centrale scelta e premiata dalle compagnie per la qualità dei servizi e l'elevata dotazione infrastrutturale. Uno status confermato anche dalle ottime performance previste per il 2026, anno in cui si prevede una crescita dei passeggeri pari al 20% e un aumento del 9% dei giorni di sosta delle navi presso le due banchine. La stagione crocieristica 2026 vedrà protagonista anche Chioggia, con 9 navi posizionate, confermando quanto già previsto nel 2025, che effettueranno 23 scali in aumento rispetto ai 18 dello scorso anno, movimentando 35.000 passeggeri, contro i 24.000 del 2025. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, sottolinea che in questi ultimi anni abbiamo contribuito a cambiare pelle al nostro modello di crocieristica intercettando nuovi traffici e compagnie capaci di reggere un sistema di approdi diffusi volti a salvaguardare l'equilibrio della Laguna e le esigenze della città sul fronte della gestione dei flussi. Siamo ora di fronte ad un momento decisivo. Pur continuando a lavorare per attrarre turismo di lusso e puntando sul turismo di qualità dobbiamo decidere e scrivere insieme il futuro delle crociere a Venezia. Ad oggi, infatti, abbiamo raggiunto il limite di offerta possibile alle attuali capacità, ma l'attrattiva di Venezia e la richiesta di accosti registrano tassi di crescita interessanti che potremmo soddisfare nel rispetto del contesto in cui ci inseriamo. Come Venezia Terminal Passeggeri siamo dunque pronti a collaborare con tutti per trovare una soluzione che garantisca il miglior servizio compatibilmente con le necessità di un territorio che ha bisogno di un'offerta infrastrutturale di livello. Per questo nelle prossime settimane saremo a Miami alla principale fiera crocieristica mondiale assieme a istituzioni e operatori per un confronto fattivo sul futuro delle crociere'.

Venezia punta sulle crociere di qualità: meno passeggeri, più soste lunghe e turismo di fascia alta

Venezia - Navi più piccole, turismo di qualità e soggiorni più lunghi. È questo il nuovo volto della stagione crocieristica 2026 nei **porti** di Venezia e Chioggia, ufficialmente inaugurata oggi con l'arrivo della Viking Star al terminal di Fusina. Le previsioni per il 2026 confermano il cambio di paradigma del settore crocieristico lagunare: cresce la presenza di navi di piccola e media dimensione, appartenenti soprattutto al segmento premium e luxury, capaci di trasportare meno passeggeri ma di garantire soste più lunghe e un turismo lento, più attento alla scoperta del territorio. Nel corso dell'anno saranno movimentati 543.000 passeggeri tra crociere oceaniche e fluviali, con un calo del 12% rispetto al 2025, ma a parità di scali (366). Allo stesso tempo cresce il numero delle compagnie coinvolte, che salgono a 55 rispetto alle 52 dello scorso anno, e quello delle navi posizionate, 30 contro le 27 del 2025, tra cui 8 nuove unità al debutto a Venezia. Considerando l'insieme dei traffici lagunari - crociere oceaniche, fluviali e servizi di aliscafi - il totale dei passeggeri movimentati nel 2026 raggiungerà 592.000 unità, contro le 664.000 del 2025. A dominare il mercato veneziano è sempre più il segmento premium e luxury, che rappresenta oltre il 90% delle compagnie presenti. Si tratta di navi medio-piccole, generalmente inferiori ai 250 metri di lunghezza, il cui numero di scali cresce del 10% rispetto al 2025. Tra le novità spiccano i debutti dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Seasons Yachts, pronti a portare in laguna il modello dell'hotellerie di lusso applicata agli yacht da crociera di nuova generazione. Numeri che consolidano la vocazione di Venezia come hub dell'Adriatico per le crociere di alta gamma, capaci di attrarre turisti top spender e sostenere il tessuto economico locale. Un dato evidenzia in modo particolare questa trasformazione: il 40% degli scali delle navi di fascia alta prevede soste di due o più giorni, spesso in modalità home port, formula che anche nel 2026 supererà il 95% del totale. Le soste prolungate permettono infatti ai passeggeri di esplorare il centro storico e l'hinterland, favorendo un turismo diffuso e di qualità che genera ricadute economiche più ampie sul territorio. Un altro segnale positivo riguarda la destagionalizzazione dei flussi crocieristici. Gli arrivi si distribuiscono sempre più lungo tutto l'anno, con oltre 50.000 passeggeri e 33 toccate previste nei periodi di bassa stagione, pari a una crescita della movimentazione di circa l'80% rispetto allo stesso periodo del 2025. Sul piano infrastrutturale, le navi continueranno a operare nei principali scali della laguna: Fusina, Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), San Basilio e Marittima - quest'ultimo destinato alle navi fino a 25 mila tonnellate di stazza, come previsto dal DL 103/21 - oltre agli accosti del porto di Chioggia. Il sistema resta dunque basato sul modello degli approdi diffusi, in attesa della realizzazione di nuove infrastrutture dedicate al traffico crocieristico.



03/16/2026 14:39

Redazione Seareporter

Venezia - Navi più piccole, turismo di qualità e soggiorni più lunghi. È questo il nuovo volto della stagione crocieristica 2026 nei porti di Venezia e Chioggia, ufficialmente inaugurata oggi con l'arrivo della Viking Star al terminal di Fusina. Le previsioni per il 2026 confermano il cambio di paradigma del settore crocieristico lagunare: cresce la presenza di navi di piccola e media dimensione, appartenenti soprattutto al segmento premium e luxury, capaci di trasportare meno passeggeri ma di garantire soste più lunghe e un turismo lento, più attento alla scoperta del territorio. Nel corso dell'anno saranno movimentati 543.000 passeggeri tra crociere oceaniche e fluviali, con un calo del 12% rispetto al 2025, ma a parità di scali (366). Allo stesso tempo cresce il numero delle compagnie coinvolte, che salgono a 55 rispetto alle 52 dello scorso anno, e quello delle navi posizionate, 30 contro le 27 del 2025, tra cui 8 nuove unità al debutto a Venezia. Considerando l'insieme dei traffici lagunari - crociere oceaniche, fluviali e servizi di aliscafi - il totale dei passeggeri movimentati nel 2026 raggiungerà 592.000 unità, contro le 664.000 del 2025. A dominare il mercato veneziano è sempre più il segmento premium e luxury, che rappresenta oltre il 90% delle compagnie presenti. Si tratta di navi medio-piccole, generalmente inferiori ai 250 metri di lunghezza, il cui numero di scali cresce del 10% rispetto al 2025. Tra le novità spiccano i debutti dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Seasons Yachts, pronti a portare in laguna il modello dell'hotellerie di lusso applicata agli yacht da crociera di nuova generazione. Numeri che consolidano la vocazione di Venezia come hub dell'Adriatico per le crociere di alta gamma, capaci di attrarre turisti top spender e sostenere il tessuto economico locale. Un dato evidenzia in modo particolare questa trasformazione: il 40% degli scali delle navi di fascia alta prevede soste di due o più giorni, spesso in modalità home port, formula che anche nel 2026 supererà il 95% del totale. Le soste prolungate permettono infatti ai passeggeri di esplorare il centro storico e l'hinterland, favorendo un turismo diffuso e di qualità che genera ricadute economiche più ampie sul territorio. Un altro segnale positivo riguarda la destagionalizzazione dei flussi crocieristici. Gli arrivi si distribuiscono sempre più lungo tutto l'anno, con oltre 50.000 passeggeri e 33 toccate previste nei periodi di bassa stagione, pari a una crescita della movimentazione di circa l'80% rispetto allo stesso periodo del 2025. Sul piano infrastrutturale, le navi continueranno a operare nei principali scali della laguna: Fusina, Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), San Basilio e Marittima - quest'ultimo destinato alle navi fino a 25 mila tonnellate di stazza, come previsto dal DL 103/21 - oltre agli accosti del porto di Chioggia. Il sistema resta dunque basato sul modello degli approdi diffusi, in attesa della realizzazione di nuove infrastrutture dedicate al traffico crocieristico.

Sea Reporter

Venezia

. Parallelamente Venezia Terminal Passeggeri conferma un piano di investimenti da 28,6 milioni di euro per il periodo 2025-2036 , destinato al potenziamento della capacità ricettiva e dei servizi di accoglienza. Tra le strutture chiave emerge il terminal di Fusina , operativo dall' agosto 2024 grazie a un investimento di circa 5 milioni di euro interamente sostenuto da Venezia Terminal Passeggeri . La struttura si conferma oggi uno snodo centrale del sistema crocieristico veneziano , apprezzato dalle compagnie per qualità dei servizi e dotazione infrastrutturale . Le stime per il 2026 indicano infatti una crescita del 20% dei passeggeri e un aumento del 9% dei giorni di sosta delle navi presso le sue due banchine. Anche Chioggia si ritaglia un ruolo crescente nella stagione crocieristica: nel 2026 saranno 9 le navi posizionate , con 23 scali complessivi , in aumento rispetto ai 18 del 2025 , e una movimentazione prevista di 35.000 passeggeri , contro i 24.000 dello scorso anno. Secondo Fabrizio Spagna presidente e amministratore delegato di Venezia Terminal Passeggeri , negli ultimi anni il sistema veneziano ha saputo ripensare il proprio modello di crocieristica , intercettando nuovi traffici e compagnie compatibili con il sistema di approdi diffusi e con la necessità di tutelare l'equilibrio della Laguna e la gestione dei flussi turistici cittadini . " Ora siamo davanti a un momento decisivo - ha sottolineato Spagna -. Continueremo a puntare sul turismo di lusso e di qualità , ma è necessario definire insieme il futuro delle crociere a Venezia . Oggi abbiamo raggiunto il limite dell'offerta possibile con le infrastrutture attuali , mentre l' attrattività della destinazione e le richieste di accosto continuano a crescere . Come Venezia Terminal Passeggeri siamo pronti a collaborare con istituzioni e operatori per trovare soluzioni sostenibili e infrastrutture adeguate . Nelle prossime settimane saremo a Miami , alla principale fiera crocieristica mondiale , per confrontarci sul futuro del settore".

Porto di Venezia, crociere boom con 366 scali e 543mila passeggeri

Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury y **Venezia** - Parte con l'arrivo di Viking Star al terminal di Fusina la stagione crocieristica di **Venezia**, che si baserà su navi di minori dimensioni, fermate di più lunga durata e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata. I dati previsionali del 2026 riflettono il cambio di pelle del settore a **Venezia** e Chioggia con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma. La previsione per l'anno è di un totale di 543 mila (tra crociere oceaniche e fluviali): un calo del 12% rispetto al 2025, a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (55 contro le 52 del 2025) e navi posizionate (30 contro le 27 navi del 2025). In totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri movimentati nel 2026 saranno complessivamente 592 mila (contro i 664 mila del 2025). Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, composto da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri, con un aumento di questo genere di scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione. "Dati rilevanti - evidenzia **Venezia** Terminal Passeggeri in una nota - che confermano la vocazione di **Venezia** come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico, un ruolo che consente di attirare una categoria di turisti top spender che aiutano a sostenere il tessuto imprenditoriale locale". Da registrare infatti una nuova tendenza: nel 2026 il 40% degli scali delle navi di alta gamma prevedono soste per due o più giorni e in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supererà il 95% del totale. La sosta plurigiornaliera "offre ai passeggeri l'opportunità di esplorare meglio la destinazione e il suo hinterland favorendo l'accesso a un turismo lento e di qualità che consente ai visitatori di immergersi non solo nella destinazione **Venezia** e nelle sue diverse sfaccettature", dice Vtp. Un altro elemento da segnalare è la tendenza alla destagionalizzazione anche dei flussi crocieristici : gli approdi si stanno via via distribuendo nel corso di tutto l'arco dell'anno, con oltre 50 mila passeggeri e 33 toccate previste nei periodi di bassa stagione, corrispondenti a una crescita della movimentazione pari a circa l'80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le navi continueranno a scalare nell'area di Fusina, **Porto** Marghera (banchine Liguria e Lombardia), San Basilio e Marittima (per le navi fino alle 25 mila tonnellate di stazza come previsto dal DI 103/21) e presso gli accosti a Chioggia. Si confermano così per il 2026 gli spazi previsti dal sistema di approdi diffusi, in attesa della disponibilità di nuove strutture dedicate al traffico crocieristico. Parallelamente **Venezia** Terminal Passeggeri



Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury y Venezia - Parte con l'arrivo di Viking Star al terminal di Fusina la stagione crocieristica di Venezia, che si baserà su navi di minori dimensioni, fermate di più lunga durata e un'offerta turistica sempre più destagionalizzata. I dati previsionali del 2026 riflettono il cambio di pelle del settore a Venezia e Chioggia con l'arrivo di un maggior numero di navi di piccola e media dimensione appartenenti al settore di alta gamma. La previsione per l'anno è di un totale di 543 mila (tra crociere oceaniche e fluviali): un calo del 12% rispetto al 2025, a parità di scali (366) e a fronte di un incremento di compagnie (55 contro le 52 del 2025) e navi posizionate (30 contro le 27 navi del 2025). In totale, calcolando tutti i traffici accolti negli scali lagunari (crociere sia oceaniche che fluviali e aliscafi) i passeggeri movimentati nel 2026 saranno complessivamente 592 mila (contro i 664 mila del 2025). Nel complesso, oltre il 90% delle compagnie appartengono al segmento premium e luxury, composto da navi medio-piccole di lunghezza inferiore ai 250 metri, con un aumento di questo genere di scali in aumento del 10% rispetto al 2025, grazie anche al debutto dei nuovi operatori Orient Express Sailing Yachts e Four Season Yachts, che portano il loro modello di hotellerie di lusso su yacht da crociera di nuova costruzione. "Dati rilevanti - evidenzia Venezia Terminal Passeggeri in una nota - che confermano la vocazione di Venezia come polo per le crociere di alta gamma nell'Adriatico, un ruolo che consente di attirare una categoria di turisti top spender che aiutano a sostenere il tessuto imprenditoriale locale". Da registrare infatti una nuova tendenza: nel 2026 il 40% degli scali delle navi di alta gamma prevedono soste per due o più giorni e in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supererà il 95% del totale. La sosta plurigiornaliera "offre ai passeggeri l'opportunità di esplorare meglio la destinazione e il suo hinterland favorendo

Ship Mag

Venezia

conferma il piano di investimenti da 28,6 milioni di euro per il periodo 2025-2036 dedicato al miglioramento della capacità ricettiva e del servizio di accoglienza. La stagione crocieristica 2026 vedrà protagonista anche Chioggia, con 9 navi posizionate, che effettueranno 23 scali in aumento rispetto ai 18 dello scorso anno, movimentando 35 mila passeggeri, contro i 24 mila del 2025. Fabrizio Spagna, presidente e ad di Venezia Terminal Passeggeri, sottolinea che "in questi ultimi anni abbiamo contribuito a cambiare pelle al nostro modello di crocieristica intercettando nuovi traffici e compagnie capaci di reggere un sistema di approdi diffusi volti a salvaguardare l'equilibrio della Laguna e le esigenze della città sul fronte della gestione dei flussi. Siamo ora di fronte ad un momento decisivo. Pur continuando a lavorare per attrarre turismo di lusso e puntando sul turismo di qualità, dobbiamo scrivere assieme il futuro delle crociere a Venezia. Ad oggi, infatti, abbiamo raggiunto il limite di offerta possibile alle attuali capacità, ma l'attrattiva di Venezia e la richiesta di accosti registrano tassi di crescita interessanti. Come Vtp siamo pronti a collaborare con tutti per trovare una soluzione che garantisca il miglior servizio compatibilmente con le necessità di un territorio che ha bisogno di un'offerta infrastrutturale di livello. Per questo nelle prossime settimane saremo a Miami alla principale fiera crocieristica mondiale assieme a istituzioni e operatori per un confronto fattivo sul futuro delle crociere".

Shipping Italy

Venezia

Gnv Bridge si prepara a passare ad Attica per la linea Igoumenitsa-Venezia

Cantiere Navale Visentini ha ricevuto in visita a Porto Viro anche i vertici di Grendi in vista della consegna della nuova nave Grendi Horizon Il traghetto Gnv Bridge, da poche settimane riconsegnato dopo 5 anni di charter da Gnv alla società proprietaria Visemar di Navigazione (emanazine di Cantiere Navale Visentini dove l'unità ro-pax è stata costruita e consegnata nel 2021), risulta ora destinato a cambiare operatore e linea. Secondo quanto rivelato da Ferry Shipping News la nave dovrebbe a breve passare sempre in bare boat charter (noleggio a scafo nudo) al gruppo armatoriale greco Attica che la prenderà in consegna a fine aprile e la ribatterà SUPERFAST V per poi impiegarla nel collegamento marittimo fra Patrasso, Igoumenitsa, Corfu e **Venezia**. Subentrerà al traghetto Lefka Ori a partire dal prossimo mese di maggio. Costruito come detto in Italia, a Porto Viro, questo traghetto ha circa 32.000 tonnellate di stazza lorda, è lungo 203 metri, può ospitare a bordo oltre 1.000 passeggeri, è dotata di impianto scrubber per la 'pulizia' dei fumi e sviluppa una velocità di crociera di 24 nodi. Entro la prossima estate Cantiere Navale Visentini si appresta a consegnare al Gruppo Grendi (sempre con un accordo di charter pluriennale) la nuova nave ro-ro Grendi Horizon che è stata visitata personalmente nei giorni scorsi dai vertici di Grendi Trasporti Marittimi guidata dall'amministratore delegato Antonio Musso. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Shipping Italy

Gnv Bridge si prepara a passare ad Attica per la linea Igoumenitsa-Venezia



03/16/2026 10:44

Nicola Capuzzo

Cantiere Navale Visentini ha ricevuto in visita a Porto Viro anche i vertici di Grendi in vista della consegna della nuova nave Grendi Horizon Il traghetto Gnv Bridge, da poche settimane riconsegnato dopo 5 anni di charter da Gnv alla società proprietaria Visemar di Navigazione (emanazine di Cantiere Navale Visentini dove l'unità ro-pax è stata costruita e consegnata nel 2021), risulta ora destinato a cambiare operatore e linea. Secondo quanto rivelato da Ferry Shipping News la nave dovrebbe a breve passare sempre in bare boat charter (noleggio a scafo nudo) al gruppo armatoriale greco Attica che la prenderà in consegna a fine aprile e la ribatterà SUPERFAST V per poi impiegarla nel collegamento marittimo fra Patrasso, Igoumenitsa, Corfu e Venezia. Subentrerà al traghetto Lefka Ori a partire dal prossimo mese di maggio. Costruito come detto in Italia, a Porto Viro, questo traghetto ha circa 32.000 tonnellate di stazza lorda, è lungo 203 metri, può ospitare a bordo oltre 1.000 passeggeri, è dotata di impianto scrubber per la 'pulizia' dei fumi e sviluppa una velocità di crociera di 24 nodi. Entro la prossima estate Cantiere Navale Visentini si appresta a consegnare al Gruppo Grendi (sempre con un accordo di charter pluriennale) la nuova nave ro-ro Grendi Horizon che è stata visitata personalmente nei giorni scorsi dai vertici di Grendi Trasporti Marittimi guidata dall'amministratore delegato Antonio Musso. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Porto Genova, al terminal Psa Sech due nuove gru per 24 milioni di investimento

Ferrari, evento epocale. Anticipano investimenti e rafforzano il ruolo del Sech Nel porto di Genova, al terminal Sech di Psa Italy, sono arrivate oggi due nuove gru di banchina. "Si tratta di un evento epocale: non solo anticipano il piano di investimenti previsto fino al 2047, ma rafforzano il ruolo di Sech come terminal storico di Genova, secondo per importanza, dimensioni e capacità nella movimentazione dei container, dopo Psa Genova Pra" spiega l'amministratore delegato di Psa Italy, Roberto Ferrari. Le due nuove gru sono state realizzate da Shanghai Zhenhua Heavy industries company limited (Zpmc) e sono partite a dicembre 2025 alla volta di Genova. Alte 125 metri, 25 in più delle precedenti, con un "sbraccio" operativo che passa da 50 a 60 metri, rappresentano un investimento di circa 24 milioni di euro ed entreranno in funzione a giugno, sostituendo due delle attuali cinque del terminal, di cui una è già stata rimossa e smontata. Il piano procederà poi con la sostituzione di almeno altre due gru che saranno ordinate successivamente. "Si tratta di gru di ultimissima generazione - aggiunge Ferrari - progettate con tecnologie all'avanguardia, ma soprattutto sviluppate attraverso un importante lavoro di ingegneria per adattare alle specificità infrastrutturali del nostro terminal. Il loro iconico colore blu, che da oltre trent'anni caratterizza lo skyline del porto, racconta la nostra storia e il legame con questa città. Questo investimento rappresenta un passo importante, che porta prestigio al mondo Psa e conferma la nostra attenzione all'innovazione e all'eccellenza operativa".



Il Nautilus

Genova, Voltri

L'INCONTRO TRA LE 22 ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE DELLA CAMPAGNA 2026 DI NAVE ITALIA

Genova - Si è svolto questa mattina presso gli spazi del **Genova** Blue District il primo incontro tra le 22 associazioni selezionate per partecipare alla campagna 2026 della Fondazione Tender to Nave Italia in partenza il 20 aprile da La Spezia. Ventidue realtà tra fondazioni, istituti scolastici, università, enti e associazioni provenienti da diverse regioni italiane, tra cui Lombardia, Marche, Lazio, Piemonte, Toscana, Val D'Aosta e Liguria si sono riunite per avviare insieme la Fase 1 del Metodo Nave Italia, quella di preparazione e di definizione obiettivi. Tra i partecipanti, anche numerose nuove realtà che per la prima volta si sono avvicinate al mondo di Nave Italia, selezionate tra oltre cinquanta candidature, a testimonianza di un interesse sempre più ampio verso il progetto e il suo valore educativo e sociale. Nel corso della giornata, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro per approfondire diversi aspetti dell'esperienza a bordo: dall'organizzazione dell'imbarco alla vita quotidiana sulla nave, dalle attività previste alla gestione dei ruoli, fino alla conoscenza del team e alle procedure di sicurezza. Ad arricchire l'esperienza, anche un virtual tour del brigantino, utile per familiarizzare con gli spazi di bordo e comprendere meglio le dinamiche della navigazione. Ad aprire i lavori è stato il professor Paolo Cornaglia Ferraris, Direttore Scientifico della Fondazione, che ha dato il benvenuto ai partecipanti, sottolineando l'importanza dell'esperienza a bordo di Nave Italia: "I beneficiari dei progetti spesso portano sulle spalle un pregiudizio pesante: possono avere deficit cognitivi importanti, difficoltà psicomotorie o disturbi del comportamento. Proprio per questo è fondamentale che abbiano la possibilità di partecipare a un'esperienza come questa, perché può rappresentare un'opportunità concreta di crescita e avere ricadute positive sul loro futuro. È una sfida, certo, ma va affrontata con questa consapevolezza." Fondamentale in questo percorso sarà la cooperazione con l'equipaggio della Marina Militare, con cui i partecipanti saranno chiamati a condividere la vita di bordo e le attività quotidiane. Al loro fianco, saranno 8 i project manager della Fondazione coinvolti, che avranno il compito di accompagnare e supportare gli enti nello sviluppo dei progetti educativi selezionati, contribuendo a trasformare l'esperienza in mare in un potente strumento di educazione e sviluppo personale. La giornata è stata un'importante occasione di confronto e condivisione di aspettative, dubbi, e timori che possono emergere prima di intraprendere un'esperienza così intensa, a cui lo staff della Fondazione Tender to Nave Italia e il Comandante C.F. Matteo Malerba hanno potuto rispondere direttamente, offrendo chiarimenti e spunti ai capo progetto presenti. L'edizione 2026 di Nave Italia accoglierà circa 300 ragazzi e 100 accompagnatori, per un totale di oltre 400 partecipanti, confermandosi ancora una volta un'esperienza unica e inclusiva, un percorso strutturato e consolidato che ogni anno coinvolge



Genova - Si è svolto questa mattina presso gli spazi del Genova Blue District il primo incontro tra le 22 associazioni selezionate per partecipare alla campagna 2026 della Fondazione Tender to Nave Italia in partenza il 20 aprile da La Spezia. Ventidue realtà tra fondazioni, istituti scolastici, università, enti e associazioni provenienti da diverse regioni italiane, tra cui Lombardia, Marche, Lazio, Piemonte, Toscana, Val D'Aosta e Liguria si sono riunite per avviare insieme la Fase 1 del Metodo Nave Italia, quella di preparazione e di definizione obiettivi. Tra i partecipanti, anche numerose nuove realtà che per la prima volta si sono avvicinate al mondo di Nave Italia, selezionate tra oltre cinquanta candidature, a testimonianza di un interesse sempre più ampio verso il progetto e il suo valore educativo e sociale. Nel corso della giornata, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro per approfondire diversi aspetti dell'esperienza a bordo: dall'organizzazione dell'imbarco alla vita quotidiana sulla nave, dalle attività previste alla gestione dei ruoli, fino alla conoscenza del team e alle procedure di sicurezza. Ad arricchire l'esperienza, anche un virtual tour del brigantino, utile per familiarizzare con gli spazi di bordo e comprendere meglio le dinamiche della navigazione. Ad aprire i lavori è stato il professor Paolo Cornaglia Ferraris, Direttore Scientifico della Fondazione, che ha dato il benvenuto ai partecipanti, sottolineando l'importanza dell'esperienza a bordo di Nave Italia: "I beneficiari dei progetti spesso portano sulle spalle un pregiudizio pesante: possono avere deficit cognitivi importanti, difficoltà psicomotorie o disturbi del comportamento. Proprio per questo è fondamentale che abbiano la possibilità di partecipare a un'esperienza come questa, perché può rappresentare un'opportunità concreta di crescita e avere ricadute positive sul loro futuro. È una sfida, certo, ma va affrontata con questa consapevolezza." Fondamentale in questo percorso sarà la cooperazione con

Il Nautilus

Genova, Voltri

centinaia di giovani e operatori. Nel corso della primavera e dell'estate, Nave Italia toccherà i principali porti italiani dal nord al sud: da **Genova** a Civitavecchia, da Livorno a Palermo, da La Spezia a Reggio Calabria, passando per La Maddalena, Gallipoli, Cagliari e tanti altri, ampliando ulteriormente la rete dei territori coinvolti nel progetto.

Informare

Genova, Voltri

Arrivate al terminal PSA SECH due nuove gru ship-to-shore di ultima generazione

Saranno operative da giugno Oggi nel porto di Genova, a bordo della nave Zhen Hua 23, sono arrivate due nuove gru ship-to-shore prodotte dalla cinese ZPMC e destinate al container terminal PSA SECH della PSA Italy nell'ambito di un investimento della società terminalista di oltre 20 milioni di euro. «Si tratta - ha sottolineato l'amministratore delegato di PSA Italy, Roberto Ferrari, in occasione della consegna delle gru - di un evento epocale: le due nuove gru di banchina non solo anticipano il piano di investimenti previsto fino al 2047, ma rafforzano il ruolo di SECH come terminal storico di Genova, secondo per importanza, dimensioni e capacità nella movimentazione dei container dopo PSA Genova Pra'. Parliamo - ha evidenziato - di gru di ultimissima generazione, progettate con tecnologie all'avanguardia, ma soprattutto sviluppate attraverso un importante lavoro di ingegneria per adattare alle specificità infrastrutturali del nostro terminal. Il loro iconico colore blu, che da oltre trent'anni caratterizza lo skyline del porto, racconta la nostra storia e il legame con questa città. Questo investimento rappresenta un passo importante, che porta prestigio al mondo PSA e conferma la nostra attenzione all'innovazione e all'eccellenza operativa». Le nuove gru hanno un'altezza complessiva di 125 metri, superiore di 25 metri rispetto alle gru precedenti, e uno sbraccio operativo che passa da 50 a 60 metri; ciascuna supera le capacità dei mezzi precedenti, arrivando con questa nuova configurazione caratterizzata da un sollevamento da terra di 48 metri a movimentare fino a 65 tonnellate sotto spreader in modalità twin-lift, rispetto alle precedenti 45 tonnellate. Ferrari ha specificato che «le nuove gru sono state studiate e realizzate con un elevato grado di personalizzazione: si tratta - ha spiegato - di un equipment su misura e specifico per integrarsi perfettamente con l'infrastruttura esistente, che risale a oltre trent'anni fa, ottimizzando le nostre operazioni attraverso una progettazione tailor-made per il nostro terminal». Le operazioni di scarico delle nuove gru sono programmate per una durata di circa una settimana; a seguire, proseguiranno i lavori di ingegneria finalizzati alla loro installazione per arrivare alla loro piena operatività a partire dal prossimo giugno.



03/16/2026 18:58

Saranno operative da giugno Oggi nel porto di Genova, a bordo della nave Zhen Hua 23, sono arrivate due nuove gru ship-to-shore prodotte dalla cinese ZPMC e destinate al container terminal PSA SECH della PSA Italy nell'ambito di un investimento della società terminalista di oltre 20 milioni di euro. «Si tratta - ha sottolineato l'amministratore delegato di PSA Italy, Roberto Ferrari, in occasione della consegna delle gru - di un evento epocale: le due nuove gru di banchina non solo anticipano il piano di investimenti previsto fino al 2047, ma rafforzano il ruolo di SECH come terminal storico di Genova, secondo per importanza, dimensioni e capacità nella movimentazione dei container dopo PSA Genova Pra'. Parliamo - ha evidenziato - di gru di ultimissima generazione, progettate con tecnologie all'avanguardia, ma soprattutto sviluppate attraverso un importante lavoro di ingegneria per adattare alle specificità infrastrutturali del nostro terminal. Il loro iconico colore blu, che da oltre trent'anni caratterizza lo skyline del porto, racconta la nostra storia e il legame con questa città. Questo investimento rappresenta un passo importante, che porta prestigio al mondo PSA e conferma la nostra attenzione all'innovazione e all'eccellenza operativa». Le nuove gru hanno un'altezza complessiva di 125 metri, superiore di 25 metri rispetto alle gru precedenti, e uno sbraccio operativo che passa da 50 a 60 metri; ciascuna supera le capacità dei mezzi precedenti, arrivando con questa nuova configurazione caratterizzata da un sollevamento da terra di 48 metri a movimentare fino a 65 tonnellate sotto spreader in modalità twin-lift, rispetto alle precedenti 45 tonnellate. Ferrari ha specificato che «le nuove gru sono state studiate e realizzate con un elevato grado di personalizzazione: si tratta - ha spiegato - di un equipment su misura e specifico per integrarsi perfettamente con l'infrastruttura esistente, che risale a oltre trent'anni fa, ottimizzando le nostre operazioni attraverso una

SOGEGROSS PUNTA SU AUTOMAZIONE E GREEN: 35 MILIONI PER IL NUOVO POLO DI TRASTA

Il Gruppo Sogegross con un investimento di oltre 35 milioni di euro accelera sulla modernizzazione con un nuovo hub logistico all'avanguardia che integra automazione robotica e soluzioni green L'Hub genovese con certificazione LEED Gold e sistema robotizzato rappresenta un modello pionieristico di efficienza energetica e tecnologia avanzata nella GDO Il nuovo Hub è destinato esclusivamente alla gestione dei prodotti freschi e freschissimi - dall'ortofrutta ai latticini, dai salumi e formaggi alla gastronomia, fino ai reparti macelleria e pescheria - il progetto rappresenta uno dei primi esempi di robotizzazione collaborativa con AMR e stabilisce nuovi standard di efficienza energetica nel settore. La nuova piattaforma logistica di Trasta rappresenta uno degli investimenti più rilevanti del Gruppo Sogegross negli ultimi anni. Non si tratta semplicemente di un ampliamento infrastrutturale, ma di un vero salto di qualità strutturale, pensato per sostenere lo sviluppo futuro e superare i limiti dell'attuale piattaforma di **Genova** Bolzaneto (attiva dal 2002), oggi saturata e non più adeguata ai volumi di attività odierni. Il nuovo polo si inserisce in un progetto più ampio già avviato che coinvolge l'intero network di piattaforme distributive dislocate tra Cameri (NO), Tortona (AL), Serravalle Scrivia (AL) e **Genova**, attualmente in grado di gestire un flusso di circa 57 milioni di colli e più di 20.000 referenze. Con Trasta l'obiettivo è rendere il sistema integrato di gestione della filiera logistica e distributiva ancora più innovativo ed efficiente, così da supportare al meglio una rete vendita - operante con le insegne GrosMarket, Basko, Ekom e Doro - in costante crescita e particolarmente articolata, caratterizzata da un'elevata eterogeneità per format, localizzazione e aree geografiche presidiate. Attualmente in fase di costruzione, il nuovo hub logistico servirà i 255 punti vendita del Gruppo distribuiti in cinque regioni - Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna - con una capacità operativa di 16 milioni di colli e 68 milioni di chilogrammi di prodotti all'anno. Tecnologia e automazione: un primato italiano L'elemento distintivo del progetto risiede nell'adozione di un sistema di automazione avanzata e rappresenta il primo caso in Italia di robotizzazione dell'outbound nella grande distribuzione organizzata. Dopo una prima fase di test a Tortona in cui sono stati adottati 3 AMR autonomi per il conferimento della merce in banchina, il progetto verrà completato con l'utilizzo per diverse funzionalità di magazzino con una decina di robot e proseguirà a Trasta con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di uscita merce, ridurre i tempi di transito e migliorare affidabilità e tracciabilità delle merci lungo tutta la filiera. I lavori - affidati a Techbau, tra i principali operatori italiani nel settore delle costruzioni logistiche - procedono secondo pianificazione: completate le fondazioni, i pilastri del capannone hanno superato il 50% di avanzamento e sono già avviate le fasi di tamponamento del prefabbricato e progettazione

Informatore Navale

SOGEGROSS PUNTA SU AUTOMAZIONE E GREEN: 35 MILIONI PER IL NUOVO POLO DI TRASTA

03/16/2026 19:23

Il Gruppo Sogegross con un investimento di oltre 35 milioni di euro accelera sulla modernizzazione con un nuovo hub logistico all'avanguardia che integra automazione robotica e soluzioni green L'Hub genovese con certificazione LEED Gold e sistema robotizzato rappresenta un modello pionieristico di efficienza energetica e tecnologia avanzata nella GDO Il nuovo Hub è destinato esclusivamente alla gestione dei prodotti freschi e freschissimi - dall'ortofrutta ai latticini, dai salumi e formaggi alla gastronomia, fino ai reparti macelleria e pescheria - il progetto rappresenta uno dei primi esempi di robotizzazione collaborativa con AMR e stabilisce nuovi standard di efficienza energetica nel settore. La nuova piattaforma logistica di Trasta rappresenta uno degli investimenti più rilevanti del Gruppo Sogegross negli ultimi anni. Non si tratta semplicemente di un ampliamento infrastrutturale, ma di un vero salto di qualità strutturale, pensato per sostenere lo sviluppo futuro e superare i limiti dell'attuale piattaforma di Genova Bolzaneto (attiva dal 2002), oggi saturata e non più adeguata ai volumi di attività odierni. Il nuovo polo si inserisce in un progetto più ampio già avviato che coinvolge l'intero network di piattaforme distributive dislocate tra Cameri (NO), Tortona (AL), Serravalle Scrivia (AL) e Genova, attualmente in grado di gestire un flusso di circa 57 milioni di colli e più di 20.000 referenze. Con Trasta l'obiettivo è rendere il sistema integrato di gestione della filiera logistica e distributiva ancora più innovativo ed efficiente, così da supportare al meglio una rete vendita - operante con le insegne GrosMarket, Basko, Ekom e Doro - in costante crescita e particolarmente articolata, caratterizzata da un'elevata eterogeneità per format, localizzazione e aree geografiche presidiate. Attualmente in fase di costruzione, il nuovo hub logistico servirà i 255 punti vendita del Gruppo distribuiti in cinque regioni - Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna - con una capacità operativa di 16 milioni di colli e 68 milioni di chilogrammi di prodotti all'anno. Tecnologia e automazione: un primato italiano L'elemento distintivo del progetto risiede nell'adozione di un sistema di automazione avanzata e rappresenta il primo caso in Italia di robotizzazione dell'outbound nella grande distribuzione organizzata. Dopo una prima fase di test a Tortona in cui sono stati adottati 3 AMR autonomi per il conferimento della merce in banchina, il progetto verrà completato con l'utilizzo per diverse funzionalità di magazzino con una decina di robot e proseguirà a Trasta con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di uscita merce, ridurre i tempi di transito e migliorare affidabilità e tracciabilità delle merci lungo tutta la filiera. I lavori - affidati a Techbau, tra i principali operatori italiani nel settore delle costruzioni logistiche - procedono secondo pianificazione: completate le fondazioni, i pilastri del capannone hanno superato il 50% di avanzamento e sono già avviate le fasi di tamponamento del prefabbricato e progettazione esecutiva

Informatore Navale

Genova, Voltri

esecutiva degli impianti. Sostenibilità certificata e governance finanziaria Il polo logistico ha ottenuto la certificazione LEED Gold grazie a soluzioni ad elevato contenuto ambientale: un impianto fotovoltaico da 860 kW che coprirà l'intera superficie del tetto, infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, isolamento termico ad alte prestazioni e sistemi intelligenti di gestione energetica. L'investimento complessivo per la realizzazione della piattaforma supera i 35 milioni di euro, e rappresenta il cuore di un piano di sviluppo triennale da 200 milioni di euro, di cui oltre 50 milioni allocati al potenziamento della rete logistica. A supporto dell'operazione, un finanziamento dell'importo di 20 milioni di euro sottoscritto con Crédit Agricole Italia a dicembre 2025. Tale operazione rappresenta non solo un supporto finanziario concreto ma è esempio virtuoso di una collaborazione strategica basata su una visione condivisa di sviluppo, solidità industriale e crescita sostenibile. La partecipazione di Crédit Agricole Italia conferma dunque la qualità del progetto e la fiducia nelle prospettive di lungo periodo del Gruppo Sogegross. "La decisione di localizzare l'investimento a **Genova**, nonostante complessità realizzative superiori rispetto ad alternative logistiche, ribadisce il nostro radicamento territoriale e rappresenta una scelta strategica di lungo periodo," commenta Luca Gattiglia, Direttore Generale del Gruppo Sogegross. " Questo polo logistico non è solo un'infrastruttura operativa, ma un motore di sviluppo per il territorio: creerà nuove opportunità occupazionali qualificate, coinvolgerà fornitori e imprese locali nella filiera, e rafforzerà **Genova** come hub logistico del Nord-Ovest. Il nostro legame con la nostra città di origine va oltre la dimensione commerciale: è un impegno concreto a generare valore condiviso, investendo nel territorio dove siamo nati e dove viviamo, come famiglie e come azienda."

Giubbotti antiproiettili, elmetti e uniformi per la guerra chimica sequestrati a Genova

Bloccato un carico di 50 tonnellate: era senza autorizzazioni. Nei guai in tre GENOVA. Anche i sequestri sulle banchine rispecchiano i tempi in cui stiamo vivendo: nel porto di Genova una operazione condotta dal locale ufficio dell'Agenzia Dogane e Monopoli in tandem con i finanzieri del comando provinciale delle Fiamme Gialle ha consentito di bloccare container con «più di mille giubbotti antiproiettile, 700 elmetti balistici e numerose uniformi da combattimento con protezione da infiltrazione chimica». Nell'insieme stiamo parla di un carico di «oltre 50 tonnellate di equipaggiamento tattico e di armamento, per un valore stimato di circa 6 milioni di euro». Secondo quanto reso noto dall'Agenzia, il materiale è stato sequestrato perché «introdotto in Italia senza la necessaria comunicazione preventiva alla Prefettura: è obbligatoria quando si tratta di equipaggiamenti militari, anche se solo in transito», secondo quanto prescrive la normativa (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza). Le violazioni hanno portato alla segnalazione di tre soggetti all'autorità giudiziaria di Genova: due cittadini italiani, uno dei quali genovese, e un cittadino straniero. Nel comunicato ufficiale si tiene a sottolineare che, com'è noto, in questa fase delle indagini per tutti vale la presunzione di innocenza. I controlli erano stati messi in moto da un'analisi della documentazione doganale, C'è un costante monitoraggio sui flussi commerciali in transito nel porto di Genova. Grazie all'incrocio dei dati, l'Agenzia Dogane Monopoli e la Guardia di Finanza individuano le spedizioni che presentano anomalie, garantendo che ogni carico rispetti le norme di sicurezza nazionale. «Mantenere alta la vigilanza sulla trasparenza dei transiti - viene fatto rilevare - è l'unico modo per proteggere la legalità dei commerci e fare in modo che lo scalo di Genova resti una porta sicura per l'economia del Paese». È da ricordare che solo pochi giorni fa un blitz dei finanzieri nel porto di Ancona aveva portato a scoprire un carico di 10 milioni di detonatori e oltre 300mila munizioni: avrebbero dovuto viaggiare a bordo di un traghetto passeggeri.



Bloccato un carico di 50 tonnellate: era senza autorizzazioni. Nei guai in tre GENOVA. Anche i sequestri sulle banchine rispecchiano i tempi in cui stiamo vivendo: nel porto di Genova una operazione condotta dal locale ufficio dell'Agenzia Dogane e Monopoli in tandem con i finanzieri del comando provinciale delle Fiamme Gialle ha consentito di bloccare container con «più di mille giubbotti antiproiettile, 700 elmetti balistici e numerose uniformi da combattimento con protezione da infiltrazione chimica». Nell'insieme stiamo parla di un carico di «oltre 50 tonnellate di equipaggiamento tattico e di armamento, per un valore stimato di circa 6 milioni di euro». Secondo quanto reso noto dall'Agenzia, il materiale è stato sequestrato perché «introdotto in Italia senza la necessaria comunicazione preventiva alla Prefettura: è obbligatoria quando si tratta di equipaggiamenti militari, anche se solo in transito», secondo quanto prescrive la normativa (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza). Le violazioni hanno portato alla segnalazione di tre soggetti all'autorità giudiziaria di Genova: due cittadini italiani, uno dei quali genovese, e un cittadino straniero. Nel comunicato ufficiale si tiene a sottolineare che, com'è noto, in questa fase delle indagini per tutti vale la presunzione di innocenza. I controlli erano stati messi in moto da un'analisi della documentazione doganale, C'è un costante monitoraggio sui flussi commerciali in transito nel porto di Genova. Grazie all'incrocio dei dati, l'Agenzia Dogane Monopoli e la Guardia di Finanza individuano le spedizioni che presentano anomalie, garantendo che ogni carico rispetti le norme di sicurezza nazionale. «Mantenere alta la vigilanza sulla trasparenza dei transiti - viene fatto rilevare - è l'unico modo per proteggere la legalità dei commerci e fare in modo che lo scalo di Genova resti una porta sicura per l'economia del Paese». È da ricordare che solo pochi giorni fa un blitz dei finanzieri nel porto di Ancona aveva portato a scoprire un carico di 10 milioni di detonatori e oltre 300mila munizioni: avrebbero dovuto viaggiare a bordo di un traghetto passeggeri.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Porti e ferrovie, a Genova il confronto sull'intermodalità della logistica

Il 18 Marzo alle Stazioni Marittime il convegno promosso da IIC con istituzioni, imprese e operatori del settore

Andrea Puccini

GENOVA Il rapporto tra sistema portuale e rete ferroviaria, snodo cruciale per la competitività della logistica italiana ed europea, sarà al centro del convegno 'Porti e Ferrovie: un binario tronco o un viaggio intermodale?', in programma mercoledì 18 marzo alle Stazioni Marittime di Ponte dei Mille a Genova. L'iniziativa è organizzata da Istituto Internazionale delle Comunicazioni (IIC) in collaborazione con Stazioni Marittime S.p.A. e con il Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI) Area Nord, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Confindustria Genova e Camera di Commercio di Genova. Giunto alla seconda edizione, il convegno si propone come un momento di confronto tecnico e scientifico tra istituzioni, imprese e operatori della filiera dei trasporti, con particolare attenzione al ruolo dell'intermodalità nello sviluppo dei traffici e dell'economia della mobilità. Un confronto sul futuro della logistica Il tema dell'integrazione tra porti e ferrovia assume un rilievo strategico soprattutto in un territorio come quello ligure, dove le infrastrutture portuali e ferroviarie rappresentano un fattore strutturale per la crescita economica e per la competitività dei traffici internazionali.

L'evento sarà l'occasione per analizzare gli scenari presenti e futuri della logistica e per stimolare una riflessione sistemica sul ruolo delle infrastrutture nel collegamento tra porto, città e corridoi europei della mobilità. Apertura dei lavori e saluti istituzionali La mattinata si aprirà con i saluti di Edoardo Monzani, presidente di Stazioni Marittime, Riccardo Genova, presidente dell'IIC, e dei rappresentanti del CIFI Valerio Giovine, Marco Torassa e Giovanni Longo. Seguiranno i saluti istituzionali, tra cui il videomessaggio del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, insieme agli interventi del presidente del Consiglio regionale ligure Stefano Balleari, del direttore marittimo della Liguria Antonio Ranieri, del presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio, del rappresentante dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Alberto Pozzobon e del vicepresidente di Confindustria Genova Giuseppe Costa. Le sfide dell'intermodalità Il programma prevede poi una serie di tavole rotonde dedicate ai principali temi della logistica integrata. La prima sessione analizzerà le nuove sfide del trasporto intermodale nel contesto della logistica globale, con interventi tra gli altri di Massimiliano Riccardi, managing director Logistica e Progetti del Ignazio Messina & C., Federico Pittaluga, amministratore delegato di Medlog Italia, e Guido Porta, presidente di Fuori Muro Servizi di Manovra. Una seconda tavola rotonda sarà dedicata all'integrazione della ferrovia nella catena logistica, con focus su infrastrutture, efficienza e competitività. Tra i relatori figurano rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del mondo



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

accademico e della formazione. Operatività ferroviaria nei terminal Un ulteriore panel affronterà gli aspetti operativi legati alla gestione delle manovre ferroviarie e delle locomotive nei terminal portuali, con la partecipazione di operatori ferroviari e imprese specializzate. Tra gli interventi previsti quelli di Maurizio Cociancich, amministratore delegato di Adriafer, Livio Ravera, amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Shunting & Terminal, e della direttrice generale di Oceanogate Italia, Nora Rossi. Governance e integrazione dei sistemi logistici La sessione conclusiva sarà dedicata ai temi della governance e delle reti d'impresa nella logistica. A confrontarsi saranno rappresentanti delle principali associazioni di settore, tra cui Davide Falteri, presidente di Federlogistica, Paolo Pessina, presidente di Federagenti, Federica Montaresi, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, e Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto. Le conclusioni saranno affidate a Gian Enzo Duci, docente del Dipartimento di Economia dell'Università di Genova. L'incontro si concluderà con un light lunch e rappresenterà un'ulteriore occasione di dialogo tra istituzioni, operatori portuali, imprese ferroviarie e mondo della logistica, chiamati a costruire modelli sempre più integrati per affrontare le sfide della mobilità e dei traffici internazionali.

Psa SECH, ecco due nuove gru elettriche per il terminal: arrivano da Shanghai

Investimento di 24 milioni di euro: pienamente operative a partire da giugno di F. Ser Sono arrivate nel pomeriggio le due nuove gru ship-to-shore per il terminal Sech di Psa Italy, arrivate a bordo della nave Zhen HUA 23 e prodotte a Shanghai dalla Shanghai Zhenhua Heavy Industries Company Limited (ZPMC). Un investimento di 24 milioni di euro da parte di Psa Italy, strategico e di grande rilevanza per il futuro del terminal. Partite a dicembre 2025 dai cantieri di Changxing Base, le nuove gru sono state progettate secondo le esigenze specifiche del terminal SECH di PSA Italy con tecnologia all'avanguardia, e rappresentano il simbolo di oltre trent'anni di storia e di crescita costante. «Si tratta di un evento epocale: le due nuove gru di banchina non solo anticipano il piano di investimenti previsto fino al 2047, ma rafforzano il ruolo di SECH come terminal storico di Genova, secondo per importanza, dimensioni e capacità nella movimentazione dei container dopo PSA Genova Pra'. - ha sottolineato l'Amministratore Delegato di PSA Italy, Roberto Ferrari - Parliamo di gru di ultimissima generazione, progettate con tecnologie all'avanguardia, ma soprattutto sviluppate attraverso un importante lavoro di ingegneria per adattarle alle specificità infrastrutturali del nostro terminal. Il loro iconico colore blu, che da oltre trent'anni caratterizza lo skyline del **porto**, racconta la nostra storia e il legame con questa città. Questo investimento rappresenta un passo importante, che porta prestigio al mondo PSA e conferma la nostra attenzione all'innovazione e all'eccellenza operativa.» Le caratteristiche Le due nuove gru sostituiranno altre due macchine, una delle quali è già stata rimossa: le nuove gru hanno un'altezza complessiva di 125 metri, superiore di 25 metri rispetto alle gru precedenti e uno sbraccio operativo che passa da 50 a 60 metri. Ciascuna supera le capacità di delle strutture precedenti, arrivando con questa nuova configurazione caratterizzata da un sollevamento da terra di 48 metri, di movimentare fino a 65 tonnellate sotto spreader in modalità twin lift, rispetto alle precedenti 45 tonnellate. «SECH è una realtà con oltre trent'anni di storia e con caratteristiche operative ben definite- ha aggiunto Ferrari - Per questo motivo le nuove gru sono state studiate e realizzate con un elevato grado di personalizzazione: si tratta di un equipment su misura e specifico per integrarsi perfettamente con l'infrastruttura esistente, che risale a oltre trent'anni fa, ottimizzando le nostre operazioni attraverso una progettazione tailor-made per il nostro terminal.» Le operazioni di scarico del nuovo equipment sono programmate per una durata di circa una settimana; a seguire, proseguiranno i lavori di ingegneria finalizzati all'installazione delle nuove gru, le quali entreranno in piena operatività a partire da giugno 2026. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Nave Italia 2026: a Genova il primo incontro delle 22 associazioni partecipanti

Genova - Si è svolto questa mattina al Genova Blue District il primo incontro tra le 22 associazioni selezionate per la campagna 2026 della Fondazione Tender to Nave Italia, che prenderà il via il 20 aprile da La Spezia. Tra fondazioni, istituti scolastici, università, enti e associazioni provenienti da Lombardia, Marche, Lazio, Piemonte, Toscana, Val D'Aosta e Liguria, l'incontro ha segnato l'avvio della Fase 1 del Metodo Nave Italia, dedicata alla preparazione e alla definizione degli obiettivi dei progetti educativi a bordo. Molte delle realtà partecipanti si avvicinano per la prima volta al mondo di Nave Italia, selezionate tra oltre cinquanta candidature, a testimonianza di un crescente interesse verso il valore educativo e sociale del progetto. Durante la giornata, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro per approfondire diversi aspetti della vita a bordo: dall'organizzazione dell'imbarco e delle attività quotidiane, alla gestione dei ruoli, fino alla conoscenza del team e alle procedure di sicurezza. A completare l'esperienza, un virtual tour del brigantino, utile per familiarizzare con gli spazi e comprendere meglio le dinamiche della navigazione. I lavori sono stati aperti dal prof. Paolo Cornaglia Ferraris, Direttore Scientifico della Fondazione, che ha sottolineato l'importanza dell'esperienza: "I beneficiari dei progetti spesso affrontano pregiudizi e difficoltà importanti, tra deficit cognitivi, problemi psicomotori o disturbi del comportamento. Partecipare a un'esperienza come questa rappresenta un'opportunità concreta di crescita, con ricadute positive sul loro futuro. È una sfida, ma va affrontata con questa consapevolezza." Fondamentale sarà la cooperazione con l'equipaggio della Marina Militare, con cui i partecipanti condivideranno la vita di bordo. Al loro fianco, otto project manager della Fondazione accompagneranno le associazioni nello sviluppo dei progetti, trasformando l'esperienza in mare in un potente strumento educativo e di crescita personale. La giornata ha rappresentato anche un'importante occasione di confronto: lo staff della Fondazione e il Comandante C.F. Matteo Malerba hanno risposto a domande e dubbi dei capi progetto, offrendo chiarimenti e suggerimenti pratici. L'edizione 2026 di Nave Italia coinvolgerà circa 300 ragazzi e 100 accompagnatori, confermandosi un'esperienza unica e inclusiva che ogni anno forma centinaia di giovani e operatori. La nave toccherà porti italiani dal nord al sud, da Genova a Civitavecchia, da Livorno a Palermo, da La Spezia a Reggio Calabria, passando per La Maddalena, Gallipoli, Cagliari e molti altri, estendendo la rete dei territori coinvolti.



Genova – Si è svolto questa mattina al Genova Blue District il primo incontro tra le 22 associazioni selezionate per la campagna 2026 della Fondazione Tender to Nave Italia, che prenderà il via il 20 aprile da La Spezia. Tra fondazioni, istituti scolastici, università, enti e associazioni provenienti da Lombardia, Marche, Lazio, Piemonte, Toscana, Val D'Aosta e Liguria, l'incontro ha segnato l'avvio della Fase 1 del Metodo Nave Italia, dedicata alla preparazione e alla definizione degli obiettivi dei progetti educativi a bordo. Molte delle realtà partecipanti si avvicinano per la prima volta al mondo di Nave Italia, selezionate tra oltre cinquanta candidature, a testimonianza di un crescente interesse verso il valore educativo e sociale del progetto. Durante la giornata, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro per approfondire diversi aspetti della vita a bordo: dall'organizzazione dell'imbarco e delle attività quotidiane, alla gestione dei ruoli, fino alla conoscenza del team e alle procedure di sicurezza. A completare l'esperienza, un virtual tour del brigantino, utile per familiarizzare con gli spazi e comprendere meglio le dinamiche della navigazione. I lavori sono stati aperti dal prof. Paolo Cornaglia Ferraris, Direttore Scientifico della Fondazione, che ha sottolineato l'importanza dell'esperienza: "I beneficiari dei progetti spesso affrontano pregiudizi e difficoltà importanti, tra deficit cognitivi, problemi psicomotori o disturbi del comportamento. Partecipare a un'esperienza come questa rappresenta un'opportunità concreta di crescita, con ricadute positive sul loro futuro. È una sfida, ma va affrontata con questa consapevolezza." Fondamentale sarà la cooperazione con l'equipaggio della Marina Militare, con cui i partecipanti condivideranno la vita di bordo. Al loro fianco, otto project manager della Fondazione accompagneranno le associazioni nello sviluppo dei progetti, trasformando l'esperienza in mare in un potente strumento educativo e di crescita personale. La giornata ha rappresentato anche un'importante occasione di confronto: lo staff della Fondazione e il Comandante C.F. Matteo Malerba hanno risposto a domande e dubbi dei capi progetto, offrendo chiarimenti e suggerimenti pratici. L'edizione 2026 di Nave Italia coinvolgerà circa 300 ragazzi e 100 accompagnatori, confermandosi un'esperienza unica e inclusiva che ogni anno forma centinaia di giovani e operatori. La nave toccherà porti italiani dal nord al sud, da Genova a Civitavecchia, da Livorno a Palermo, da La Spezia a Reggio Calabria, passando per La Maddalena, Gallipoli, Cagliari e molti altri, estendendo la rete dei territori coinvolti.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Approdate al Psa Sech di Genova due nuove gru di banchina Zpmc (FOTO)

Andranno a rimpiazzare altrettante macchine di sollevamento e consentiranno al terminal di lavorar le navi da 16.000 Teu senza limiti di altezza per i container in coperta **Genova** - Dopo una lunga navigazione che l'ha visto circumnavigare l'Africa e scalare prima il porto di Rotterdam per una prima consegna, la nave Zheng Hua 13 di Zpmc è appena approdata a **Genova** per consegnare al terminal container Psa Sech due nuove gru di banchina. Entreranno in servizio fra un paio di mesi dopo il commissioning iniziale. "Si tratta di un investimento da 24 milioni perchè sono due gru alte 110 metri, su misura per questo terminal e con alcune caratteristiche particolari, il progetto è personalizzato perchè devono essere installate su due binari di dimensioni inferiori agli standard tradizionali e su una pavimentazione diversa rispetto ad esempio a Pra" ha spiegato Roberto Ferrari, amministratore delegato di Psa Italy. Fanno parte del piano di progressivo rinnovamento del parco gru e andranno a sostituire subito due macchine destinate alla dismissione. "Essendo un progetto più sofisticato hanno un costo maggiore ma ci consentiranno di operare sulle portacontainer da 16.000 Teu che scalano il

Sech senza limitazioni in altezza che avevamo finora. Con le gru di prima avevamo un'altezza sopra spread di 33 metri, le nuove arrivano a 55 metri, mentre lo sbraccio passa da 21 a 23 file. Oltre a questa prima coppia dovremo sostituirne altre due che quindi verranno ordinate" ha aggiunto il numero uno di Psa. L'altezza delle macchine appena arrivate consentirà alle compagnie di navigazione di poter portare navi cariche più del limite esistente fino ad oggi rappresentato dal settimo tiro di container in coperta. Dal punto di vista infrastrutturale, invece, l'accosto del terminal Psa Sech rimane invece vincolato a una lunghezza massima di 370 metri delle navi e non è in programma un suo superamento a breve. Per andare oltre sarebbe necessario tagliare il dente all'estremo levante della banchina di almeno 20 metri: "Abbiamo fatto - prosegue Ferrari - un apposito studio su questo ma ad oggi non è in progetto, il terminal lavora già bene così com'è. Anche grazie a queste nuove gru ci aspettiamo di lavorare in maniera più efficiente e con sistemi IT più avanzati". A proposito di un futuro trasferimento delle attività del Sech a **Genova** Pra', Ferrari ha precisato che "un approccio in tal senso dal parte dell'Autorità di sistema portuale c'è stato e, nel caso lo valuteremo ma il presupposto per noi è quelli di poterci portare dietro il business, le persone e gli investimenti". Più in concreto significa avere "la possibilità di mantenere gli stessi mq, lo stesso accosto in banchina e un indennizzando sugli investimenti che avremo fatto e che andranno persi".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Ferrari (Psa): "Tre condizioni per il trasferimento delle attività di Sech a **Genova**



Andranno a rimpiazzare altrettante macchine di sollevamento e consentiranno al terminal di lavorar le navi da 16.000 Teu senza limiti di altezza per i container in coperta Genova - Dopo una lunga navigazione che l'ha visto circumnavigare l'Africa e scalare prima il porto di Rotterdam per una prima consegna, la nave Zheng Hua 13 di Zpmc è appena approdata a Genova per consegnare al terminal container Psa Sech due nuove gru di banchina. Entreranno in servizio fra un paio di mesi dopo il commissioning iniziale. "Si tratta di un investimento da 24 milioni perchè sono due gru alte 110 metri, su misura per questo terminal e con alcune caratteristiche particolari, il progetto è personalizzato perchè devono essere installate su due binari di dimensioni inferiori agli standard tradizionali e su una pavimentazione diversa rispetto ad esempio a Pra" ha spiegato Roberto Ferrari, amministratore delegato di Psa Italy. Fanno parte del piano di progressivo rinnovamento del parco gru e andranno a sostituire subito due macchine destinate alla dismissione. "Essendo un progetto più sofisticato hanno un costo maggiore ma ci consentiranno di operare sulle portacontainer da 16.000 Teu che scalano il Sech senza limitazioni in altezza che avevamo finora. Con le gru di prima avevamo un'altezza sopra spread di 33 metri, le nuove arrivano a 55 metri, mentre lo sbraccio passa da 21 a 23 file. Oltre a questa prima coppia dovremo sostituirne altre due che quindi verranno ordinate" ha aggiunto il numero uno di Psa. L'altezza delle macchine appena arrivate consentirà alle compagnie di navigazione di poter portare navi cariche più del limite esistente fino ad oggi rappresentato dal settimo tiro di container in coperta. Dal punto di vista infrastrutturale, invece, l'accosto del terminal Psa Sech rimane invece vincolato a una lunghezza massima di 370 metri delle navi e non è in programma un suo superamento a breve. Per andare oltre sarebbe necessario tagliare il dente all'estremo levante della banchina di almeno 20 metri: "Abbiamo fatto - prosegue Ferrari - un apposito studio su questo ma ad oggi non è in progetto, il terminal lavora già bene così com'è. Anche grazie a queste nuove gru ci aspettiamo di lavorare in maniera più efficiente e con sistemi IT più avanzati". A proposito di un futuro trasferimento delle attività del Sech a Genova Pra', Ferrari ha precisato che "un approccio in tal senso dal parte dell'Autorità di sistema portuale c'è stato e, nel caso lo valuteremo ma il presupposto per noi è quelli di poterci portare dietro il business, le persone e gli investimenti". Più in concreto significa avere "la possibilità di mantenere gli stessi mq, lo stesso accosto in banchina e un indennizzando sugli investimenti che avremo fatto e che andranno persi".

Shipping Italy
Genova, Voltri

Prà".

Città della Spezia

La Spezia

Blue Talk racconta il mare della Spezia: martedì ospite Bruno Pisano

Seconda puntata, martedì 17 marzo alle 8, per Blue Talk il nuovo format radiofonico in onda su RLV - La Radio a Colori. Il programma nasce con l'obiettivo di raccontare la blue economy e il mondo del mare con un linguaggio chiaro, contemporaneo e accessibile. Ogni settimana la trasmissione (che ha anche due repliche, venerdì alle 19 e domenica intorno alle 12) affronta uno o più temi chiave - dalla portualità alla nautica, dal turismo alla pesca, fino a vela e subacquea - attraverso la voce di protagonisti del territorio, offrendo uno sguardo diretto su un settore che rappresenta un motore economico e culturale fondamentale. Questa settimana ospite della trasmissione condotta da Matteo Cantile, sarà Bruno Pisano, presidente dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale. Con il claim "il futuro passa dal mare", Blue Talk vuole rendere comprensibili anche gli aspetti più tecnici del comparto marittimo, trasformando strategie, innovazione e sostenibilità in un racconto vivo e concreto. Un viaggio settimanale tra imprese, tradizione marinara e nuove prospettive di sviluppo, in una città dove il mare non è solo paesaggio, ma identità e futuro. Vi ricordiamo che RLV è raggiungibile in FM (nelle aree riviera e Val di Vara), DAB+ (in tutta la Liguria) e in streaming con App gratuita scaricabile da Google Play Store ed Apple App Store.



Liguria 24

La Spezia

Blue Talk racconta il mare della Spezia: martedì ospite Bruno Pisano

Redazione Città

Seconda puntata, martedì 17 marzo alle 8, per Blue Talk il nuovo format radiofonico in onda su RLV La Radio a Colori. Il programma nasce con l'obiettivo di raccontare la blue economy e il mondo del mare con un linguaggio chiaro, contemporaneo e accessibile. Ogni settimana la trasmissione (che ha anche due repliche, venerdì alle 19 e domenica intorno alle 12) affronta uno o più temi chiave dalla portualità alla nautica, dal turismo alla pesca, fino a vela e subacquea attraverso la voce di protagonisti del territorio, offrendo uno sguardo diretto su un settore che rappresenta un motore economico e culturale fondamentale. Questa settimana ospite della trasmissione condotta da Matteo Cantile, sarà Bruno Pisano, presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. Con il claim il futuro passa dal mare, Blue Talk vuole rendere comprensibili anche gli aspetti più tecnici del comparto marittimo, trasformando strategie, innovazione e sostenibilità in un racconto vivo e concreto. Un viaggio settimanale tra imprese, tradizione marinara e nuove prospettive di sviluppo, in una città dove il mare non è solo paesaggio, ma identità e futuro. Vi ricordiamo che RLV è raggiungibile in FM (nelle aree riviera e Val di Vara), DAB+ (in tutta la Liguria) e in streaming con App gratuita scaricabile da Google Play Store ed Apple App Store.

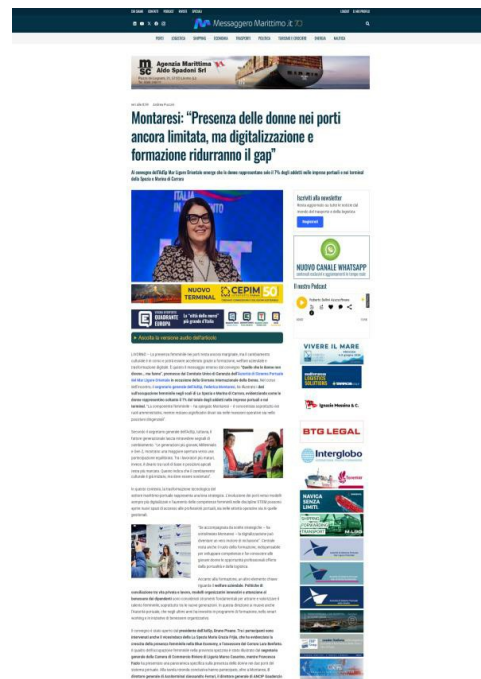


Montaresi: 'Presenza delle donne nei porti ancora limitata, ma digitalizzazione e formazione ridurranno il gap'

Al convegno dell'AdSp Mar Ligure Orientale emerge che le donne rappresentano solo il 7% degli addetti nelle imprese portuali e nei terminal della Spezia e Marina di Carrara

Andrea Puccini

LIVORNO La presenza femminile nei porti resta ancora marginale, ma il cambiamento culturale è in corso e potrà essere accelerato grazie a formazione, welfare aziendale e trasformazione digitale. È questo il messaggio emerso dal convegno Quello che le donne non dicono ma fanno, promosso dal Comitato Unico di Garanzia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale in occasione della Giornata Internazionale della Donna. Nel corso dell'incontro, il segretario generale dell'AdSp, Federica Montaresi, ha illustrato i dati sull'occupazione femminile negli scali di La Spezia e Marina di Carrara, evidenziando come le donne rappresentino soltanto il 7% del totale degli addetti nelle imprese portuali e nei terminal. La componente femminile ha spiegato Montaresi è concentrata soprattutto nei ruoli amministrativi, mentre restano significativi divari sia nelle mansioni operative sia nelle posizioni dirigenziali. Secondo il segretario generale dell'AdSp, tuttavia, il fattore generazionale lascia intravedere segnali di cambiamento. Le generazioni più giovani, Millennials e Gen Z, mostrano una maggiore apertura verso una partecipazione equilibrata. Tra i lavoratori più maturi, invece, il divario tra ruoli di base e posizioni apicali resta più marcato. Questo indica che il cambiamento culturale è già iniziato, ma deve essere sostenuto. In questo contesto, la trasformazione tecnologica del settore marittimo-portuale rappresenta una leva strategica. L'evoluzione dei porti verso modelli sempre più digitalizzati e l'aumento delle competenze femminili nelle discipline STEM possono aprire nuovi spazi di accesso alle professioni portuali, sia nelle attività operative sia in quelle gestionali. Se accompagnata da scelte strategiche ha sottolineato Montaresi la digitalizzazione può diventare un vero motore di inclusione. Centrale resta anche il ruolo della formazione, indispensabile per sviluppare competenze e far conoscere alle giovani donne le opportunità professionali offerte dalla portualità e dalla logistica. Accanto alla formazione, un altro elemento chiave riguarda il welfare aziendale. Politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro, modelli organizzativi innovativi e attenzione al benessere dei dipendenti sono considerati strumenti fondamentali per attrarre e valorizzare il talento femminile, soprattutto tra le nuove generazioni. In questa direzione si muove anche l'Autorità portuale, che negli ultimi anni ha investito in programmi di formazione, nello smart working e in iniziative di benessere organizzativo. Il convegno è stato aperto dal presidente dell'AdSp, Bruno Pisano. Tra i partecipanti sono intervenuti anche il vicesindaco della La Spezia Maria Grazia Frijia, che ha evidenziato la crescita della presenza femminile nella Blue Economy, e l'assessore del Carrara Lara Benfatto. Il quadro dell'occupazione femminile nella provincia spezzina è stato illustrato dal segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria Marco Casarino, mentre Francesca



Messaggero Marittimo

La Spezia

Fazio ha presentato una panoramica specifica sulla presenza delle donne nei due porti del sistema portuale. Alla tavola rotonda conclusiva hanno partecipato, oltre a Montaresi, il direttore generale di Assiterminal Alessandro Ferrari, il direttore generale di ANCIP Gaudenzio Parenti e la presidente di Wista Italy Costanza Musso. Il confronto ha approfondito i temi dell'empowerment femminile, del gender gap e dell'equilibrio tra vita professionale e personale, elementi che continuano a rappresentare sfide centrali per una piena affermazione delle donne nel mondo del lavoro e, in particolare, nel settore marittimo-portuale.

Port Logistic Press

La Spezia

Blue Talk racconta il mare: questa settimana ospite Bruno Pisano-Città della Spezia

Ufficio Stampa

LA SPEZIA Seconda puntata, martedì 17 marzo alle 8, per Blue Talk, il nuovo format radiofonico in onda su RLV-La Radio a Colori. Il programma nato per raccontare la blue economy e il mondo del mare con un linguaggio contemporaneo propone ogni settimana la trasmissione (che ha anche due repliche, venerdì alle 19 e domenica alle 12) che affronta uno o più temi chiave dalla portualità alla nautica, dal turismo alla pesca, fino a vela e subacquea attraverso la voce di protagonisti, offrendo uno sguardo diretto su un motore economico e culturale fondamentale. Questa settimana ospite della trasmissione condotta da Matteo Cantile, sarà Bruno Pisano, presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. Con il claim il futuro passa dal mare, Blue Talk vuole rendere comprensibili anche gli aspetti più tecnici del comparto marittimo, trasformando strategie, innovazione e sostenibilità in un racconto concreto. Un viaggio settimanale tra imprese, tradizione marinara e nuove prospettive di sviluppo, in una città dove il mare è identità e futuro. RLV è raggiungibile in FM (nelle aree riviera e Val di Vara), DAB+ (in tutta la Liguria) e in streaming con App gratuita scaricabile da Google Play Store ed Apple App Store.

Port Logistic Press

Blue Talk racconta il mare: questa settimana ospite Bruno Pisano-Città della Spezia



03/16/2026 22:04

Ufficio Stampa

LA SPEZIA – Seconda puntata, martedì 17 marzo alle 8, per Blue Talk, il nuovo format radiofonico in onda su RLV-La Radio a Colori. Il programma nato per raccontare la blue economy e il mondo del mare con un linguaggio contemporaneo propone ogni settimana la trasmissione (che ha anche due repliche, venerdì alle 19 e domenica alle 12) che affronta uno o più temi chiave – dalla portualità alla nautica, dal turismo alla pesca, fino a vela e subacquea – attraverso la voce di protagonisti, offrendo uno sguardo diretto su un motore economico e culturale fondamentale. Questa settimana ospite della trasmissione condotta da Matteo Cantile, sarà Bruno Pisano, presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. Con il claim "il futuro passa dal mare", Blue Talk vuole rendere comprensibili anche gli aspetti più tecnici del comparto marittimo, trasformando strategie, innovazione e sostenibilità in un racconto concreto. Un viaggio settimanale tra imprese, tradizione marinara e nuove prospettive di sviluppo, in una città dove il mare è identità e futuro. RLV è raggiungibile in FM (nelle aree riviera e Val di Vara), DAB+ (in tutta la Liguria) e in streaming con App gratuita scaricabile da Google Play Store ed Apple App Store.

Legacoop Romagna, caro gasolio e cambiamento climatico pesano su pesca e acquacoltura

Lucchi, 'chiesto al governo di ripristinare credito d'imposta sulla spesa carburanti' Il caro gasolio e il cambiamento climatico appesantiscono le cooperative della pesca e acquacoltura romagnola. E' quanto emerso, venerdì a Cervia, dall'assemblea annuale di Legacoop Romagna, che aggrega 14 cooperative, un migliaio di soci e un valore della produzione di 25,8 milioni. Il problema più urgente. è stato evidenziato nel corso dell'assise, è il prezzo del carburante, schizzato in pochi giorni da 0,67 a quasi un euro al litro per effetto della guerra in Iran. Il costo medio per rifornire un peschereccio è passato da 700 a 1.500 euro, con ricadute più pesanti per chi pratica la pesca volante e a strascico. "Abbiamo chiesto al governo di attivarsi con rapidità - osserva in una nota il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ripristinando con urgenza il credito d'imposta del 20% sulla spesa per i carburanti e allentando i lacci burocratici sui contributi". Sul fronte europeo, invece, pesa il rischio di un taglio fino al 63% delle risorse nel prossimo quadro finanziario 2028-2034, con i fondi dedicati alla pesca che scenderebbero da oltre sei miliardi a circa due. I responsabili territoriali del comparto per Legacoop Romagna, Mirco Bagnari e Giorgia Gianni chiedono che il bilancio Ue mantenga risorse specifiche per il settore, con investimenti sull'ammodernamento della flotta e sul dragaggio dei porti. C'è poi la pressione ambientale: l'invasione di specie aliene come il granchio blu continua a mettere a rischio l'ecosistema marino e la sopravvivenza stessa delle imprese. "Il nostro mare è esposto a emergenze ambientali e agli effetti del cambiamento climatico - aggiungono Bagnari e Gianni -. Chiediamo alla Regione un ruolo attivo di regia tra le varie componenti coinvolte".



Legacoop Romagna, caro gasolio e cambiamento climatico pesano su pesca e acquacoltura

03/16/2026 15:19

Lucchi, 'chiesto al governo di ripristinare credito d'imposta sulla spesa carburanti' Il caro gasolio e il cambiamento climatico appesantiscono le cooperative della pesca e acquacoltura romagnola. E' quanto emerso, venerdì a Cervia, dall'assemblea annuale di Legacoop Romagna, che aggrega 14 cooperative, un migliaio di soci e un valore della produzione di 25,8 milioni. Il problema più urgente. è stato evidenziato nel corso dell'assise, è il prezzo del carburante, schizzato in pochi giorni da 0,67 a quasi un euro al litro per effetto della guerra in Iran. Il costo medio per rifornire un peschereccio è passato da 700 a 1.500 euro, con ricadute più pesanti per chi pratica la pesca volante e a strascico. "Abbiamo chiesto al governo di attivarsi con rapidità - osserva in una nota il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ripristinando con urgenza il credito d'imposta del 20% sulla spesa per i carburanti e allentando i lacci burocratici sui contributi". Sul fronte europeo, invece, pesa il rischio di un taglio fino al 63% delle risorse nel prossimo quadro finanziario 2028-2034, con i fondi dedicati alla pesca che scenderebbero da oltre sei miliardi a circa due. I responsabili territoriali del comparto per Legacoop Romagna, Mirco Bagnari e Giorgia Gianni chiedono che il bilancio Ue mantenga risorse specifiche per il settore, con investimenti sull'ammodernamento della flotta e sul dragaggio dei porti. C'è poi la pressione ambientale: l'invasione di specie aliene come il granchio blu continua a mettere a rischio l'ecosistema marino e la sopravvivenza stessa delle imprese. "Il nostro mare è esposto a emergenze ambientali e agli effetti del cambiamento climatico - aggiungono Bagnari e Gianni -. Chiediamo alla Regione un ruolo attivo di regia tra le varie componenti coinvolte".

Petizione a Porto Corsini per il totale rifacimento di via Baiona e via Canale Magni

Iniziata a Porto Corsini una raccolta firme per chiedere la riqualificazione di via Baiona e via Canale Magni. La petizione è disponibile in negozi e bar del lido. I promotori non si accontentano dei lavori annunciati da Comune e **Autorità Portuale** e chiedono il totale rifacimento dell'asse viario nel più breve tempo possibile. Nelle settimane scorse, i due enti hanno siglato un accordo di programma per la manutenzione del tratto camionabile di via Baiona, tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia. 2 Km di strada sui quali è stato previsto un intervento da 1 milione e mezzo di euro. Oggi il tratto è alquanto ammalorato, pieno di buche e avvallamenti. I camionisti preferiscono transitare sulla via Baiona tradizionale, rischiando sanzioni, pur di non incappare in eventuali danni ai mezzi.



Sogeco rafforza Livorno: nuovo deposito container all'Interporto

Nuova base operativa nel nodo logistico toscano per accelerare flussi e servizi tra Nord e Sud Italia e sostenere il network

Francesco Filiali

LIVORNO Il gruppo Sogeco consolida la propria presenza nel sistema logistico italiano con l'apertura di un nuovo deposito container all'interno dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci di Livorno. L'iniziativa, sviluppata in sinergia con Autamarocchi, si inserisce in una strategia di rafforzamento operativo nel Centro Italia e punta a rendere più efficiente il collegamento tra le piattaforme del Nord - Genova, Milano e Venezia - e quelle del Mezzogiorno, tra cui Napoli, Bari, Catania e Cagliari. Secondo quanto reso noto dalla società, la nuova struttura consentirà di disporre di una flotta più ampia e pronta alla distribuzione, con l'obiettivo di garantire tempi di risposta più rapidi alle esigenze della clientela sia in termini di disponibilità dei prodotti sia sul piano dei servizi logistici. Sogeco era già presente a Livorno con un presidio commerciale: l'attivazione del deposito rappresenta ora un salto di qualità che rafforza il radicamento territoriale e amplia le potenzialità operative del network. Espansione strategica nel sistema logistico nazionale L'investimento si colloca nel percorso di crescita del gruppo, attivo da quasi quarant'anni nella vendita e nel noleggio di container nuovi e usati. L'offerta spazia dai container marittimi a quelli frigoriferi, fino alle soluzioni abitative e agli allestimenti speciali, in linea con una strategia di espansione che guarda sia al mercato domestico sia a quello internazionale. Nel contesto di una supply chain sempre più integrata e intermodale, la scelta di rafforzare la presenza nell'area livornese conferma il ruolo strategico del nodo logistico toscano quale piattaforma di connessione tra traffici marittimi, ferroviari e stradali. Un presidio operativo che contribuisce a rendere più fluido il sistema dei flussi containerizzati lungo l'asse tirrenico.



Guerra in Iran, ennesimo banco di prova per i terminalisti

Il conflitto in Iran è l'ennesimo banco di prova per la logistica globale e anche per i terminal. Credo che dal periodo del Covid ad oggi tutto il nostro sistema si sia abituato in qualche modo a convivere con l'emergenza a dirlo è il presidente della sezione terminalisti portuali di Confindustria Toscana Centro e Costa, Roberto Alberti. A Port News, il Managing Director della CIS Centro Internazionale Spedizioni di Livorno sottolinea come questi continui shock stiano destabilizzando tutto il sistema della supply-chain. I cambi di rotta, la cancellazione degli scali, le navi bloccate, stanno facendo saltare i tempi di consegna delle merci che, naturalmente, hanno invece bisogno di tempi certi afferma. Per l'imprenditore livornese l'escalation del conflitto in Medio Oriente sta sicuramente avendo pesanti ricadute per le compagnie di navigazione e per la merce. Per le aree a rischio, il costo dell'extra assicurazione è in molti casi superiore al costo del nolo mare fa notare, aggiungendo come i noli siano in aumento non solo per le destinazioni vicine alle aree di crisi ma anche per le altre tratte marittime che risentono comunque del blocco in Medio Oriente e di tutte le variazioni e riposizionamenti delle navi che da lì transitavano. Il nuovo cambio delle rotte verso il Capo di Buona Speranza potrebbe poi mettere sotto pressione la capacità di banchina e i piazzali di molti porti. Più che un problema di pressione aggiuntiva vedo un rischio di perdita di ulteriori traffici, almeno nel settore delle merci in container afferma Alberti, sottolineando come Suez sia purtroppo diventato un elemento di incertezza per la sua vicinanza ad aree di instabilità e la sua sovraesposizione a rischi ricorrenti. Il manager labronico evidenzia come negli ultimi tempi, già prima dell'inizio del conflitto, si fosse registrata una tendenza crescente da parte degli armatori a non usare il canale di Suez e ad allungare il viaggio circumnavigando l'Africa. Si tratta, a suo dire, di una scelta che ancora oggi sta impattando sui porti del Mediterraneo e che un domani potrebbe andare a ridefinire gli equilibri dell'Area. Il perché è presto detto: una nave che non passa da Suez trova più comodo ed efficiente non entrare in Gibilterra ma proseguire per i porti nordeuropei, da cui le merci sono poi distribuite in tutta Europa via camion e via treno, in modo peraltro più efficiente di quanto non avvenga da noi è la sua chiosa. Il presidente dei terminalisti di Confindustria evidenzia come vi sia in generale un problema di instabilità geopolitica che sta scoraggiando le pianificazioni a lungo termine e riducendo la prevedibilità dei volumi di merce movimentata. Cosa, questa, che mette a rischio la redditività dei terminal operator: Nel recente passato ricorda i terminal potevano basarsi su una prevedibilità altissima e quindi su un tipo di programmazione che oggi non c'è più; i terminal container, in particolare, sono stati costretti a grandi investimenti per rincorrere l'aumento di dimensioni delle navi e a riprogrammare un lavoro dove i picchi sono ormai strutturali e sempre più alti. Nel settore



Port News

Livorno

che Alberti conosce meglio, quello delle merci alla rinfusa (in passato ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato del Terminal Calata Orlando, una società terminalistica che dal 1976 movimentava traffico rinfusiero nel porto di Livorno), la programmazione non è mai esistita e quindi siamo abituati a gestire l'emergenza. Le navi che trasportano materie prime sono infatti quasi sempre noleggiate sullo spot' e spesso all'ultimo momento, quando si presenta una situazione favorevole per l'acquisto di una partita di materiale. Di conseguenza ci sono giorni in cui le banchine sono libere e giorni in cui lavoriamo insieme tre navi e altre sono in attesa. Quello che però si può dire è che l'instabilità aumenta la volatilità degli arrivi, delle quantità e della distribuzione nel tempo. Ne consegue che i terminal devono essere ancora più flessibili. Più facile a dirsi che a farsi, soprattutto per la gestione della manodopera che non interessa solo i terminalisti ma chi la fornisce, che ha gli stessi problemi della gestione dei picchi e dei flessi. Ci sono poi altri aspetti che sono direttamente interessati da questa situazione di incertezza congiunturali e che coinvolgono i terminalisti. Se l'instabilità dovesse diventare una costante, la rotta africana potrebbe definitivamente consolidarsi e gli armatori potrebbero scegliere stabilmente nuovi hub e una nuova organizzazione degli scali che ridimensionerebbe i nostri porti dichiara l'imprenditore livornese. Non si tratta di fantascienza ma di una possibilità concreta, che potrebbe materializzarsi a breve a causa di un altro tipo di instabilità geopolitica: Il rapporto tra i Paesi membri e gli Organismi Internazionali fa osservare sta attraversando fasi di notevole complessità, spesso caratterizzate da incomprensioni, divergenze economiche e scontri politico tra sovranità nazionale e decisioni centralizzate. Questa crescente difficoltà comunicativa rende oggi difficile l'adozione di azioni comuni in settori chiave come quelli dell'energia e del rispetto dei vincoli ambientali. Per Alberti si tratta di un disallineamento che fa sì che provvedimenti UE, che potrebbero essere virtuosi in un contesto di regole condivise (uno su tutti le regole ETS), diventino un ulteriore motivo per adottare scelte extra UE. Tornando al tema della Guerra in Iran, il n.1 della sezione terminalisti di Confindustria preferisce non lasciarsi andare a facili previsioni: Non sono in grado di dire oggi con esattezza quali ricadute avrà la prosecuzione di questa guerra sui porti italiani ammette ho letto di possibili scenari di calo di traffico, ma è troppo presto per fare congetture. Una cosa, però, è certa: Se la guerra, e le sue conseguenze in termini di limitazioni alla navigazione, dovesse andarsi avanti ancora a lungo, diventerà necessario per tutti, dai piccoli ai grandi operatori, valutare un nuovo riposizionamento per affrontare la situazione di instabilità.

Banchinamento del Molo Clementino, la Regione ha aperto il tavolo tecnico

Ne fanno parte, oltre a Palazzo Raffaello, il Comune di **Ancona**, la Provincia, l'Autorità di sistema portuale, la Soprintendenza e molti altri soggetti. Daniele Silveti ha ribadito l'assoluta contrarietà al progetto della sua Amministrazione **ANCONA** - Molo Clementino, in attesa del pronunciamento del Mase sulla fattibilità o meno del suo banchinamento per ospitare le grandi navi da crociera, la Regione ha istituito un tavolo tecnico per trattare i tanti argomenti connessi alla possibile realizzazione della nuova infrastruttura. Tra i tanti soggetti istituzionali e non che ne fanno parte figurano, oltre ovviamente a Palazzo Raffaello, il Comune di **Ancona**, la Provincia di **Ancona**, l'Autorità di sistema portuale, la Soprintendenza e molti altri ancora. Carlo Maria Pesaresi (14) La nascita del tavolo è stata rivelata dal sindaco di **Ancona** Daniele Silveti mentre stava rispondendo a un'interrogazione urgente del capogruppo di **Ancona** Diamoci del Noi Carlo Maria Pesaresi, durante il Consiglio comunale odierno: «l'interrogazione - spiega l'ex assessore alla Cultura della Provincia di **Ancona** - punta a conoscere le volontà dell'Amministrazione in merito alla presentazione al Mase delle osservazioni che i portatori di interesse hanno diritto di presentare al ministero sul banchinamento del Molo Clementino e anche se l'Amministrazione è in contatto con altri enti come la Soprintendenza e, immagino, la Regione. Dunque se può darci qualche informazione». Daniele Silveti ha così iniziato a rispondere: «Le do anzitutto contezza dell'iter. Il Mase, a inizio febbraio, ha comunicato la procedibilità dell'istruttoria tecnica del banchinamento Molo Clementino. La documentazione progettuale è stata pubblicata e, entro 60 giorni, i portatori di interesse possono presentare le proprie osservazioni» e ovviamente «Il Comune di **Ancona** le ha presentate». La notizia arriva al passo successivo: «Nel frattempo - spiega il primo cittadino dorico - la Regione Marche ha manifestato la volontà di concorrere nella composizione di questo parere attraverso la costituzione di un tavolo tecnico formato, tra gli altri anche da Comune di **Ancona**, Provincia di **Ancona**, Parco del Conero, Arpam, Area Vasta Nord, Dipartimento di prevenzione, Soprintendenza, Autorità portuale, Marina militare, Autorità di bacino e Aato». Di preciso «questo tavolo ha incontri incentrati su alcuni temi chiave e specifici che riguardano l'energia, l'acqua, cambiamenti climatici, suolo, sottosuolo, biodiversità, rifiuti, paesaggio, patrimonio culturale, rumore, salute, atmosfera, viabilità, trasporti e monitoraggio ambientale». Silveti non manca di far notare come «il Comune anche in questo tavolo ha evidenziato un iter chiaro e netto che abbiamo adottato sin dal primo giorno, avendo fornito un percorso che ha caratterizzato la volontà politica, partendo dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato, la delibera del 18/10/2023 e nelle prescrizioni fatte al documento strategico del **Porto** di **Ancona**, in cui si chiedeva di intraprendere tutte le azioni politico



Ne fanno parte, oltre a Palazzo Raffaello, il Comune di Ancona, la Provincia, l'Autorità di sistema portuale, la Soprintendenza e molti altri soggetti. Daniele Silveti ha ribadito l'assoluta contrarietà al progetto della sua Amministrazione ANCONA - Molo Clementino, in attesa del pronunciamento del Mase sulla fattibilità o meno del suo banchinamento per ospitare le grandi navi da crociera, la Regione ha istituito un tavolo tecnico per trattare i tanti argomenti connessi alla possibile realizzazione della nuova infrastruttura. Tra i tanti soggetti istituzionali e non che ne fanno parte figurano, oltre ovviamente a Palazzo Raffaello, il Comune di Ancona, la Provincia di Ancona, l'Autorità di sistema portuale, la Soprintendenza e molti altri ancora. Carlo Maria Pesaresi (14) La nascita del tavolo è stata rivelata dal sindaco di Ancona Daniele Silveti mentre stava rispondendo a un'interrogazione urgente del capogruppo di Ancona Diamoci del Noi Carlo Maria Pesaresi, durante il Consiglio comunale odierno: «l'interrogazione - spiega l'ex assessore alla Cultura della Provincia di Ancona - punta a conoscere le volontà dell'Amministrazione in merito alla presentazione al Mase delle osservazioni che i portatori di interesse hanno diritto di presentare al ministero sul banchinamento del Molo Clementino e anche se l'Amministrazione è in contatto con altri enti come la Soprintendenza e, immagino, la Regione. Dunque se può darci qualche informazione». Daniele Silveti ha così iniziato a rispondere: «Le do anzitutto contezza dell'iter. Il Mase, a inizio febbraio, ha comunicato la procedibilità dell'istruttoria tecnica del banchinamento Molo Clementino. La documentazione progettuale è stata pubblicata e, entro 60 giorni, i portatori di interesse possono presentare le proprie osservazioni» e ovviamente «Il Comune di Ancona le ha presentate». La notizia arriva al passo successivo: «Nel frattempo - spiega il primo cittadino dorico - la Regione Marche ha manifestato la volontà di concorrere nella composizione di questo parere attraverso la costituzione di un tavolo tecnico formato, tra gli altri anche da Comune di Ancona, Provincia di Ancona, Parco del Conero, Arpam, Area Vasta Nord, Dipartimento di prevenzione, Soprintendenza, Autorità portuale, Marina militare, Autorità di bacino e Aato». Di preciso «questo tavolo ha incontri incentrati su alcuni temi chiave e specifici che riguardano l'energia, l'acqua, cambiamenti climatici, suolo, sottosuolo, biodiversità, rifiuti, paesaggio, patrimonio culturale, rumore, salute, atmosfera, viabilità, trasporti e monitoraggio ambientale». Silveti non manca di far notare come «il Comune anche in questo tavolo ha evidenziato un iter chiaro e netto che abbiamo adottato sin dal primo giorno, avendo fornito un percorso che ha caratterizzato la volontà politica, partendo dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato, la delibera del 18/10/2023 e nelle prescrizioni fatte al documento strategico del Porto di Ancona, in cui si chiedeva di intraprendere tutte le azioni politico

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

amministrative al fine di interrompere l'iter per la costruzione dell'hub per le crociere al Molo Clementino. Tutti atti pubblici coerenti con la posizione di questa amministrazione e così saranno i nostri passaggi futuri». La fascia tricolore ha tenuto però a specificare ancora una volta che «questa Amministrazione è favorevole al turismo crocieristico, non ha preconcetti ideologici, semplicemente riteniamo non sia idoneo quel sito. Stiamo anche chiedendo spostare i traghetti dalle banchine prossime al centro storico a quelle 19 e 20. Lo spostamento deve essere completo e non parziale». In conclusione «Il parere che esprimeremo sarà assolutamente coerente e coerente con questa posizione». Pesaresi in controp replica ha ammesso che nessuno era a conoscenza del tavolo di lavoro regionale «che magari tratteremo prossimamente». Poi «prendo atto che l'Amministrazione fornirà un parere contrario e cercheremo di capire cosa vuole fare la soprintendenza». L'esponente di sinistra sottolinea però come il sindaco abbia, a suo modo di vedere «omesso un atto amministrativo, vale a dire la mozione del collega Rubini che chiedeva la cancellazione della delibera del 2019 che avrebbe annullato l'intero iter. Al di là di questo so che in città si stanno anche organizzando le forze della società civile contrarie al banchinamento del Molo Clementino e, come portatori di interesse, presenteranno anche loro le osservazioni necessarie a bloccare il procedimento».

Sindaco Ancona, 'giunta favorevole a crociere, ma non al molo Clementino'

Entro il 4 aprile le valutazioni al Mase sul progetto. In corso un tavolo tecnico "Questa amministrazione è assolutamente favorevole al crocierismo turistico, ma c'è una contrarietà a realizzare la banchina per le **crociere** al molo Clementino. Non c'è un preconetto ideologico, ma è in linea con con l'idea di spostare tutti i traffici e i traghetti vicini al centro alle banchine 19-20-21". Così il sindaco di Ancona e vice presidente vicario dell'Anci, Daniele Silveti, rispondendo in Consiglio comunale a un'interrogazione del consigliere di "Ancona Diamoci del noi", Carlo Pesaresi sugli esiti provvisori della valutazione ambientale per il banchinamento del molo Clementino, nella parte più antica del porto dorico. Il 2 febbraio 2026 il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) ha comunicato l'avvio dell'istruttoria tecnica del banchinamento del molo. Entro 60 giorni (la scadenza è il 4 aprile) i portatori di interesse, tra cui il Comune, possono presentare al Mase le proprie valutazioni sul progetto. "Ci sono atti pubblici coerenti con quella che è la posizione contraria di questa amministrazione", ha aggiunto il sindaco, che ha poi parlato di un tavolo tecnico tra Comune, Provincia, Parco del Conero, Arpam, Sovrintendenza e Autorità di bacino che sta discutendo di "alcuni temi chiave" come energia, cambiamenti climatici, acqua, suolo, sottosuolo, rifiuti, salute, atmosfera, viabilità e trasporti.



Molo Clementino, il sindaco Silvetti: «Basta navi al porto antico di Ancona. Tavolo con Regione e Ast»

di Antonio Pio Guerra martedì 17 marzo 2026, 04:05 3 Minuti di Lettura ANCONA Dopo averlo scandito sulle colonne del Corriere Adriatico il sindaco Daniele Silvetti l'ha ribadito ieri anche dai banchi del Consiglio comunale. Il Comune resta contrario alla realizzazione del molo Clementino, il discusso banchinamento per le grandi navi da crociera al porto antico. «Siamo favorevoli al crocierismo e delle grandi navi, ma la nostra contrarietà riguarda la scelta del sito» ha precisato la fascia tricolore, rispondendo a un'interrogazione del consigliere di Ancona Diamoci del Noi Carlo Maria Pesaresi. APPROFONDIMENTI I CONTROLLI Fermati dalla polizia: lui ubriaco alla guida, lei minaccia e lancia una bottiglia Il tempo La data chiave, è stato ripetuto, è quella del 4 aprile. Entro la vigilia di Pasqua, tutti i portatori di interesse - Palazzo del Popolo compreso - dovranno inviare al Ministero dell'Ambiente le proprie osservazioni relative al progetto della banchina rivisitato dall'Autorità portuale. A questo proposito, la vera novità è stata introdotta dal sindaco nel suo intervento. «La Regione Marche - ha spiegato all'aula - ha manifestato la volontà di concorrere nella composizione del parere tecnico che invieremo al Ministero e l'ha fatto attraverso l'istituzione di un tavolo con il Comune, la Provincia di Ancona, il Parco del Conero, l'Ast, la Soprintendenza e la Marina Militare». I temi Il perché di un pubblico così ampio è presto detto. «Sono stati calendarizzati una serie di incontri su diversi tempi chiave e specifici, dall'approvvigionamento energetico ai cambiamenti climatici, dalla salute ai trasporti, fino al monitoraggio ambientale» ha aggiunto il primo cittadino dorico. Che ci ha tenuto a precisare: «Il Comune, in questo tavolo, ha evidenziato un iter chiaro e netto». Quello che ha portato Palazzo del Popolo ad esprimersi più volte contrariamente alla realizzazione del banchinamento. Tra i motivi d'astio più recenti, il maxi-trasformatore necessario all'alimentazione elettrica (cold ironing) delle navi da crociera di oltre 300 metri che sosterebbero in banchina, potendo così spegnere i motori termini. La potenza necessaria è tale da richiedere un'infrastruttura robusta, compresa una grande cabina di conversione della corrente elettrica da costruire al porto antico, nei pressi del basamento della Lanterna del Vanvitelli. Una struttura lunga 50 metri, un piccolo (neanche troppo) gigante inserito nel contesto archeologico del nucleo antico del porto di Ancona. I veicoli E poi c'è il tema del transito veicolare, con circa 30 pullman che dovranno spostare i passeggeri ad ogni attracco. Troppo per il sindaco. Che ha aggiunto: «Stiamo reiterare la richiesta di spostare tutti i traffici traghetti dal Guasco alle banchina 19, 20 e 21». Cosa che, ormai, non avverrà prima del 2027. Ha chiosato il sindaco: «Se chiediamo questo, non vogliamo che ci siano altri traffici al porto antico. Tanto meno il molo Clementino. Lo spostamento deve essere completo». Sul fronte delle contrarietà,



03/17/2026 04:07

di Antonio Pio Guerra martedì 17 marzo 2026, 04:05 3 Minuti di Lettura ANCONA Dopo averlo scandito sulle colonne del Corriere Adriatico il sindaco Daniele Silvetti l'ha ribadito ieri anche dai banchi del Consiglio comunale. Il Comune resta contrario alla realizzazione del molo Clementino, il discusso banchinamento per le grandi navi da crociera al porto antico. «Siamo favorevoli al crocierismo e delle grandi navi, ma la nostra contrarietà riguarda la scelta del sito» ha precisato la fascia tricolore, rispondendo a un'interrogazione del consigliere di Ancona Diamoci del Noi Carlo Maria Pesaresi. APPROFONDIMENTI I CONTROLLI Fermati dalla polizia: lui ubriaco alla guida, lei minaccia e lancia una bottiglia Il tempo La data chiave, è stato ripetuto, è quella del 4 aprile. Entro la vigilia di Pasqua, tutti i portatori di interesse - Palazzo del Popolo compreso - dovranno inviare al Ministero dell'Ambiente le proprie osservazioni relative al progetto della banchina rivisitato dall'Autorità portuale. A questo proposito, la vera novità è stata introdotta dal sindaco nel suo intervento. «La Regione Marche - ha spiegato all'aula - ha manifestato la volontà di concorrere nella composizione del parere tecnico che invieremo al Ministero e l'ha fatto attraverso l'istituzione di un tavolo con il Comune, la Provincia di Ancona, il Parco del Conero, l'Ast, la Soprintendenza e la Marina Militare». I temi Il perché di un pubblico così ampio è presto detto. «Sono stati calendarizzati una serie di incontri su diversi tempi chiave e specifici, dall'approvvigionamento energetico ai cambiamenti climatici, dalla salute ai trasporti, fino al monitoraggio ambientale» ha aggiunto il primo cittadino dorico. Che ci ha tenuto a precisare: «Il Comune, in questo tavolo, ha evidenziato un iter chiaro e netto». Quello che ha portato Palazzo del Popolo ad esprimersi più volte contrariamente alla realizzazione del banchinamento. Tra i motivi d'astio più recenti, il maxi-trasformatore necessario all'alimentazione elettrica (cold ironing) delle navi da crociera di oltre 300 metri che sosterebbero in banchina, potendo così spegnere i motori termini. La potenza necessaria è tale da richiedere un'infrastruttura robusta, compresa una grande cabina di conversione della corrente elettrica da costruire al porto antico, nei pressi del basamento della Lanterna del Vanvitelli. Una struttura lunga 50 metri, un piccolo (neanche troppo) gigante inserito nel contesto archeologico del nucleo antico del porto di Ancona. I veicoli E poi c'è il tema del transito veicolare, con circa 30 pullman che dovranno spostare i passeggeri ad ogni attracco. Troppo per il sindaco. Che ha aggiunto: «Stiamo reiterare la richiesta di spostare tutti i traffici traghetti dal Guasco alle banchina 19, 20 e 21». Cosa che, ormai, non avverrà prima del 2027. Ha chiosato il sindaco: «Se chiediamo questo, non vogliamo che ci siano altri traffici al porto antico. Tanto meno il molo Clementino. Lo spostamento deve essere completo». Sul fronte delle contrarietà,

il consigliere Pesaresi ha anticipato: «Anche la società civile presenterà le sue osservazioni all'opera». Ormai è guerra. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

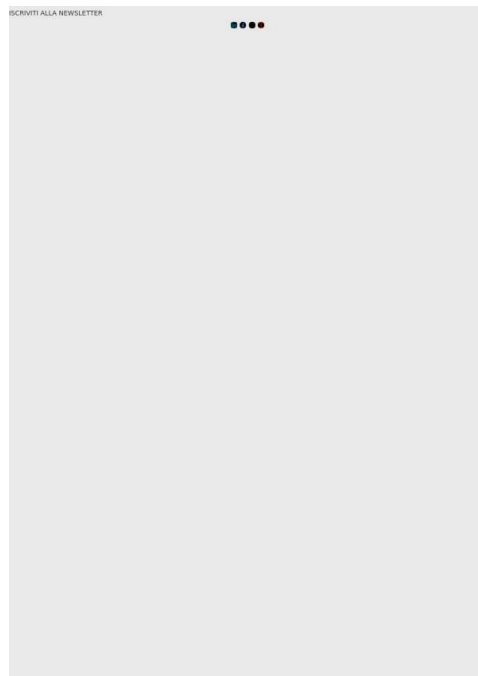
Transport online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Marche approva linee guida per Zone franche doganali ZFD

Esenzione IVA per merci in ZFD, più liquidità e investimenti per la logistica regionale.

La Regione Marche dà il via alla creazione di Zone franche doganali intercluse (ZFD) nei principali snodi logistici del territorio, tra cui porto di Ancona , aeroporto, interporto e aree industriali di Ancona, Pesaro-Urbino, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. L'obiettivo è supportare la logistica regionale e favorire lo sviluppo economico con strumenti fiscali innovativi. Linee di indirizzo approvate La giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per le ZFD , dando il via alla fase operativa. Le ZFD sono aree doganali controllate dove le merci possono essere introdotte, stoccate o lavorate senza pagamento immediato dell'IVA , aumentando la liquidità delle imprese e facilitando investimenti in logistica e infrastrutture. Inserimento nella ZES unica Il provvedimento si inserisce nel quadro della Zona Economica Speciale (ZES) unica delle Marche, in conformità con normativa europea e decreti attuativi doganali. La creazione delle ZFD rafforza l'attrattività del territorio per operatori logistici e imprese del trasporto merci, ottimizzando flussi e riducendo oneri fiscali. Iter di approvazione e manifestazioni di interesse Il processo prevede due fasi: l'individuazione delle aree idonee e la validazione da parte dell' Agenzia delle Dogane , che ha 60 giorni per approvare le proposte. La Struttura di missione ZES pubblicherà un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di aziende e operatori logistici. Benefici per le imprese e per gli investimenti Secondo l'assessore alla ZES, Giacomo Bugaro , le ZFD consentono alle aziende di gestire meglio i flussi, ridurre i costi e liberare liquidità da destinare a investimenti e crescita . L'iniziativa rappresenta quindi un'opportunità strategica per rafforzare la competitività della logistica marchigiana e dei principali porti e snodi industriali regionali. Fonte: ANSA



Flash mob venerdì 27 marzo a tutela del Porto Antico

Entro i primi giorni di aprile scadrà il termine per presentare le osservazioni al Ministero alle quali stiamo lavorando per opporci fino alla fine al progetto di banchinamento dell'area retrostante l'arco Clementino per consentire l'attracco delle mega-navi da crociera di MSC. Ricordiamo ai cittadini che questo progetto sta facendo il suo iter autorizzativo solo grazie alla Delibera 50/2019 con la quale la precedente amministrazione Mancinelli diede il nulla osta alla variante Localizzata al PRP. Successivamente a tale Delibera non è stata mai redatta alcuna Variante al PRG comunale per sanare la NON CONFORMITÀ di tale variante al PRG del Comune di Ancona. Ricordiamo che il PIA 1 ha già accertato 110 morti prematuri all'anno in città, specie nel raggio di 800 metri dal Porto, per l'inquinamento sprigionato dal traffico e da quello indotto dalle attività portuali. Ricordiamo che il progetto di elettrificazione della banchina, additato come la panacea di tutti i mali, è narrato più come una chimera che come una realtà. Ricordiamo che nel Porto Antico insistono diversi vincoli: oltre i 100 metri di raggio di aree di rispetto degli Archi Traiano e Clementino, c'è il vincolo "ope legis" riguardante anche tutte le mura storiche e la base della

Lanterna per non dimenticare che il colle Guasco, di fronte al quale è previsto l'hub crocieristico, è tutelato dal punto di vista paesaggistico con decreto del 5/02/1052 in base alla legge di tutela 1497/39 che riconosce a tale contesto valore di bellezza naturale come Belvedere sul paesaggio costiero mentre con la messa a terra del progetto i nostri Archi monumentali si ridurrebbero a isola spartitraffico. Ricordiamo che a fronte di un investimento più che trentennale di oltre 65 milioni di investimento pubblico, l'Autorità Portuale rientrerà con le spese di soli 7 milioni, tutto questo pur di assecondare i ricchi appetiti della MSC svuotando le nostre tasche, facendoci ammalare e svendendo per sempre il nostro patrimonio monumentale presente al Porto Antico. Per questo e per altrettante ragioni, venerdì 27 marzo dalle 17:30 fino al tramonto, ci vedremo alla scogliera retrostante l'Arco Clementino con tutti i cittadini e le cittadine che sognano un altro utilizzo di quell'area, per leggere, ballare, correre e camminare. Per bere in compagnia e ascoltare musica. L'immagine della locandina è frutto della nostra fantasia e come tale deve essere presa. Ma la rivoluzione inizia dall'immaginazione. Immaginare un nuovo Porto antico accessibile e fruibile da tutti e tutte, è solo il primo passo verso un futuro dove le bellezze della città siano utelate e valorizzate, ripensando davvero una città su misura in primis di chi la vive, la cura e la respira tutti i giorni". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-03-2026 alle 18:39 sul giornale del 16 marzo 2026 0 letture Commenti.



Entro i primi giorni di aprile scadrà il termine per presentare le osservazioni al Ministero alle quali stiamo lavorando per opporci fino alla fine al progetto di banchinamento dell'area retrostante l'arco Clementino per consentire l'attracco delle mega-navi da crociera di MSC. Ricordiamo ai cittadini che questo progetto sta facendo il suo iter autorizzativo solo grazie alla Delibera 50/2019 con la quale la precedente amministrazione Mancinelli diede il nulla osta alla variante Localizzata al PRP. Successivamente a tale Delibera non è stata mai redatta alcuna Variante al PRG comunale per sanare la NON CONFORMITÀ di tale variante al PRG del Comune di Ancona. Ricordiamo che il PIA 1 ha già accertato 110 morti prematuri all'anno in città, specie nel raggio di 800 metri dal Porto, per l'inquinamento sprigionato dal traffico e da quello indotto dalle attività portuali. Ricordiamo che il progetto di elettrificazione della banchina, additato come la panacea di tutti i mali, è narrato più come una chimera che come una realtà. Ricordiamo che nel Porto Antico insistono diversi vincoli: oltre i 100 metri di raggio di aree di rispetto degli Archi Traiano e Clementino, c'è il vincolo "ope legis" riguardante anche tutte le mura storiche e la base della Lanterna per non dimenticare che il colle Guasco, di fronte al quale è previsto l'hub crocieristico, è tutelato dal punto di vista paesaggistico con decreto del 5/02/1052 in base alla legge di tutela 1497/39 che riconosce a tale contesto valore di bellezza naturale come Belvedere sul paesaggio costiero mentre con la messa a terra del progetto i nostri Archi monumentali si ridurrebbero a isola spartitraffico. Ricordiamo che a fronte di un investimento più che trentennale di oltre 65 milioni di investimento pubblico, l'Autorità Portuale rientrerà con le spese di soli 7 milioni, tutto questo pur di assecondare i ricchi appetiti della MSC svuotando le nostre tasche, facendoci ammalare e svendendo per sempre il nostro patrimonio monumentale presente al Porto Antico. Per questo e per altrettante ragioni, venerdì 27 marzo dalle 17:30 fino al tramonto, ci vedremo alla scogliera retrostante l'Arco

Tre soccorsi in 48 ore, 123 persone verso Civitavecchia: domani il primo sbarco del 2026

Life Support in arrivo alle 7.30. Tra i migranti soccorsi 26 minori non accompagnati e 20 donne. Macchina dell'accoglienza già in allerta. È previsto per domani alle l'arrivo della Life Support nel **porto** di Civitavecchia. A bordo ci sono 123 persone soccorse in tre diverse operazioni in meno di 48 ore, tra cui 26 minori non accompagnati e 20 donne. Per lo scalo cittadino si tratta del primo sbarco del 2026, con la macchina dell'accoglienza che si sta già preparando a gestire l'approdo e le procedure a terra. L'ultimo intervento è scattato - secondo quanto spiegato in una nota - sabato 14 marzo intorno alle 20, quando la nave di Emergency ha tratto in salvo altre 25 persone che viaggiavano di notte, senza giubbotti salvagente, su un piccolo gommone bianco sovraffollato nella zona Sar maltese. Tra loro ci sono 11 minori non accompagnati. Questo terzo salvataggio si è aggiunto ai due effettuati venerdì 13 marzo, con altre e persone soccorse in acque internazionali della zona Sar libica. In totale, dunque, i naufraghi ora a bordo sono « Il buio ha complicato le attività di ricerca ma, appena individuato questo piccolo gommone sovraffollato, abbiamo iniziato le operazioni di salvataggio », ha spiegato il capomissione Jonathan Nani La Terra «Una volta lì, ci siamo ritrovati davanti venticinque persone pietrificate dalla paura, senza giubbotti salvagente ». E ancora: «Lo staff di EMERGENCY si sta prendendo cura di tutte le persone a bordo costrette a raggiungere un **porto** molto distante, come quello di Civitavecchia ». Sul fronte cittadino, intanto, si rimette in moto una macchina dell'accoglienza ormai rodada: prefettura, autorità marittima, forze dell'ordine, sanità marittima, Croce Rossa, protezione civile, volontariato e servizi sociali sono attesi a gestire le procedure a terra, come già avvenuto negli ultimi approdi umanitari nello scalo. L'ultimo sbarco risale al 3 dicembre 2025, quando alla banchina 32 arrivò la Aita Mari con 26 persone, tra cui 14 minori. Fu quello il ventesimo sbarco del 2025 nel **porto** cittadino. Il nodo più delicato, ancora una volta, riguarda i minori non accompagnati. Anche stavolta, stando alla prassi seguita nei precedenti sbarchi, dovrebbero essere loro a restare in carico ai servizi sociali comunali, mentre gli adulti verrebbero trasferiti nelle strutture individuate dalla prefettura. È già successo negli approdi precedenti e si tratta di un capitolo che il Comune ha messo a bilancio anche negli ultimi anni per far fronte alla gestione dei minori stranieri non accompagnati. Ora la palla passa alla ormai rodada macchina dell'accoglienza

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Boat Days 2026: il mare protagonista a Civitavecchia

Due weekend per vivere la nautica, lo sport e la blue economy. Capitaneria di porto, **Autorità di sistema portuale**, Regione Lazio e Comune in prima linea. Il mare torna protagonista a Civitavecchia con la quinta edizione dei Boat Days, in programma per due fine settimana consecutivi, dal 20 al 22 marzo e dal 27 al 29 marzo 2026, trasformando il waterfront cittadino in un grande spazio dedicato alla nautica, agli sport acquatici e alla cultura del mare. L'evento, organizzato dal Consorzio Mare Lazio in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Guardia Costiera di Civitavecchia e con il contributo del Comune, trasformerà il waterfront cittadino in una grande vetrina dedicata alla blue economy e alla passione per il mare. A sottolineare l'importanza dell'iniziativa è il direttore marittimo del Lazio, Cosimo Nicastro, che ha espresso soddisfazione per il ritorno della manifestazione a Civitavecchia annunciando, in occasione dell'inaugurazione, anche la presentazione di una nuova unità Sar destinata alle attività di ricerca e soccorso in mare. Per gli organizzatori, tra cui Confindustria Nautica Boat Days rappresenta un tassello importante nella crescita del settore. «Dopo aver preso le misure a Santa Marinella - spiegano - a Civitavecchia completiamo l'organizzazione. La nautica è una vera filiera produttiva: un'energia blu da valorizzare al meglio». Un concetto ribadito anche dal presidente dell'Adsp, Raffaele Latrofa, che ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti «la prima attuazione concreta del protocollo con il Coni per portare lo sport nei porti. Mettiamo a disposizione aree, logistica e servizi per valorizzare il waterfront e generare ricadute positive sull'economia locale». Il sindaco Marco Piendibene guarda già al futuro della manifestazione: «I lavori in corso nell'area **portuale** ci limitano un po' quest'anno, ma l'obiettivo è crescere ancora di più dalla prossima edizione». Sulla dimensione regionale è intervenuto l'assessore Pasquale Ciacciarelli, ricordando che «dopo 28 anni è stato approvato il Piano dei porti del Lazio, con milioni di euro destinati agli scali della regione. Investimenti infrastrutturali che accompagneranno lo sviluppo del settore e dell'economia dell'intero territorio». La vice presidente della Regione Roberta Angelilli ha quindi ribadito il ruolo strategico del Lazio nella blue economy: «Siamo la prima regione del settore e Civitavecchia è protagonista» ha sottolineato, ricordando come «dietro il primato crocieristico c'è un **sistema** performante». Boat Days si conferma così una grande festa del mare, tra sport, cultura nautica e sviluppo economico, aperta a tutti con ingresso gratuito dalle 10 alle 18. Un'occasione per vivere il mare da vicino e scoprire, nel cuore del porto di Civitavecchia, le tante sfaccettature dell'economia blu. © RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



03/16/2026 18:26 Dania Geggi

Due weekend per vivere la nautica, lo sport e la blue economy. Capitaneria di porto, Autorità di sistema portuale, Regione Lazio e Comune in prima linea. Il mare torna protagonista a Civitavecchia con la quinta edizione dei Boat Days, in programma per due fine settimana consecutivi, dal 20 al 22 marzo e dal 27 al 29 marzo 2026, trasformando il waterfront cittadino in un grande spazio dedicato alla nautica, agli sport acquatici e alla cultura del mare. L'evento, organizzato dal Consorzio Mare Lazio in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Guardia Costiera di Civitavecchia e con il contributo del Comune, trasformerà il waterfront cittadino in una grande vetrina dedicata alla blue economy e alla passione per il mare. A sottolineare l'importanza dell'iniziativa è il direttore marittimo del Lazio, Cosimo Nicastro, che ha espresso soddisfazione per il ritorno della manifestazione a Civitavecchia annunciando, in occasione dell'inaugurazione, anche la presentazione di una nuova unità Sar destinata alle attività di ricerca e soccorso in mare. Per gli organizzatori, tra cui Confindustria Nautica Boat Days rappresenta un tassello importante nella crescita del settore. «Dopo aver preso le misure a Santa Marinella - spiegano - a Civitavecchia completiamo l'organizzazione. La nautica è una vera filiera produttiva: un'energia blu da valorizzare al meglio». Un concetto ribadito anche dal presidente dell'Adsp, Raffaele Latrofa, che ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti «la prima attuazione concreta del protocollo con il Coni per portare lo sport nei porti. Mettiamo a disposizione aree, logistica e servizi per valorizzare il waterfront e generare ricadute positive sull'economia locale». Il sindaco Marco Piendibene guarda già al futuro della manifestazione: «I lavori in corso nell'area portuale ci limitano un po' quest'anno, ma l'obiettivo è crescere ancora di più dalla prossima edizione». Sulla dimensione regionale è intervenuto l'assessore Pasquale Ciacciarelli, ricordando che «dopo 28 anni è stato approvato il Piano dei porti del Lazio, con milioni di euro

Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl Condividi.

Crema Oggi

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



03/16/2026 17:10

VERONA (ITALPRESS) – "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl Condividi.

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.

Economy Magazine

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

03/16/2026 19:19

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.

Latina e Aprilia pronte a entrare nelle ZDF: porterà esenzioni da dazi e da alcune tasse sulle merci

Stefano Carugno

Il Lazio entra nella fase operativa per l'istituzione delle Zone Franche Doganali (ZFD) nelle province di Latina e Frosinone. Il 13 marzo si è tenuto un incontro tra vari soggetti istituzionali, con l'obiettivo di chiarire i passaggi operativi necessari per delimitare le aree e definire le procedure attraverso le quali le imprese locali potranno accedere ai vantaggi doganali previsti dalle ZFD. Latina e Aprilia, con tutto il comparto industriale e artigianale del nord della provincia pontina, sono in prima fila per ottenere questo riconoscimento. Cos'è una Zona Franca Doganale e quali vantaggi porta? Le Zone Franche Doganali sono porzioni del territorio doganale dell'Unione Europea in cui le merci provenienti da Paesi terzi possono essere introdotte e custodite senza il pagamento immediato dei dazi. All'interno di queste aree è possibile eseguire manipolazioni ordinarie e realizzare lavorazioni in regime di temporanea importazione, prima che i beni vengano immessi in consumo, riesportati o sottoposti a un diverso regime doganale. In pratica, si tratta di spazi chiaramente definiti in cui le merci estere possono sostare in attesa delle successive operazioni. Le imprese che operano in queste aree beneficiano di significativi vantaggi fiscali, come riduzioni o esenzioni dell'IVA, e di agevolazioni doganali, inclusa la non applicazione dei dazi. Il Lazio tra le regioni con le ZFD. L'emendamento che inserisce le province di Latina e Frosinone tra le zone ZEF è stato approvato nella legge di Bilancio a dicembre 2025, un emendamento proposto dal senatore Nicola Calandrini. Il Lazio diventa la sesta regione italiana a dotarsi di Zone Franche Doganali. L'iniziativa punta a favorire investimenti, sviluppo delle imprese e occupazione, rafforzando il ruolo strategico del basso Lazio nella logistica e nell'export. Le prime aree individuate riguardano appunto le province di Latina e Frosinone, territori caratterizzati da una forte vocazione industriale e esportatrice. Aziende locali di diversi settori potranno così sfruttare strumenti doganali avanzati, operare con maggiore flessibilità e godere di vantaggi competitivi significativi sui mercati internazionali. Calandrini: Strumento stabile per il Basso Lazio. Il senatore Nicola Calandrini, presidente della Commissione Bilancio del Senato e promotore della misura, ha sottolineato l'importanza della nuova fase: «Con l'approvazione della norma abbiamo dato al Basso Lazio uno strumento stabile di politica industriale e logistica. Ora entriamo nella fase più importante, quella dell'attuazione concreta». Secondo Calandrini, le Zone Franche Doganali rappresentano una risposta strutturale per rafforzare la competitività delle imprese delle due province: «Il nostro obiettivo è creare le condizioni affinché le aziende possano operare con maggiore flessibilità e con vantaggi doganali che favoriscano investimenti e crescita». Collaborazione tra istituzioni e sistema produttivo. Durante la riunione è stata ribadita l'importanza della collaborazione tra istituzioni per rendere operativa la misura.



Il Lazio entra nella fase operativa per l'istituzione delle Zone Franche Doganali (ZFD) nelle province di Latina e Frosinone. Il 13 marzo si è tenuto un incontro tra vari soggetti istituzionali, con l'obiettivo di chiarire i passaggi operativi necessari per delimitare le aree e definire le procedure attraverso le quali le imprese locali potranno accedere ai vantaggi doganali previsti dalle ZFD. Latina e Aprilia, con tutto il comparto industriale e artigianale del nord della provincia pontina, sono in prima fila per ottenere questo riconoscimento. Cos'è una Zona Franca Doganale e quali vantaggi porta? Le Zone Franche Doganali sono porzioni del territorio doganale dell'Unione Europea in cui le merci provenienti da Paesi terzi possono essere introdotte e custodite senza il pagamento immediato dei dazi. All'interno di queste aree è possibile eseguire manipolazioni ordinarie e realizzare lavorazioni in regime di temporanea importazione, prima che i beni vengano immessi in consumo, riesportati o sottoposti a un diverso regime doganale. In pratica, si tratta di spazi chiaramente definiti in cui le merci estere possono sostare in attesa delle successive operazioni. Le imprese che operano in queste aree beneficiano di significativi vantaggi fiscali, come riduzioni o esenzioni dell'IVA, e di agevolazioni doganali, inclusa la non applicazione dei dazi. Il Lazio tra le regioni con le ZFD. L'emendamento che inserisce le province di Latina e Frosinone tra le zone ZEF è stato approvato nella legge di Bilancio a dicembre 2025, un emendamento proposto dal senatore Nicola Calandrini. Il Lazio diventa la sesta regione italiana a dotarsi di Zone Franche Doganali. L'iniziativa punta a favorire investimenti, sviluppo delle imprese e occupazione, rafforzando il ruolo strategico del basso Lazio nella logistica e nell'export. Le prime aree individuate riguardano appunto le province di Latina e Frosinone, territori caratterizzati da una forte vocazione industriale e esportatrice. Aziende locali di diversi settori potranno così sfruttare strumenti

Il Caffè.tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

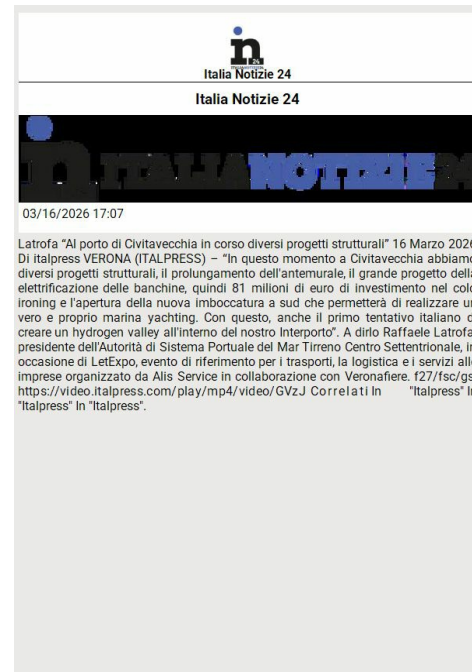
L'iniziativa mira a consentire alle aziende esportatrici di usufruire di strumenti doganali avanzati e di accelerare l'adozione della ZFD nel territorio. Ha concluso Calandrini: «La legge è già pienamente efficace e il lavoro che stiamo portando avanti insieme alla Regione Lazio, all'Autorità portuale e all'Agenzia delle Dogane serve proprio ad accelerare la messa a terra di questo progetto strategico per lo sviluppo del territorio» Il percorso prevede ora il coinvolgimento diretto del sistema produttivo locale e degli operatori logistici, affinché le imprese interessate possano aderire alla Zona Franca Doganale e coglierne appieno le opportunità. La scoperta Dietrofront del Comune di Latina sulla multa da 148mila euro per la veranda abusiva.

Italia Notizie 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Italia Notizie 24

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali" 16 Marzo 2026 Di italtpress VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele **Latrofa**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl <https://video.italpress.com/play/mp4/video/GVzJ> Correlati In "Italtpress" In "Italtpress" In "Italtpress".



Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a **Civitavecchia** abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.



La Notifica

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere.

La Notifica

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



03/16/2026 17:07

VERONA (ITALPRESS) – "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere.

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

Pause Play % buffered Unmute Mute Disable captions Enable captions Settings Captions Disabled Quality undefined Speed Normal Captions Go back to previous menu Quality Go back to previous menu Speed Go back to previous menu 0.5x 0.75x Normal 1.25x 1.5x 1.75x 2x 4x PIP Exit fullscreen Enter fullscreen Play VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl.

Lo Speciale

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

03/16/2026 17:28Redazione Lo

Pause Play % buffered Unmute Mute Disable captions Enable captions Settings Captions Disabled Quality undefined Speed Normal Captions Go back to previous menu Quality Go back to previous menu Speed Go back to previous menu 0.5x 0.75x Normal 1.25x 1.5x 1.75x 2x 4x PIP Exit fullscreen Enter fullscreen Play VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl.

ROMA | Zone Franche Doganali, incontro operativo in Regione Lazio

Pubblicato Marzo

Si è svolto venerdì pomeriggio presso la sede della Regione Lazio un incontro operativo dedicato all'avvio della fase attuativa delle Zone Franche Doganali nelle province di Latina e Frosinone. Al tavolo di lavoro hanno partecipato rappresentanti della Regione Lazio, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e i soggetti istituzionali coinvolti nel percorso di attuazione della misura. L'incontro è stato finalizzato ad avviare il coordinamento tecnico necessario per definire i passaggi operativi che porteranno alla concreta delimitazione delle aree e all'individuazione delle procedure utili per consentire alle imprese del territorio di accedere allo strumento. «Con l'approvazione della norma abbiamo dato al Basso Lazio uno strumento stabile di politica industriale e logistica. Ora entriamo nella fase più importante, quella dell'attuazione concreta», ha dichiarato il senatore Nicola Calandrini, presidente della Commissione Bilancio del Senato e promotore della misura. «La Zona Franca Doganale rappresenta una risposta strutturale per rafforzare la competitività delle imprese delle province di Latina e Frosinone, territori a forte vocazione all'export. Il nostro obiettivo è creare le condizioni affinché le aziende possano operare con maggiore flessibilità e con vantaggi doganali che favoriscano investimenti e crescita», ha aggiunto il senatore. Nel corso della riunione è stata ribadita l'importanza della collaborazione tra istituzioni per rendere operativa la misura, che consentirà alle imprese esportatrici di beneficiare di strumenti doganali avanzati, come la sospensione di dazi e IVA sulle merci destinate ai mercati internazionali. «La legge è già pienamente efficace e il lavoro che stiamo portando avanti insieme alla Regione Lazio, all'Autorità portuale e all'Agenzia delle Dogane serve proprio ad accelerare la messa a terra di questo progetto strategico per lo sviluppo del territorio», ha concluso Calandrini. Il percorso avviato punta ora a coinvolgere il sistema produttivo locale e gli operatori logistici per consentire alle imprese interessate di aderire alla Zona Franca Doganale e coglierne appieno le opportunità.



03/16/2026 11:17 Pubblicato Marzo

Si è svolto venerdì pomeriggio presso la sede della Regione Lazio un incontro operativo dedicato all'avvio della fase attuativa delle Zone Franche Doganali nelle province di Latina e Frosinone. Al tavolo di lavoro hanno partecipato rappresentanti della Regione Lazio, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e i soggetti istituzionali coinvolti nel percorso di attuazione della misura. L'incontro è stato finalizzato ad avviare il coordinamento tecnico necessario per definire i passaggi operativi che porteranno alla concreta delimitazione delle aree e all'individuazione delle procedure utili per consentire alle imprese del territorio di accedere allo strumento. «Con l'approvazione della norma abbiamo dato al Basso Lazio uno strumento stabile di politica industriale e logistica. Ora entriamo nella fase più importante, quella dell'attuazione concreta», ha dichiarato il senatore Nicola Calandrini, presidente della Commissione Bilancio del Senato e promotore della misura. «La Zona Franca Doganale rappresenta una risposta strutturale per rafforzare la competitività delle imprese delle province di Latina e Frosinone, territori a forte vocazione all'export. Il nostro obiettivo è creare le condizioni affinché le aziende possano operare con maggiore flessibilità e con vantaggi doganali che favoriscano investimenti e crescita», ha aggiunto il senatore. Nel corso della riunione è stata ribadita l'importanza della collaborazione tra istituzioni per rendere operativa la misura, che consentirà alle imprese esportatrici di beneficiare di strumenti doganali avanzati, come la sospensione di dazi e IVA sulle merci destinate ai mercati internazionali. «La legge è già pienamente efficace e il lavoro che stiamo portando avanti insieme alla Regione Lazio, all'Autorità portuale e all'Agenzia delle Dogane serve proprio ad accelerare la messa a terra di questo progetto strategico per lo sviluppo del territorio», ha concluso Calandrini. Il percorso avviato punta ora a coinvolgere il sistema produttivo locale e gli operatori logistici.

Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl © Riproduzione riservata Condividi.

Oglio Po News

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



03/16/2026 17:03

VERONA (ITALPRESS) – "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl © Riproduzione riservata Condividi.

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.



Radio NBC

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

03/16/2026 17:03

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.

Sicilia Internazionale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.

Sicilia Internazionale

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



03/16/2026 17:23

VERONA (ITALPRESS) – "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.

Stylise

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

C New York lunedì, Marzo 16, 2026 Accedi Cerca VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.

Stylise

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



03/16/2026 17:05

C New York lunedì, Marzo 16, 2026 Accedi Cerca VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl.

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"
Redazione Tag: Redazione | lunedì 16 Marzo 2026 - 16:59 This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color Transparency Background Color Transparency Window Color Transparency Font Size Text Edge Style Font Family End of dialog window. Advertisement VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo **Raffaele Latrofa**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiery. f27/fsc/gsl.



TempoStretto

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



03/16/2026 18:27

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali" Redazione Tag: Redazione | lunedì 16 Marzo 2026 - 16:59 This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color Transparency Background Color Transparency Window Color Transparency Font Size Text Edge Style Font Family End of dialog window. Advertisement VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiery. f27/fsc/gsl.

Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

di Italtpress VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl] di Italtpress.

Tiscali

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



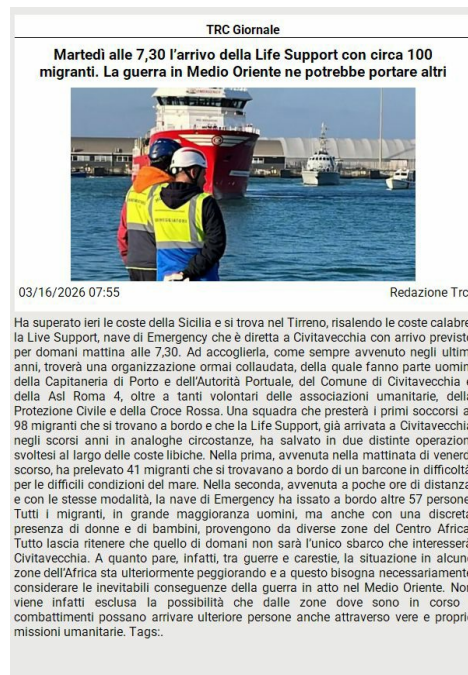
03/16/2026 17:19

di Italtpress VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. f27/fsc/gsl] di Italtpress.

Martedì alle 7,30 l'arrivo della Life Support con circa 100 migranti. La guerra in Medio Oriente ne potrebbe portare altri

Redazione Trc

Ha superato ieri le coste della Sicilia e si trova nel Tirreno, risalendo le coste calabre, la Live Support, nave di Emergency che è diretta a Civitavecchia con arrivo previsto per domani mattina alle 7,30. Ad accoglierla, come sempre avvenuto negli ultimi anni, troverà una organizzazione ormai collaudata, della quale fanno parte uomini della Capitaneria di Porto e dell'Autorità Portuale, del Comune di Civitavecchia e della Asl Roma 4, oltre a tanti volontari delle associazioni umanitarie, della Protezione Civile e della Croce Rossa. Una squadra che presterà i primi soccorsi ai 98 migranti che si trovano a bordo e che la Life Support, già arrivata a Civitavecchia negli scorsi anni in analoghe circostanze, ha salvato in due distinte operazioni svoltesi al largo delle coste libiche. Nella prima, avvenuta nella mattinata di venerdì scorso, ha prelevato 41 migranti che si trovavano a bordo di un barcone in difficoltà per le difficili condizioni del mare. Nella seconda, avvenuta a poche ore di distanza e con le stesse modalità, la nave di Emergency ha issato a bordo altre 57 persone. Tutti i migranti, in grande maggioranza uomini, ma anche con una discreta presenza di donne e di bambini, provengono da diverse zone del Centro Africa. Tutto lascia ritenere che quello di domani non sarà l'unico sbarco che interesserà Civitavecchia. A quanto pare, infatti, tra guerre e carestie, la situazione in alcune zone dell'Africa sta ulteriormente peggiorando e a questo bisogna necessariamente considerare le inevitabili conseguenze della guerra in atto nel Medio Oriente. Non viene infatti esclusa la possibilità che dalle zone dove sono in corso i combattimenti possano arrivare ulteriore persone anche attraverso vere e proprie missioni umanitarie. Tags:.



Video Nord

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"

VERONA (ITALPRESS) - "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl.

Video Nord

Latrofa "Al porto di Civitavecchia in corso diversi progetti strutturali"



03/16/2026 16:59

VERONA (ITALPRESS) – "In questo momento a Civitavecchia abbiamo diversi progetti strutturali, il prolungamento dell'antemurale, il grande progetto della elettrificazione delle banchine, quindi 81 milioni di euro di investimento nel cold ironing e l'apertura della nuova imboccatura a sud che permetterà di realizzare un vero e proprio marina yachting. Con questo, anche il primo tentativo italiano di creare un hydrogen valley all'interno del nostro Interporto". A dirlo Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione di LetExpo, evento di riferimento per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiere. f27/fsc/gsl.

Napoli Boat Show, tutto pronto a Marina di Stabia dal 18 al 22 marzo: 100 brand con prove in mare e turismo nautico nel programma

La manifestazione si svolgerà nella vicina Castellammare di Stabia (30 chilometri da Napoli), città di mare nella quale - vale la pena ricordarlo - venne costruita e varata, nel 1931, l'Amerigo Vespucci, orgoglio della nostra marineria. "Questo nuovo salone sarà l'occasione per scoprire il retro della cartolina di Napoli" dice il sindaco di Castellammare, Luigi Vicinanza, dichiarandosi entusiasta dell'iniziativa presa dall'organizzatore di questa nuova fiera nautica, l'imprenditore napoletano Fabio Piantedosi, a sua volta affidatosi a un esperto manager del settore come Enrico de Gregorio per mettere in piedi l'evento. Consapevoli delle incognite legate alle tensioni internazionali e delle incertezze che condizionano le scelte di molti cantieri, gli organizzatori del Napoli Boat Show parlano della manifestazione come di "una sorta di numero zero", un primo passo da compiere con l'obiettivo di candidare il golfo di Napoli non solo al ruolo di palcoscenico dell'America's Cup, ma anche di autentica capitale della grande nautica e del turismo nautico. Possibile? Sì, se si rimedia alla scandalosa mancanza di adeguata accoglienza nella città capoluogo, puntando sul vicino **porto** turistico di Marina di Stabia. Che rappresenta un'eccellenza tutta da scoprire, con i suoi 900 posti barca, fondali fino a 6,5 metri, capacità di accogliere superyacht fino a 100 metri, travel lift da 200 tonnellate, distributore di carburante, colonnine per l'erogazione di energia elettrica, eliporto, palestra, lavanderia e una serie di servizi d'eccellenza. Basti dire che al di là della sicurezza e dell'efficienza degli ormeggi, il **porto** stabiese (progettato dall'archistar Massimiliano Fuksas) è un luogo dove innovazione e lifestyle s'incontrano: affacciato su un panorama che guarda al golfo partenopeo, ospita uno yacht club con piscina, un ristorante panoramico con doppia vista su Capri e sul Vesuvio, un bar interno con ambienti premium, una cantina con una selezione pregiata di vini e champagne. "E' qui che accoglieremo espositori e visitatori" dicono con orgoglio gli organizzatori, ricordando che non va trascurato un altro aspetto: "Chi verrà da lontano per il salone potrà cogliere l'occasione per dedicarsi alla scoperta di un territorio di straordinaria attrattività turistica, a cominciare da luoghi come la Reggia di Quisisana, per non dire degli Scavi di Pompei e di Ercolano, delle costiere sorrentina e amalfitana, per non parlare della possibilità di provare le imbarcazioni nel tratto di mare compreso tra Castellammare e Capri". Tutto ciò premesso, cosa ci sarà da vedere, e da provare in navigazione, in questa prima edizione del Napoli Boat Show? A fronte di numerose assenze tra i nomi più illustri della cantieristica locale (mancheranno, tra i più noti, Arcadia, Apremare, Gagliotta, EVO Yachts, Cantiere Mimi) e tra i produttori di battelli pneumatici made in Campania (non ci saranno MV Marine, Italiamarine, Novamares, 2bar, Starmar, Mirimare, PY Yacht, Oromarine) saranno un centinaio i brand rappresentati. Spiccano - grazie a rivenditori e concessionari



03/16/2026 17:29

La manifestazione si svolgerà nella vicina Castellammare di Stabia (30 chilometri da Napoli), città di mare nella quale - vale la pena ricordarlo - venne costruita e varata, nel 1931, l'Amerigo Vespucci, orgoglio della nostra marineria. "Questo nuovo salone sarà l'occasione per scoprire il retro della cartolina di Napoli" dice il sindaco di Castellammare, Luigi Vicinanza, dichiarandosi entusiasta dell'iniziativa presa dall'organizzatore di questa nuova fiera nautica, l'imprenditore napoletano Fabio Piantedosi, a sua volta affidatosi a un esperto manager del settore come Enrico de Gregorio per mettere in piedi l'evento. Consapevoli delle incognite legate alle tensioni internazionali e delle incertezze che condizionano le scelte di molti cantieri, gli organizzatori del Napoli Boat Show parlano della manifestazione come di "una sorta di numero zero", un primo passo da compiere con l'obiettivo di candidare il golfo di Napoli non solo al ruolo di palcoscenico dell'America's Cup, ma anche di autentica capitale della grande nautica e del turismo nautico. Possibile? Sì, se si rimedia alla scandalosa mancanza di adeguata accoglienza nella città capoluogo, puntando sul vicino porto turistico di Marina di Stabia. Che rappresenta un'eccellenza tutta da scoprire, con i suoi 900 posti barca, fondali fino a 6,5 metri, capacità di accogliere superyacht fino a 100 metri, travel lift da 200 tonnellate, distributore di carburante, colonnine per l'erogazione di energia elettrica, eliporto, palestra, lavanderia e una serie di servizi d'eccellenza. Basti dire che al di là della sicurezza e dell'efficienza degli ormeggi, il porto stabiese (progettato dall'archistar Massimiliano Fuksas) è un luogo dove innovazione e lifestyle s'incontrano: affacciato su un panorama che guarda al golfo partenopeo, ospita uno yacht club con piscina, un ristorante panoramico con doppia vista su Capri e sul Vesuvio, un bar interno con ambienti premium, una cantina con una selezione pregiata di vini e champagne.

- alcuni nomi illustri del made in Italy come quelli di Ferretti Group, con unità di Ferretti Yachts, Riva (grazie a Nautica Casarola), Itama e Pershing. Sempre grazie ai dealers non mancheranno Azimut, Rizzardi, Solaris, Cayman, Posillipo, Prestige, Cranchi, Beneteau, Jeanneau, MIG, Saxdor. E ancora: saranno presenti le barche di Axopar, FIM (Fabbrica Italiana Motoscafi), De Antonio, Airon Marine, Innova, Ranieri. Vela e catamarani saranno rappresentati da Jeanneau, Lagoon, Excess Catamarans. Un Azimut di 28 metri l'ammiraglia annunciata del salone. Tra i marchi del Made in Campania che non disarteranno spiccano le presenze di Fiart, Fratelli Aprea (con le lance 52 e 42), Echo Yacht (con l'America 35), I-Boat (con l'404) e Salpa. Quest'ultimo sarà presente sia tra le barche in vtr, con il noto Avantgarde 35, sia tra i battelli pneumatici, dove spiccherà, accanto al 28, al 33 e al 42, l'ammiraglia Salpa 52, maxi-RIB di lusso di oltre 15 metri. Grazie a Hi-Performance Italia e a Charter Illiano saranno rappresentati, tra i battelli pneumatici, anche i marchi Sacs e Pirelli. Con loro Nuova Jolly, Alson, Zodiac Nautic e altri, per un totale di 16 brand. Tra le new entry tutte da scoprire il neonato Cuma X dei Cantieri Tirrenia: dopo la presentazione statica al Nauticsud debutta infatti anche in acqua, e il distributore di Orange Yachts, Paolo Bove, anticipa che "sarà sorprendente scoprire che con due Verado da 300 cavalli può raggiungere la velocità massima di 53 nodi". Scarsa la rappresentanza di cantieri produttori di gozzi, storica specialità della costiera sorrentina. A difendere la tradizione, con Sasga e Izzo Mare, non mancherà, comunque, Nautica Esposito. Ed è probabile che nello stand del cantiere di Torre Annunziata venga svelato anche il progetto della nuova ammiraglia in costruzione, una imbarcazione di oltre 15 metri ft (in pratica un piccolo yacht in legno e vtr) che entro l'anno dovrebbe segnare l'ingresso nella parte alta del mercato, con un'abitabilità ragguardevole (3 cabine per 6 posti letto), due bagni e motorizzazione in grado di assicurare velocità dell'ordine di 35 nodi. Sarà ben rappresentato anche il comparto delle moto d'acqua e dei motori, in particolare fuoribordo, con tutti i principali marchi, da Mercury a Honda, da Yamaha a Suzuki, fino a Selva. E' annunciata anche la presenza di Labruna, specialista nell'innovazione applicata alla nautica da diporto, ovvero nell'allestimento di motorizzazioni ibride ed elettriche capaci di abbattere le emissioni nocive e ottimizzare l'impatto ambientale della navigazione da diporto. Il Napoli Boat Show si svolgerà, come detto, da mercoledì 18 a domenica 22 marzo, con apertura, nei 5 giorni, dalle 10 alle 18,30. Il biglietto d'ingresso costa 25 euro ed è acquistabile anche on line. Sono previste riduzioni per i residenti a Castellammare di Stabia (15 euro) e ingresso gratuito per i ragazzi fino a 16 anni, se accompagnati dai genitori. Tutti gli espositori saranno disponibili, previa prenotazione, per prove in mare delle imbarcazioni esposte. Il programma prevede anche workshop, talk e conferenze dedicati a nautica, turismo, portualità e sostenibilità, con la partecipazione di esperti e protagonisti del settore. Tra questi non mancherà, per la prima volta in un salone, la neonata Associazione Diportisti del Golfo, dichiaratasi pronta a "scendere in campo" per contribuire a risolvere l'annoso problema della mancanza di posti barca, e non solo. Non mancherà una parte mondana, come l'After Show in programma nella serata di venerdì, con

cocktail, esperienze, musica e presentazioni private organizzate dai vari espositori.

Napoli Like

Napoli

Napoli Boat Show 2026, yacht ed eventi a Marina di Stabia

Il Napoli Boat Show 2026 torna nel suggestivo scenario del **porto** turistico di Marina di Stabia , a Castellammare di Stabia, con cinque giorni dedicati al mondo della nautica. L'evento si svolgerà dal 18 al 22 marzo 2026 e riunirà aziende, cantieri navali e appassionati del settore in uno dei porti più importanti del Golfo di Napoli. Il salone nautico propone esposizioni, incontri e prove in mare , offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire da vicino alcune delle imbarcazioni più interessanti della produzione italiana e internazionale.

Yacht, barche a vela e gommoni in esposizione Durante i cinque giorni del Napoli Boat Show saranno presenti oltre 100 aziende del settore nautico. In esposizione ci saranno yacht di lusso, barche a motore, gommoni e imbarcazioni a vela , con modelli che rappresentano il meglio della cantieristica contemporanea. Tra i marchi annunciati figurano alcuni nomi molto noti nel panorama nautico, tra cui: Riva Rizzardi Azimut Yachts Cranchi Cayman Saxdor Airon Marine Prestige Nautica Salpa De Antonio Per quanto riguarda la vela saranno presenti anche brand come Lagoon e Jeanneau Le imbarcazioni più grandi esposte al salone raggiungeranno i 27 metri di

lunghezza Prove in mare tra Capri e la Costiera Uno degli elementi più interessanti del Napoli Boat Show 2026 sarà la possibilità di provare le imbarcazioni direttamente in mare Le prove saranno disponibili su prenotazione e permetteranno ai visitatori di vivere un'esperienza reale di navigazione lungo uno degli scenari più suggestivi del Mediterraneo. Guide turistiche e letteratura di viaggio Le uscite in mare si svolgeranno infatti tra: la Costiera Sorrentina i Faraglioni di Capri la Costiera Amalfitana Un'occasione unica per testare le barche in un contesto naturale tra i più spettacolari d'Italia. Il salone nautico del Golfo di Napoli Il Napoli Boat Show si svolge all'interno del **porto** turistico di Marina di Stabia , una struttura moderna che negli ultimi anni è diventata un punto di riferimento per il turismo nautico del Sud Italia. Gli organizzatori hanno scelto di mantenere l'ingresso a pagamento , con l'obiettivo di rivolgersi a un pubblico realmente interessato al settore della nautica e agli operatori professionali. Il biglietto di ingresso ha un costo di 22 euro ed è acquistabile online attraverso TicketOne Un evento con ambizioni internazionali Il salone nautico di Marina di Stabia punta a diventare sempre più un evento di riferimento nel panorama nautico del Mediterraneo. La presenza di numerosi marchi e la possibilità di provare le imbarcazioni in mare rendono il Napoli Boat Show 2026 un appuntamento interessante non solo per i professionisti del settore, ma anche per appassionati e visitatori curiosi di scoprire il mondo della nautica tra le bellezze della Costiera Sorrentina e del Golfo di Napoli Dove: Marina di Stabia Quando: da Mercoledì 18 marzo 2026 a Domenica 22 marzo 2026.



Il Napoli Boat Show 2026 torna nel suggestivo scenario del porto turistico di Marina di Stabia , a Castellammare di Stabia, con cinque giorni dedicati al mondo della nautica. L'evento si svolgerà dal 18 al 22 marzo 2026 e riunirà aziende, cantieri navali e appassionati del settore in uno dei porti più importanti del Golfo di Napoli. Il salone nautico propone esposizioni, incontri e prove in mare , offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire da vicino alcune delle imbarcazioni più interessanti della produzione italiana e internazionale. Yacht, barche a vela e gommoni in esposizione Durante i cinque giorni del Napoli Boat Show saranno presenti oltre 100 aziende del settore nautico. In esposizione ci saranno yacht di lusso, barche a motore, gommoni e imbarcazioni a vela , con modelli che rappresentano il meglio della cantieristica contemporanea. Tra i marchi annunciati figurano alcuni nomi molto noti nel panorama nautico, tra cui: Riva Rizzardi Azimut Yachts Cranchi Cayman Saxdor Airon Marine Prestige Nautica Salpa De Antonio Per quanto riguarda la vela saranno presenti anche brand come Lagoon e Jeanneau Le imbarcazioni più grandi esposte al salone raggiungeranno i 27 metri di lunghezza Prove in mare tra Capri e la Costiera Uno degli elementi più interessanti del Napoli Boat Show 2026 sarà la possibilità di provare le imbarcazioni direttamente in mare Le prove saranno disponibili su prenotazione e permetteranno ai visitatori di vivere un'esperienza reale di navigazione lungo uno degli scenari più suggestivi del Mediterraneo. Guide turistiche e letteratura di viaggio Le uscite in mare si svolgeranno infatti tra: la Costiera Sorrentina i Faraglioni di Capri la Costiera Amalfitana Un'occasione unica per testare le barche in un contesto naturale tra i più spettacolari d'Italia. Il salone nautico del Golfo di Napoli Il Napoli Boat Show si svolge all'interno del porto turistico di Marina di Stabia , una struttura moderna che negli ultimi anni è diventata un punto di riferimento per il turismo nautico del Sud Italia. Gli organizzatori hanno scelto di mantenere l'ingresso a pagamento , con

Napoli Today

Napoli

Mezzi di soccorso nel porto di Napoli, mobilitazione di sanitari e antincendio: il motivo

Sicurezza sul lavoro nel **porto** di **Napoli**: esercitazione "Pegasus 2026" nei cantieri navali del gruppo MSC. Il **porto** di **Napoli** si conferma laboratorio operativo per l'innovazione nella sicurezza industriale. Sabato 14 marzo, nei Cantieri di Riparazione Navale de La Nuova Meccanica Navale (gruppo MSC), si è svolta l'esercitazione "Pegasus 2026", iniziativa dedicata al soccorso sanitario in spazi confinati nel comparto marittimo. Il test si è tenuto a bordo della motonave Moby Ale II, attualmente in manutenzione in vista dell'ingresso nella flotta Grandi Navi Veloci. Lo scenario simulato prevedeva il recupero di un lavoratore colto da malore all'interno di una cassa zavorra, uno degli ambienti più complessi e angusti tipici delle attività di riparazione navale. All'operazione hanno partecipato personale tecnico dei cantieri e della compagnia armatoriale, addetti antincendio e guardiafuochi, oltre a un team sanitario del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta composto da medici, infermieri e soccorritori. Dopo il briefing operativo in plancia di comando, coordinato dai responsabili tecnici e sanitari coinvolti, l'esercitazione è entrata nel vivo con le fasi di recupero. I soccorritori sono saliti a bordo insieme all'ambulanza di supporto, raggiungendo il punto dell'intervento all'interno della nave. Il recupero del lavoratore simulato è avvenuto tramite sistema a tripode, quindi la persona è stata immobilizzata su asse spinale, trasferita all'esterno e affidata al mezzo di soccorso per l'ospedalizzazione simulata. L'iniziativa rappresenta un test operativo specifico per le riparazioni navali, ambito in cui la conformazione delle unità e la presenza di spazi ristretti rendono complessi gli interventi di emergenza. Il protocollo sperimentato sarà ulteriormente sviluppato: è già previsto un nuovo appuntamento a settembre, con una seconda esercitazione dedicata alla ricerca di un disperso a bordo.



03/16/2026 19:43

Sicurezza sul lavoro nel porto di Napoli: esercitazione "Pegasus 2026" nei cantieri navali del gruppo MSC. Il porto di Napoli si conferma laboratorio operativo per l'innovazione nella sicurezza industriale. Sabato 14 marzo, nei Cantieri di Riparazione Navale de La Nuova Meccanica Navale (gruppo MSC), si è svolta l'esercitazione "Pegasus 2026", iniziativa dedicata al soccorso sanitario in spazi confinati nel comparto marittimo. Il test si è tenuto a bordo della motonave Moby Ale II, attualmente in manutenzione in vista dell'ingresso nella flotta Grandi Navi Veloci. Lo scenario simulato prevedeva il recupero di un lavoratore colto da malore all'interno di una cassa zavorra, uno degli ambienti più complessi e angusti tipici delle attività di riparazione navale. All'operazione hanno partecipato personale tecnico dei cantieri e della compagnia armatoriale, addetti antincendio e guardiafuochi, oltre a un team sanitario del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta composto da medici, infermieri e soccorritori. Dopo il briefing operativo in plancia di comando, coordinato dai responsabili tecnici e sanitari coinvolti, l'esercitazione è entrata nel vivo con le fasi di recupero. I soccorritori sono saliti a bordo insieme all'ambulanza di supporto, raggiungendo il punto dell'intervento all'interno della nave. Il recupero del lavoratore simulato è avvenuto tramite sistema a tripode, quindi la persona è stata immobilizzata su asse spinale, trasferita all'esterno e affidata al mezzo di soccorso per l'ospedalizzazione simulata. L'iniziativa rappresenta un test operativo specifico per le riparazioni navali, ambito in cui la conformazione delle unità e la presenza di spazi ristretti rendono complessi gli interventi di emergenza. Il protocollo sperimentato sarà ulteriormente sviluppato.

Napoli Village

Napoli

A Napoli l'esercitazione "Pegasus 2026" innova il soccorso industriale in Italia

Il porto di Napoli si conferma centro d'eccellenza e innovazione per la sicurezza sul lavoro nel comparto marittimo. Sabato 14 marzo 2026, presso i Cantieri di Riparazione Navale de La Nuova Meccanica Navale (Gruppo MSC), si è svolta con successo l'esercitazione "Pegasus 2026", la prima iniziativa a livello nazionale dedicata al soccorso sanitario industriale in spazi confinati. Il test operativo ha avuto luogo a bordo della motonave MOBY ALE II, attualmente in fase di manutenzione per l'ingresso nella flotta di Grandi Navi Veloci (GNV). L'obiettivo era simulare il recupero di un lavoratore colto da male all'interno di una cassa zavorra, uno degli ambienti più critici e angusti (spazio confinato) tipici della riparazione navale. L'attività ha visto una sinergia perfetta tra diverse forze in campo: personale tecnico di LNMN e GNV, addetti antincendio e guardiafuochi, team sanitario d'élite composto da medici, infermieri e soccorritori del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM). Dopo un briefing strategico in plancia di comando coordinato dall'Ing. Francesco Castello (Facility Manager LNMN), dal Comandante Ostricarico Generoso (GNV) e dal Dott. Giuseppe Rocco Sileo (Capo Raggruppamento Campania del CISOM), l'esercitazione è entrata nel vivo. Le fasi del soccorso sono state eseguite con tempi record e massima sicurezza, con l'arrivo dell'ambulanza e la salita a bordo dei sanitari, la scorta degli stessi all'interno della nave sul punto di recupero del malcapitato e con l'attività di risalita dalla cassa con sistema tripode. La persona recuperata è stata poi posizionata sull'asse spinale e portata all'esterno nave per la salita a bordo dell'ambulanza e la successiva ospedalizzazione simulata. L'evento non è stato solo un test di routine, ma rappresenta una vera innovazione nazionale. È infatti la prima procedura di soccorso "su misura" programmata specificamente per gli scenari complessi delle riparazioni navali, dove gli spazi ristretti e la struttura delle navi rendono i soccorsi tradizionali estremamente difficili. Tutte le parti coinvolte hanno espresso grande soddisfazione per l'altissimo livello di operatività dimostrato. L'impegno per la sicurezza del Gruppo MSC e dei suoi partner non si ferma qui: il protocollo verrà ulteriormente affinato con un nuovo appuntamento già fissato per settembre, quando si terrà una seconda esercitazione focalizzata sulla ricerca di un disperso a bordo.



03/16/2026 13:57

Il porto di Napoli si conferma centro d'eccellenza e innovazione per la sicurezza sul lavoro nel comparto marittimo. Sabato 14 marzo 2026, presso i Cantieri di Riparazione Navale de La Nuova Meccanica Navale (Gruppo MSC), si è svolta con successo l'esercitazione "Pegasus 2026", la prima iniziativa a livello nazionale dedicata al soccorso sanitario industriale in spazi confinati. Il test operativo ha avuto luogo a bordo della motonave MOBY ALE II, attualmente in fase di manutenzione per l'ingresso nella flotta di Grandi Navi Veloci (GNV). L'obiettivo era simulare il recupero di un lavoratore colto da male all'interno di una cassa zavorra, uno degli ambienti più critici e angusti (spazio confinato) tipici della riparazione navale. L'attività ha visto una sinergia perfetta tra diverse forze in campo: personale tecnico di LNMN e GNV, addetti antincendio e guardiafuochi, team sanitario d'élite composto da medici, infermieri e soccorritori del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM). Dopo un briefing strategico in plancia di comando coordinato dall'Ing. Francesco Castello (Facility Manager LNMN), dal Comandante Ostricarico Generoso (GNV) e dal Dott. Giuseppe Rocco Sileo (Capo Raggruppamento Campania del CISOM), l'esercitazione è entrata nel vivo. Le fasi del soccorso sono state eseguite con tempi record e massima sicurezza, con l'arrivo dell'ambulanza e la salita a bordo dei sanitari, la scorta degli stessi all'interno della nave sul punto di recupero del malcapitato e con l'attività di risalita dalla cassa con sistema tripode. La persona recuperata è stata poi posizionata sull'asse spinale e portata all'esterno nave per la salita a bordo dell'ambulanza e la successiva ospedalizzazione simulata. L'evento non è stato solo un test di routine, ma rappresenta una vera innovazione nazionale. È infatti la prima procedura di soccorso "su misura" programmata specificamente per gli scenari complessi delle riparazioni navali, dove gli spazi ristretti e la struttura delle

Shipping Italy

Taranto

Fermo amministrativo per un mercantile nel porto di Taranto

Gravi le anomalie riscontrate sulla nave, tra cui il sistema di alimentazione elettrica di emergenza che garantisce il funzionamento delle utenze per il governo della stessa, risultato non funzionante. Nel porto di Taranto è avvenuto un importante intervento da parte degli ispettori del Port State Control che ha bloccato una nave mercantile battente bandiera panamense. Il provvedimento è scattato in seguito a un'ispezione di verifica della conformità alle convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e sulla tutela dell'ambiente marino, condotta dal nucleo specializzato della Guardia Costiera. Il controllo, che si è protratto per diverse ore, ha portato alla luce una serie di criticità tecniche giudicate incompatibili con la prosecuzione dell'attività commerciale in mare aperto. Tra le anomalie riscontrate dagli ufficiali, la più importante riguarda il sistema di alimentazione elettrica di emergenza, che, durante le simulazioni di blackout effettuate a bordo, non è entrato in funzione, evidenziando un rischio critico per la sicurezza dell'equipaggio e della nave stessa. L'apparato, spiega la Guardia costiera, rappresenta l'ultima difesa tecnica in caso di avaria totale, garantendo l'energia necessaria al funzionamento delle utenze vitali per il governo dell'unità. Altre gravi inefficienze si sono aggiunte a questo problema, in particolare nel sistema di drenaggio e de-watering, la cui capacità di aspirazione è risultata fortemente ridotta, limitando di fatto la possibilità di gestire eventuali allagamenti interni che potrebbero compromettere la stabilità dello scafo. L'ispezione ha evidenziato uno stato di manutenzione precario dei sistemi di ormeggio, i cui componenti meccanici presentavano evidenti segni di corrosione e un'operatività non a norma. Considerata la gravità e il numero delle carenze, la Guardia Costiera ha disposto la detenzione formale dell'unità, notificando il provvedimento al comando di bordo, allo Stato di bandiera e alla società di classificazione. La nave dovrà rimanere ormeggiata nel porto di Taranto finché non verranno ripristinati gli standard di sicurezza previsti, e potrà riprendere il viaggio solo dopo la verifica tecnica da parte degli ispettori.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Operativo il pontile di Giammoro, Rizzo (AdSP): "Renderà l'area dello Stretto più competitiva"

Un servizio stabile di trasporto marittimo, per general cargo e container, collegherà Cagliari e l'Algeria con scalo intermedio in Sicilia presso il pontile di Giammoro, operato dal colosso Maersk in collaborazione con il gruppo Grendi.

MESSINA Per vedere attivo il pontile di Giammoro ci sono voluti oltre vent'anni, l'infrastruttura della costa tirrenica è stata presentata nei giorni scorsi come nuovo hub strategico per i collegamenti marittimi tra Sicilia, Sardegna e Algeria. Grazie all'attivazione di un servizio stabile di collegamento marittimo operato dal colosso Maersk in collaborazione con il gruppo Grendi, dopo le prime rotazioni effettuate dalla nave Silver London della compagnia Sider Navi. Si tratta di un servizio di trasporto marittimo per general cargo e container che collegherà **Cagliari** e l'Algeria, con scalo intermedio in Sicilia presso il pontile di Giammoro, il collegamento è già sperimentato con esito positivo nell'estate del 2025. Come annunciato dalla stessa Maersk nel corso di un convegno svoltosi in Sicilia, la linea entrerà a regime con frequenza settimanale, consolidando per il gruppo danese una presenza strategica nell'isola e rafforzando i collegamenti commerciali nel bacino del Mediterraneo. L'infrastruttura è stata realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ed è attualmente gestita in concessione da Duferco Terminal del Mediterraneo S.p.A. Si tratta di un pontile a giorno lungo circa 460 metri, realizzato su pali di grande diametro e situato su fondali compresi tra i -9 e i -25 metri. Queste caratteristiche tecniche consentono alla struttura di accogliere navi con pescaggio elevato, ampliando significativamente le potenzialità operative dell'area portuale. L'attivazione della nuova linea marittima rappresenta un importante impulso per il sistema economico locale e regionale. Il servizio faciliterà infatti l'export dei prodotti siciliani dal florovivaismo alle eccellenze enogastronomiche e ortofrutticole e allo stesso tempo permetterà di ridurre tempi e costi per l'importazione di materie prime. Inoltre, la rotta offrirà agli operatori economici dell'isola una soluzione stabile e competitiva per la movimentazione di container e merci varie, rafforzando il ruolo della Sicilia come piattaforma logistica nel Mediterraneo. Durante la presentazione del progetto, tenutasi presso la Camera di Commercio, imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria hanno evidenziato il significativo potenziale occupazionale e le ricadute economiche che la nuova infrastruttura logistica potrà generare per il territorio. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, ha dichiarato: «Il pontile di Giammoro è un'infrastruttura strategica che abbiamo fortemente voluto e realizzato per rispondere alle esigenze di un territorio che ha bisogno di nuove connessioni efficienti. L'avvio del servizio Maersk conferma la validità della nostra visione e apre nuove opportunità per l'intera area dello Stretto che diventa più competitiva ed efficiente, pronta alle sfide globali e conformemente alla strategia complessiva delineata dal Ministero



Corriere Marittimo

Cagliari

delle Infrastrutture e dei Trasporti.»

Tragedia della nave Sansovino, condannati due imputati

Dieci anni fa morirono tre marittimi nel porto di Messina. Per la tragedia avvenuta dieci anni fa nel porto di Messina che costò la vita a tre marittimi che erano a bordo della nave Sansovino, il giudice monocratico di Messina ha condannato l'armatore Luigi Genghi e l'ispettore tecnico della Caronte&Tourist Domenico Ciccio: ciascuno a 2 anni e 4 mesi. Erano imputati, a vario titolo, per omicidio colposo e violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Condannata anche la società Caronte&Tourist a 300 quote del valore di 750 euro ciascuna. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto Fortunato De Falco, direttore di macchina; Josuè Agrillo, dpa della società di gestione Seastar Shipping Navigation Ltd deputata al controllo e alla verifica della corretta attuazione delle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza a bordo della Sansovin. Secondo le indagini i tre marittimi - Cristian Micalizzi di Messina, Gaetano D'Ambra di Lipari e Santo Parisi di Terrasini - morirono a causa delle esalazioni tossiche.



Messina, la tragedia della nave Sansovino: due condanne

MESSINA - Per la tragedia avvenuta dieci anni fa nel porto di Messina che costò la vita a tre marittimi che erano a bordo della nave Sansovino, il giudice monocratico di Messina ha condannato l'armatore Luigi Genghi e l'ispettore tecnico della Caronte&Tourist Domenico Ciccio: ciascuno a 2 anni e 4 mesi.

Messina, la tragedia della Sansovino Erano imputati, a vario titolo, per omicidio colposo e violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Condannata anche la società Caronte&Tourist a 300 quote del valore di 750 euro ciascuna. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto Fortunato De Falco, direttore di macchina; Josuè Agrillo, dpa della società di gestione Seastar Shipping Navigation Ltd deputata al controllo e alla verifica della corrette attuazione delle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza a bordo della Sansovino. Secondo le indagini i tre marittimi - Cristian Micalizzi di Messina, Gaetano D'Ambra di Lipari e Santo Parisi di Terrasini - morirono a causa delle esalazioni tossiche. "Vicini alle famiglie" "Continuiamo ad avere massima fiducia nell'operato della Magistratura. La sentenza di primo grado è il tassello di un mosaico che si concluderà solo con la sentenza definitiva e che siamo certi farà chiarezza su una tragedia che è ancora nel cuore di tutti noi" dice la Caronte & Tourist Isole Minori commentano la sentenza. "Continuiamo a sentirci vicini alle famiglie di Cristian, Gaetano e Santo, vittime di un evento imponderabile del quale porteranno traccia imperitura la memoria individuale e quella collettiva di un'azienda e di un Gruppo che da sempre considerano la sicurezza una priorità culturale" aggiunge. Leggi qui tutte le notizie di Messina.



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tragedia della nave Sansovino, dopo dieci anni arriva la condanna nei confronti di due imputati

MESSINA - Arriva la condanna , a dieci anni dalla tragedia che costò la vita a tre marittimi a bordo della nave Sansovino , dell' armatore Luigi Genghi e dell' ispettore tecnico della Caronte&Tourist Domenico Ciccio . La condanna , sottoposta dal giudice monocratico di **Messina**, è per entrambi di 2 anni e 4 mesi . La tragedia della nave Sansovino, condannata la società Caronte&Tourist Tra i crimini a loro imputati, a vario titolo, vi sono l' omicidio colposo e la violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro . A subire le responsabilità di quanto avvenuto, poi, anche la società Caronte&Tourist , condannata a 300 quote del valore di 750 euro ciascuna. Assolti invece il direttore di macchina Fortunato De Falco e il dpa della società di gestione Seastar Shipping Navigation Ltd Josuè Agrillo Secondo quanto appurato dalle indagini i tre marittimi, Cristian Micalizzi di **Messina**, Gaetano D'Ambra di Lipari e Santo Parisi di Terrasini, sarebbero morti in seguito all' esalazione di sostanze tossiche Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



03/16/2026 19:13

MESSINA – Arriva la condanna , a dieci anni dalla tragedia che costò la vita a tre marittimi a bordo della nave Sansovino , dell' armatore Luigi Genghi e dell' ispettore tecnico della Caronte&Tourist Domenico Ciccio . La condanna , sottoposta dal giudice monocratico di Messina, è per entrambi di 2 anni e 4 mesi La tragedia della nave Sansovino, condannata la società Caronte&Tourist Tra i crimini a loro imputati, a vario titolo, vi sono l' omicidio colposo e la violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro . A subire le responsabilità di quanto avvenuto, poi, anche la società Caronte&Tourist , condannata a 300 quote del valore di 750 euro ciascuna. Assolti invece il direttore di macchina Fortunato De Falco e il dpa della società di gestione Seastar Shipping Navigation Ltd Josuè Agrillo Secondo quanto appurato dalle indagini i tre marittimi, Cristian Micalizzi di Messina, Gaetano D'Ambra di Lipari e Santo Parisi di Terrasini, sarebbero morti in seguito all' esalazione di sostanze tossiche Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

Tragedia Sansovino, 2 condanne e 2 assoluzioni nella Caronte per la morte di 3 marittimi

lunedì 16 Marzo 2026 - 18:02 Il verdetto di primo grado per l'incidente al porto di Messina nel novembre 2016. Ci sono 2 condanne e 2 assoluzioni il processo sulla morte dei tre marittimi, avvenuta il 20 novembre 2016 al porto di Messina. A 10 anni dalla tragedia della Sansovino si è chiuso in primo grado il processo sulla morte del 27enne Gaetano D'Ambra, Cristian Micalizzi (38), Santo Parisi (51). I tre marittimi erano saliti sulla nave per lavorare ma sono stati uccisi dal gas tossico formatosi nel locale della cisterna. La sentenza La giudice monocratica Alessandra Di Fresco ha deciso sulle accuse di omicidio colposo e lesioni colpose plurime giudicandole provate per Luigi Genchi (2 anni e 4 mesi) e la società Caronte & Tourist Isole Minori (300 quote del valore di 750 euro ciascuna - 225 mila euro complessivi - per la sigla creata dal gruppo Franza per acquistare le quote della Siremar); 2 anni e 4 mesi per Domenico Ciccio, ispettore tecnico della società responsabile della sicurezza. Assolti per non aver commesso il fatto il direttore di macchina Fortunato De Falco e l'agente marittimo Giosuè Agrillo. Non doversi procedere, per tutti per una lunga serie di reati legati alle prescrizioni di sicurezza. Hanno difeso gli avvocati Alberto Gullino, Anna Scarcella, Salvatore Todaro, Giuseppe Romeo e Giuseppe Mosca. L'Accusa voleva un'altra condanna. Lo scorso dicembre l'Accusa, rappresentata dai pubblici ministeri Marco Accolla e Roberto Conte, aveva sollecitato: 5 anni De Falco, 4 anni e mezzo per Genchi, 4 anni per Ciccio, l'assoluzione per Giosuè Agrillo, 300 mila euro di sanzione per la società armatrice, poi la la prescrizione per alcuni reati contravvenzionali. Il processo non aveva parti civili, le famiglie delle vittime erano state risarcite in fase di indagine. "Vicini alle famiglie" "Continuiamo ad avere massima fiducia nell'operato della magistratura. La sentenza di primo grado è il tassello di un mosaico che si concluderà solo con la sentenza definitiva e che siamo certi farà chiarezza su una tragedia che è ancora nel cuore di tutti noi", commenta la Caronte&Tourist isole minori. "Continuiamo a sentirci vicini alle famiglie di Cristian, Gaetano e Santo, vittime di un evento imponderabile del quale porteranno traccia imperitura la memoria individuale e quella collettiva di un'azienda e di un Gruppo che da sempre considerano la sicurezza una priorità culturale".



03/16/2026 18:04

Alessandra Serio

lunedì 16 Marzo 2026 - 18:02 Il verdetto di primo grado per l'incidente al porto di Messina nel novembre 2016. Ci sono 2 condanne e 2 assoluzioni il processo sulla morte dei tre marittimi, avvenuta il 20 novembre 2016 al porto di Messina. A 10 anni dalla tragedia della Sansovino si è chiuso in primo grado il processo sulla morte del 27enne Gaetano D'Ambra, Cristian Micalizzi (38), Santo Parisi (51). I tre marittimi erano saliti sulla nave per lavorare ma sono stati uccisi dal gas tossico formatosi nel locale della cisterna. La sentenza La giudice monocratica Alessandra Di Fresco ha deciso sulle accuse di omicidio colposo e lesioni colpose plurime giudicandole provate per Luigi Genchi (2 anni e 4 mesi) e la società Caronte & Tourist Isole Minori (300 quote del valore di 750 euro ciascuna - 225 mila euro complessivi - per la sigla creata dal gruppo Franza per acquistare le quote della Siremar); 2 anni e 4 mesi per Domenico Ciccio, ispettore tecnico della società responsabile della sicurezza. Assolti per non aver commesso il fatto il direttore di macchina Fortunato De Falco e l'agente marittimo Giosuè Agrillo. Non doversi procedere, per tutti per una lunga serie di reati legati alle prescrizioni di sicurezza. Hanno difeso gli avvocati Alberto Gullino, Anna Scarcella, Salvatore Todaro, Giuseppe Romeo e Giuseppe Mosca. L'Accusa voleva un'altra condanna. Lo scorso dicembre l'Accusa, rappresentata dai pubblici ministeri Marco Accolla e Roberto Conte, aveva sollecitato: 5 anni De Falco, 4 anni e mezzo per Genchi, 4 anni per Ciccio, l'assoluzione per Giosuè Agrillo, 300 mila euro di sanzione per la società armatrice, poi la la prescrizione per alcuni reati contravvenzionali. Il processo non aveva parti civili, le famiglie delle vittime erano state risarcite in fase di indagine. "Vicini alle

Catania Oggi

Catania

Catania, polemica sui fondi Porto Rossi: il confronto tra diportisti e Sinistra Italiana

Scontro aperto sui fondi per il **Porto** Rossi: i diportisti difendono gli interventi di messa in sicurezza mentre Sinistra Italiana contesta le priorità del governo regionale. Al centro del dibattito lo stanziamento di 776 mila euro per la rimozione dei relitti dopo il ciclone Harry. Non accenna a placarsi la polemica politica e sociale attorno al **Porto** Rossi di Catania, duramente colpito dalla furia del ciclone Harry. Questo fine settimana il Comitato dei diportisti è tornato a far sentire la propria voce per respingere le accuse di favoritismi, precisando che le risorse pubbliche stanziare non sono un regalo ai privati. Secondo i proprietari delle imbarcazioni, i fondi sono destinati esclusivamente alla bonifica dello specchio acqueo, dove da due mesi giacciono relitti che rappresentano un pericolo ambientale e un ostacolo alla navigazione. Il Comitato ha sottolineato come la richiesta di intervento sia stata avanzata sin dai giorni immediatamente successivi alla mareggiata del 10 febbraio 2026. «La rimozione dei relitti e la bonifica dell'area sono un dovere delle istituzioni quando vi sono rischi ambientali e di sicurezza, indipendentemente dalla proprietà privata delle imbarcazioni coinvolte», spiegano i diportisti, ricordando anche gli episodi di sciacallaggio verificatisi nell'area e i conseguenti interventi della Polfer. Per il Comitato, si tratta di un'operazione di interesse pubblico volta a restituire decoro e legalità a un tratto di costa appartenente alla collettività. Di parere opposto è Sinistra Italiana, che attraverso il segretario provinciale Gioli Vindigni e il segretario cittadino Marcello Failla ha sollevato dubbi sulle tempistiche e sulla ripartizione dei fondi regionali. Pur non negando il diritto al ripristino dell'area, gli esponenti politici evidenziano un presunto squilibrio: a fronte di danni all'agricoltura e alle infrastrutture stimati in oltre 2 miliardi di euro, il governo Schifani ha stanziato cifre ritenute del tutto insufficienti per le imprese ittiche e le famiglie colpite. «Il **Porto** Rossi verrà ripristinato in 150 giorni: quanti anni dovranno attendere gli altri porti, i pescatori che hanno perso le barche e gli agricoltori che hanno perso tutto?», si chiedono Vindigni e Failla nella nota ufficiale. Sinistra Italiana stigmatizza la rapidità dell'intervento per il porticciolo cittadino - pari a circa 776 mila euro - rispetto alla lentezza che storicamente caratterizza la ricostruzione di sottoservizi e comparti produttivi devastati dal ciclone. Una polemica che mette a nudo la tensione tra il diritto alla tutela della proprietà privata e la necessità di una gestione equa delle emergenze territoriali.

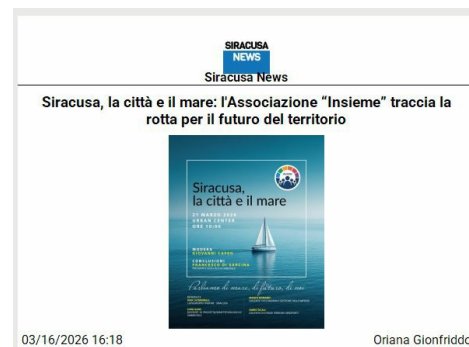


Scontro aperto sui fondi per il Porto Rossi: i diportisti difendono gli interventi di messa in sicurezza mentre Sinistra Italiana contesta le priorità del governo regionale. Al centro del dibattito lo stanziamento di 776 mila euro per la rimozione dei relitti dopo il ciclone Harry. Non accenna a placarsi la polemica politica e sociale attorno al Porto Rossi di Catania, duramente colpito dalla furia del ciclone Harry. Questo fine settimana il Comitato dei diportisti è tornato a far sentire la propria voce per respingere le accuse di favoritismi, precisando che le risorse pubbliche stanziare non sono un regalo ai privati. Secondo i proprietari delle imbarcazioni, i fondi sono destinati esclusivamente alla bonifica dello specchio acqueo, dove da due mesi giacciono relitti che rappresentano un pericolo ambientale e un ostacolo alla navigazione. Il Comitato ha sottolineato come la richiesta di intervento sia stata avanzata sin dai giorni immediatamente successivi alla mareggiata del 10 febbraio 2026. «La rimozione dei relitti e la bonifica dell'area sono un dovere delle istituzioni quando vi sono rischi ambientali e di sicurezza, indipendentemente dalla proprietà privata delle imbarcazioni coinvolte», spiegano i diportisti, ricordando anche gli episodi di sciacallaggio verificatisi nell'area e i conseguenti interventi della Polfer. Per il Comitato, si tratta di un'operazione di interesse pubblico volta a restituire decoro e legalità a un tratto di costa appartenente alla collettività. Di parere opposto è Sinistra Italiana, che attraverso il segretario provinciale Gioli Vindigni e il segretario cittadino Marcello Failla ha sollevato dubbi sulle tempistiche e sulla ripartizione dei fondi regionali. Pur non negando il diritto al ripristino dell'area, gli esponenti politici evidenziano un presunto squilibrio: a fronte di danni all'agricoltura e alle infrastrutture stimati in oltre 2 miliardi di euro, il governo Schifani ha stanziato cifre ritenute del tutto insufficienti per le imprese ittiche e le famiglie colpite. «Il Porto Rossi verrà ripristinato in 150 giorni: quanti anni dovranno

Siracusa, la città e il mare: l'Associazione "Insieme" traccia la rotta per il futuro del territorio

Dopo il successo delle iniziative di ascolto, confronto e approfondimento avviate alla fine dello scorso anno, l'associazione "Insieme" torna protagonista del dibattito pubblico per analizzare il legame indissolubile tra lo sviluppo urbano e la risorsa mare. Sabato 21 marzo 2026, alle ore 10:00, presso l'Urban Center di Siracusa, si terrà l'incontro dal titolo: "Siracusa, la città e il mare". Un appuntamento cruciale per riflettere sulle potenzialità inesprese e sulle strategie necessarie per trasformare il porto in un volano di crescita economica, sociale e culturale. L'evento vedrà il contributo di esperti del mondo accademico e delle istituzioni, chiamati a dialogare su urbanistica, infrastrutture ed economia del territorio. A dare il via ai lavori sarà Ivan Scimone, Capogruppo di "Insieme - Siracusa". Autorevoli ed eterogenei i contributi Tecnici e Accademici previsti: -Luigi Alini, Professore Ordinario di Progettazione Tecnologia e Ambientale presso l'università di Architettura di Catania sds di Siracusa, approfondirà le sfide della sostenibilità edilizia e urbana. -Dario Ticali, Professore Ordinario di "Costruzione di Strade, Ferrovie e Aeroporti" presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università

Kore di Enna, analizzerà l'integrazione infrastrutturale tra porto e città. -Marco Romano, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, interverrà sulle dinamiche di impresa e sullo sviluppo industriale legato alla Blue Economy. Il dibattito sarà coordinato da Giovanni Cafeo, Presidente onorario dell'associazione Insieme. La sintesi finale sarà affidata a **Francesco Di Sarcina**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Orientale. Con lo spirito che contraddistingue lo slogan dell'iniziativa, "Parliamo di mare, di futuro, di noi", l'associazione "Insieme" prosegue nel suo percorso di ascolto e proposta. L'obiettivo è quello di superare la narrazione del mare come semplice "cornice" estetica e attrazione turistica, per riconoscerlo come infrastruttura primaria di una Siracusa moderna e competitiva. "Questo incontro rappresenta una tappa naturale della nostra attività - spiega Salvo Cannata, Presidente dell'associazione Insieme - Vogliamo offrire alla città una visione tecnica e gestionale di alto profilo per capire come il binomio città-mare possa generare valore reale per i cittadini e per le imprese locali." La cittadinanza, i rappresentanti delle categorie produttive e i professionisti del settore sono invitati a partecipare.



Dopo il successo delle iniziative di ascolto, confronto e approfondimento avviate alla fine dello scorso anno, l'associazione "Insieme" torna protagonista del dibattito pubblico per analizzare il legame indissolubile tra lo sviluppo urbano e la risorsa mare. Sabato 21 marzo 2026, alle ore 10:00, presso l'Urban Center di Siracusa, si terrà l'incontro dal titolo: "Siracusa, la città e il mare". Un appuntamento cruciale per riflettere sulle potenzialità inesprese e sulle strategie necessarie per trasformare il porto in un volano di crescita economica, sociale e culturale. L'evento vedrà il contributo di esperti del mondo accademico e delle istituzioni, chiamati a dialogare su urbanistica, infrastrutture ed economia del territorio. A dare il via ai lavori sarà Ivan Scimone, Capogruppo di "Insieme - Siracusa". Autorevoli ed eterogenei i contributi Tecnici e Accademici previsti: -Luigi Alini, Professore Ordinario di Progettazione Tecnologia e Ambientale presso l'università di Architettura di Catania sds di Siracusa, approfondirà le sfide della sostenibilità edilizia e urbana. -Dario Ticali, Professore Ordinario di "Costruzione di Strade, Ferrovie e Aeroporti" presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università Kore di Enna, analizzerà l'integrazione infrastrutturale tra porto e città. -Marco Romano, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, interverrà sulle dinamiche di impresa e sullo sviluppo industriale legato alla Blue Economy. Il dibattito sarà coordinato da Giovanni Cafeo, Presidente onorario dell'associazione Insieme. La sintesi finale sarà affidata a Francesco Di Sarcina, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Orientale. Con lo spirito che contraddistingue lo slogan dell'iniziativa

Siracusa Oggi

Augusta

Siracusa, la città e il mare: incontro di "Insieme", esperti a confronto

L'analisi del legame tra lo sviluppo urbano e la risorsa mare. L'associazione "Insieme" promuove un nuovo momento di approfondimento, dopo le iniziative dello scorso anno. Sabato 21 marzo 2026, alle 10:00, all'Urban Center di Siracusa, si terrà l'incontro dal titolo: "Siracusa, la città e il mare". Un appuntamento cruciale per riflettere sulle potenzialità inesprese e sulle strategie necessarie per trasformare il porto in un volano di crescita economica, sociale e culturale. L'evento vedrà il contributo di esperti del mondo accademico e delle istituzioni, chiamati a dialogare su urbanistica, infrastrutture ed economia del territorio. A dare il via ai lavori sarà Ivan Scimone, Capogruppo di "Insieme - Siracusa". Tra gli altri interventi sono previsti quelli di: Luigi Alini, Professore Ordinario di Progettazione Tecnologia e Ambientale presso l'università di Architettura di Catania sds di Siracusa, approfondirà le sfide della sostenibilità edilizia e urbana. Dario Ticali, Professore Ordinario di "Costruzione di Strade, Ferrovie e Aeroporti" presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università Kore di Enna, analizzerà l'integrazione infrastrutturale tra porto e città. Marco Romano, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, interverrà sulle dinamiche di impresa e sullo sviluppo industriale legato alla Blue Economy. Il dibattito sarà coordinato da Giovanni Cafeo, Presidente onorario dell'associazione Insieme. La sintesi finale sarà affidata a **Francesco Di Sarcina**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Orientale. "Questo incontro rappresenta una tappa naturale della nostra attività - spiega Salvo Cannata, Presidente dell'associazione Insieme- Vogliamo offrire alla città una visione tecnica e gestionale di alto profilo per capire come il binomio città-mare possa generare valore reale per i cittadini e per le imprese locali". L'incontro è aperto al pubblico.

Siracusa Oggi

Siracusa, la città e il mare: incontro di "Insieme", esperti a confronto

REFERENDUM 22-23 MARZO
SIAMO TUTTI PROTAGONISTI
INSIEME SI VINCE

03/16/2026 16:56 Oriana Vella

L'analisi del legame tra lo sviluppo urbano e la risorsa mare. L'associazione "Insieme" promuove un nuovo momento di approfondimento, dopo le iniziative dello scorso anno. Sabato 21 marzo 2026, alle 10:00, all'Urban Center di Siracusa, si terrà l'incontro dal titolo: "Siracusa, la città e il mare". Un appuntamento cruciale per riflettere sulle potenzialità inesprese e sulle strategie necessarie per trasformare il porto in un volano di crescita economica, sociale e culturale. L'evento vedrà il contributo di esperti del mondo accademico e delle istituzioni, chiamati a dialogare su urbanistica, infrastrutture ed economia del territorio. A dare il via ai lavori sarà Ivan Scimone, Capogruppo di "Insieme - Siracusa". Tra gli altri interventi sono previsti quelli di: Luigi Alini, Professore Ordinario di Progettazione Tecnologia e Ambientale presso l'università di Architettura di Catania sds di Siracusa, approfondirà le sfide della sostenibilità edilizia e urbana. Dario Ticali, Professore Ordinario di "Costruzione di Strade, Ferrovie e Aeroporti" presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università Kore di Enna, analizzerà l'integrazione infrastrutturale tra porto e città. Marco Romano, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, interverrà sulle dinamiche di impresa e sullo sviluppo industriale legato alla Blue Economy. Il dibattito sarà coordinato da Giovanni Cafeo, Presidente onorario dell'associazione Insieme. La sintesi finale sarà affidata a Francesco Di Sarcina, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Orientale. "Questo incontro rappresenta una tappa naturale della nostra attività - spiega Salvo Cannata, Presidente dell'associazione Insieme- Vogliamo offrire alla città una visione tecnica e gestionale di alto profilo per capire come il binomio città-mare possa generare valore reale per i cittadini e per le imprese locali". L'incontro è aperto al pubblico.

Con Moby e Tirrenia per la festa del papà il secondo passeggero ha il cento per cento di sconto

Milano, 16.03.2026 - Con Moby e Tirrenia raddoppia la Festa del Papà. Chi prenota un viaggio per Sardegna e Corsica da oggi a giovedì ottiene infatti il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero per un adulto che viaggia in compagnia di un bambino da 4 a 11 anni o di un secondo adulto pagante. Lo sconto sarà applicato in automatico sulla tariffa passaggio ponte del secondo passeggero adulto per biglietto, al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze, salvo disponibilità di posti riservati all'iniziativa. E, come sempre, è ovviamente possibile acquistare contestualmente anche eventuali cabine o poltrone. La prenotazione dovrà essere effettuata da oggi al 19 marzo per partenze Moby per Sardegna e Corsica da oggi al 31 dicembre 2026 (esclusa la linea fra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio e viceversa), e per partenze Tirrenia sulla **Genova-Porto Torres-Genova** e sulla Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre 2026. La promozione, come sempre, è cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento sul viaggio successivo. Ma per questa Festa del Papà lo sconto del 100 per cento sul secondo passeggero è solo l'ultima

delle sorprese riservate da Moby e Tirrenia, a partire dal network di rotte per le più belle spiagge di Sardegna e Corsica, con viaggi diurni e notturni, e dai servizi di bordo unici. Un'attenzione particolare è sempre riservata alla ristorazione, all'insegna di freschezza, stagionalità e leggerezza su tutte le navi. E su Moby Fantasy e Moby Legacy, i due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, un intero ponte è riservato alla ristorazione, con preparazioni a vista, come uno show cooking galleggiante, un nuovo caseificio a bordo che prepara "in diretta" le mozzarelle e casse automatiche e robottini che aiutano il personale a sparecchiare, senza sostituirlo, velocizzando il servizio. In più sulle navi della flotta, a partire da Moby Aki, Moby Wonder, Moby Fantasy e Moby Legacy, c'è il wi-fi free per navigare, anche in rete, in mezzo al mare, e i maxischermi per assistere ai propri sport preferiti e ai Mondiali di calcio. Con Moby e Tirrenia la Festa del Papà dura tutto l'anno. Contatti: Immediapress.comunicati@immediapress.it Contatti: Ufficio Stampa Moby Massimiliano Lussana Comunicato stampa - contenuto promozionale Responsabilità editoriale di Immediapress Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Milano, 16.03.2026 - Con Moby e Tirrenia raddoppia la Festa del Papà. Chi prenota un viaggio per Sardegna e Corsica da oggi a giovedì ottiene infatti il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero per un adulto che viaggia in compagnia di un bambino da 4 a 11 anni o di un secondo adulto pagante. Lo sconto sarà applicato in automatico sulla tariffa passaggio ponte del secondo passeggero adulto per biglietto, al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze, salvo disponibilità di posti riservati all'iniziativa. E, come sempre, è ovviamente possibile acquistare contestualmente anche eventuali cabine o poltrone. La prenotazione dovrà essere effettuata da oggi al 19 marzo per partenze Moby per Sardegna e Corsica da oggi al 31 dicembre 2026 (esclusa la linea fra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio e viceversa), e per partenze Tirrenia sulla Genova-Porto Torres-Genova e sulla Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre 2026. La promozione, come sempre, è cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento sul viaggio successivo. Ma per questa Festa del Papà lo sconto del 100 per cento sul secondo passeggero è solo l'ultima delle sorprese riservate da Moby e Tirrenia, a partire dal network di rotte per le più belle spiagge di Sardegna e Corsica, con viaggi diurni e notturni, e dai servizi di bordo unici. Un'attenzione particolare è sempre riservata alla ristorazione, all'insegna di freschezza, stagionalità e leggerezza su tutte le navi. E su Moby Fantasy e Moby Legacy, i due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, un intero ponte è riservato alla ristorazione, con preparazioni a vista, come uno show cooking galleggiante, un nuovo caseificio a bordo che prepara "in

LetExpo 2026 chiude con numeri record, oltre 120mila visitatori Visualizzazioni: 9

LetExpo 2026 chiude con numeri record, oltre 120mila visitatori VERONA (ITALPRESS) - La quinta edizione di LetExpo 2026, ospitata per quattro giorni a VeronaFiere, si è chiusa con risultati record. La manifestazione, confermata un punto di riferimento per la logistica sostenibile e intermodale in Italia, ha registrato una crescita significativa, con oltre 550 espositori, il 10% in più rispetto all'anno scorso, e un aumento del 25% delle realtà internazionali presenti. Quattro giorni dedicati a opportunità commerciali, appuntamenti B2B, conferenze, seminari, workshop, sessioni pratiche, dimostrazioni e molto altro, con l'obiettivo di diffondere una consapevolezza ecologica nei settori della logistica, dell'impresa, dei servizi, delle professioni e dell'istruzione. Guido Grimaldi, presidente di Alis, organizzatore dell'evento, sottolinea che "abbiamo avuto una partecipazione straordinaria: più di 120mila visitatori hanno affollato i padiglioni in quattro giorni. Tra loro c'erano rappresentanti di spicco del Governo, molti presenti fisicamente, oltre a imprenditori, manager, lavoratori, giovani e studenti. Questo ci rende molto orgogliosi, perchè dimostra come la manifestazione continui a suscitare crescente interesse". Una fiera di sistema a cui hanno partecipato, oltre a rappresentanti delle istituzioni, le principali imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, **porti** italiani ed europei, interporti nazionali e internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche. "LetExpo si conferma sempre di più un punto di riferimento sullo stato di salute del Paese, della politica e dell'attività finanziaria ed economica italiana. Siamo felici di averla riproposta come V edizione, ancora una volta qui a Verona, nodo centrale e strategico per tutto l'asse che arriva dal Nord Europa", ha affermato Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale di Alis. Nel complesso fieristico, sono state lanciate iniziative e attività focalizzate sull'inclusione, la solidarietà, lo sport e, più in generale, sulla sostenibilità sociale: anche quest'anno, un intero padiglione è stato dedicato al terzo settore con "ALIS per il Sociale". -foto f27/Italpress- (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.



LetExpo 2026 chiude con numeri record, oltre 120mila visitatori VERONA (ITALPRESS) - La quinta edizione di LetExpo 2026, ospitata per quattro giorni a VeronaFiere, si è chiusa con risultati record. La manifestazione, confermata un punto di riferimento per la logistica sostenibile e intermodale in Italia, ha registrato una crescita significativa, con oltre 550 espositori, il 10% in più rispetto all'anno scorso, e un aumento del 25% delle realtà internazionali presenti. Quattro giorni dedicati a opportunità commerciali, appuntamenti B2B, conferenze, seminari, workshop, sessioni pratiche, dimostrazioni e molto altro, con l'obiettivo di diffondere una consapevolezza ecologica nei settori della logistica, dell'impresa, dei servizi, delle professioni e dell'istruzione. Guido Grimaldi, presidente di Alis, organizzatore dell'evento, sottolinea che "abbiamo avuto una partecipazione straordinaria: più di 120mila visitatori hanno affollato i padiglioni in quattro giorni. Tra loro c'erano rappresentanti di spicco del Governo, molti presenti fisicamente, oltre a imprenditori, manager, lavoratori, giovani e studenti. Questo ci rende molto orgogliosi, perchè dimostra come la manifestazione continui a suscitare crescente interesse". Una fiera di sistema a cui hanno partecipato, oltre a rappresentanti delle istituzioni, le principali imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, porti italiani ed europei, interporti nazionali e internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche. "LetExpo si conferma sempre di più un punto di riferimento sullo stato di salute del Paese, della politica e dell'attività finanziaria ed economica italiana. Siamo felici di averla riproposta come V edizione, ancora una volta qui a Verona, nodo centrale e strategico per tutto l'asse che arriva dal Nord Europa", ha affermato Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale di Alis. Nel complesso fieristico, sono state lanciate iniziative e attività focalizzate sull'inclusione, la solidarietà, lo sport e, più in generale, sulla sostenibilità sociale: anche quest'anno, un intero padiglione è stato dedicato al terzo settore con "ALIS per il Sociale". -foto f27/Italpress- (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

>ANSA-BOX/ Dal grano ucraino al petrolio, il 'modello Mar Nero' per sbloccare Hormuz

L'intesa Onu del 2022 come possibile schema per riaprire i traffici (di Valentina Brini) Il modello del corridoio del grano del Mar Nero sperimentato in Ucraina come chiave per trovare una via d'uscita dalla crisi nello Stretto di Hormuz e scongiurare l'aggravarsi dello shock energetico globale. L'Europa guarda alla Black Sea Grain Initiative, l'accordo nato a Istanbul il 22 luglio 2022, per tenere aperte le rotte commerciali e mettere al riparo le forniture di petrolio. L'Alta rappresentante Ue, Kaja Kallas, ha riferito di averne parlato con il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, "per capire se sia possibile un'iniziativa a Hormuz simile a quella sul Mar Nero per il grano dell'Ucraina". Oltre alle forniture energetiche, ha avvertito la responsabile della diplomazia Ue, le tensioni rischiano di colpire anche il mercato dei fertilizzanti e, a cascata, la produzione alimentare. Siglato da Ucraina, Russia, Turchia e Nazioni Unite per riaprire le esportazioni agricole ucraine dopo il blocco dei **porti** causato dall'invasione russa, il 'patto del grano' servì a sbloccare circa 20 milioni di tonnellate di cereali rimaste ferme nei silos ucraini dopo l'aggressione russa. L'intesa istituiva un corridoio marittimo sicuro nel Mar Nero per le navi in partenza dai **porti** Odessa, Chornomorsk e Yuzhny, con controlli coordinati a Istanbul da rappresentanti di Mosca, Kiev, Ankara e dell'Onu. Rimasto in vigore per circa un anno, prima del ritiro della Russia, il meccanismo ha consentito l'export di oltre 33 milioni di tonnellate di cereali e prodotti agricoli, in gran parte ai Paesi in via di sviluppo, contribuendo a raffreddare i prezzi ed evitare una crisi più grave soprattutto in Africa e Medio Oriente. Il parallelismo con Hormuz si fonda sul compromesso tecnico raggiunto con la mediazione dell'Onu e senza un cessate il fuoco, che potrebbe offrire una via per sbloccare i flussi energetici nello Stretto, da cui transita circa un quinto del petrolio mondiale.



>ANSA-BOX/ Dal grano ucraino al petrolio, il 'modello Mar Nero' per sbloccare Hormuz

03/16/2026 13:18

L'intesa Onu del 2022 come possibile schema per riaprire i traffici (di Valentina Brini) Il modello del corridoio del grano del Mar Nero sperimentato in Ucraina come chiave per trovare una via d'uscita dalla crisi nello Stretto di Hormuz e scongiurare l'aggravarsi dello shock energetico globale. L'Europa guarda alla Black Sea Grain Initiative, l'accordo nato a Istanbul il 22 luglio 2022, per tenere aperte le rotte commerciali e mettere al riparo le forniture di petrolio. L'Alta rappresentante Ue, Kaja Kallas, ha riferito di averne parlato con il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, "per capire se sia possibile un'iniziativa a Hormuz simile a quella sul Mar Nero per il grano dell'Ucraina". Oltre alle forniture energetiche, ha avvertito la responsabile della diplomazia Ue, le tensioni rischiano di colpire anche il mercato dei fertilizzanti e, a cascata, la produzione alimentare. Siglato da Ucraina, Russia, Turchia e Nazioni Unite per riaprire le esportazioni agricole ucraine dopo il blocco dei porti causato dall'invasione russa, il 'patto del grano' servì a sbloccare circa 20 milioni di tonnellate di cereali rimaste ferme nei silos ucraini dopo l'aggressione russa. L'intesa istituiva un corridoio marittimo sicuro nel Mar Nero per le navi in partenza dai porti Odessa, Chornomorsk e Yuzhny, con controlli coordinati a Istanbul da rappresentanti di Mosca, Kiev, Ankara e dell'Onu. Rimasto in vigore per circa un anno, prima del ritiro della Russia, il meccanismo ha consentito l'export di oltre 33 milioni di tonnellate di cereali e prodotti agricoli, in gran parte ai Paesi in via di sviluppo, contribuendo a raffreddare i prezzi ed evitare una crisi più grave soprattutto in Africa e Medio Oriente. Il parallelismo con Hormuz si fonda sul compromesso tecnico raggiunto con la mediazione dell'Onu e senza un cessate il fuoco, che potrebbe offrire una via per sbloccare i flussi energetici nello Stretto, da cui transita circa un quinto del petrolio mondiale.

Msc Crociere alla BMT, presenta la stagione estiva 2026 tra Mediterraneo, Alaska e nuove destinazioni

Msc Crociere a Napoli in occasione della XXIX ediz. della Borsa Mediterranea del Turismo illustra le principali destinazioni della stagione crocieristica estiva in arrivo.

Napoli L'offerta per la stagione estiva 2026 con due nuove mete nel Mediterraneo, il debutto in Alaska e la grande novità di fine stagione con l'offerta inedita nei Caraibi meridionali che, per la prima volta, vedranno dedicata una nave durante tutti i mesi dell'anno. Sono queste le principali novità previste per il 2026 di MSC **Crociere** e illustrate oggi a Napoli in occasione della XXIX Edizione della BMT (Borsa Mediterranea del Turismo). Al centro della strategia della Compagnia si conferma anche quest'anno Napoli, destinazione chiave per lo sviluppo dell'offerta nel Mediterraneo. La città partenopea vedrà infatti 6 navi posizionate nell'arco dei dodici mesi, a testimonianza di un impegno sempre più forte verso una programmazione stagionalizzata e continuativa. Nel dettaglio, MSC World Europa, MSC Divina, MSC Meraviglia, MSC Magnifica, MSC Splendida e MSC Euribia effettueranno complessivamente 107 toccate nel porto di Napoli, offrendo ai viaggiatori un'ampia scelta di itinerari nel Mediterraneo e rafforzando ulteriormente il ruolo strategico della città all'interno della rete di destinazioni della Compagnia. La nostra ambizione è continuare ad arricchire

l'offerta con esperienze sempre più varie e capaci di rispondere ai desideri di un pubblico eterogeneo. Le novità annunciate, che vedono la conferma del Mediterraneo come l'area più presidiata con ben 13 navi, l'itinerario proposto in Alaska e la possibilità di visitare i Caraibi durante tutti i mesi dell'anno, vanno proprio in questa direzione e testimoniano la volontà di ampliare costantemente le possibilità di viaggio per i nostri ospiti. Allo stesso tempo, il successo straordinario dell'MSC Yacht Club conferma quanto i nostri clienti apprezzino un'esperienza sempre più esclusiva e personalizzata: per questo entro il 2027 l'esclusivo concept di nave nella nave sarà disponibile su tutte le navi della classe Musica, rafforzando ulteriormente la qualità e la varietà della nostra proposta, ha dichiarato Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC **Crociere**. Il Mediterraneo continua ad essere uno dei mercati più importanti, come testimonia la rinnovata offerta per la stagione estiva 2026, che vedrà 13 navi dedicate in quest'area, più della metà della flotta totale, e due nuove destinazioni proposte: Marmaris affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, dove il Mar Egeo incontra il Mediterraneo dando vita a uno scenario naturale di rara bellezza (inserita nell'itinerario di MSC Divina); e Syros, raggiunta da MSC Lirica, perla delle Cicladi, dove il mare blu cristallino incontra le iconiche case bianche e un patrimonio architettonico e artistico di straordinario valore, che ne fanno un autentico gioiello del Mediterraneo. MSC **Crociere** conferma poi la variegata offerta in Nord Europa, dove saranno presenti ben 4 navi che permetteranno di visitare gli spettacolari panorami offerti dai Fiordi norvegesi o scoprire alcune delle principali



capitali scandinave a bordo di MSC Magnifica, MSC Preziosa, MSC Virtuosa e MSC Euribia. Quattro navi saranno dedicate anche ai Caraibi, dove tutti gli itinerari comprenderanno la visita presso Ocean Cay, l'isola privata riservata ai soli ospiti delle **crociere** MSC. Tra le novità più attese dell'anno, MSC Opera navigherà poi tutto l'anno nel Sud dei Caraibi, con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, MSC **Crociere** offrirà **crociere** in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. MSC Opera sarà protagonista della nuova proposta nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Tra le novità più attese per la prossima stagione estiva, è ormai imminente il debutto di MSC Poesia in Alaska, che consentirà di vivere l'MSC Yacht Club, l'esclusivo concept di nave nella nave, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia. La nave avrà come homeport Seattle, negli Stati Uniti, e partirà settimanalmente per l'Alaska e il Canada con **crociere** di sette notti a partire dall'11 maggio 2026. I crocieristi potranno visitare un'ampia varietà di destinazioni tra le più pittoresche della regione, tra cui Ketchikan, Icy Strait Hoonah, Tracy Arm, Juneau (Alaska, Stati Uniti) e Victoria (British Columbia, Canada). Di seguito il dettaglio dell'offerta estiva 2026 con tutti gli itinerari.

Mediterraneo orientale
 MSC Divina: Napoli, Civitavecchia, Navigazione, Mykonos, Kusadasi, Marmaris, Navigazione, Napoli
 MSC Sinfonia: Bari, Navigazione, Santorini, Atene, Katakolon, Cefalonia, Corfù, Bari
 MSC Fantasia: Bari, Trieste, Navigazione, Katakolon, Atene/Pireo, Kusadasi, Istanbul, Navigazione, Corfù, Bari
 MSC Armonia: Brindisi, Spalato, Venezia, Navigazione, Dubrovnik, Corfù, Kotor, Brindisi
 MSC Lirica: Ancona, Venezia, Kotor, Navigazione, Mykonos, Syros, Navigazione, Ancona
Mediterraneo Occidentale
 MSC Musica: Civitavecchia, Genova, Marsiglia, Valencia, Ibiza, Navigazione, Cagliari, Civitavecchia
 MSC Seaview: Palermo, Navigazione, Ibiza, Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Palermo
 MSC Grandiosa: Genova, La Spezia, Civitavecchia, Navigazione, Palma de Mallorca, Barcellona, Cannes, Genova
 MSC Meraviglia: Napoli, Livorno, Marsiglia, Barcellona, Navigazione, La Goulette, Palermo, Napoli
 MSC Splendida: Palermo, La Valletta, Navigazione, Barcellona, Marsiglia, Livorno, Cagliari, Palermo
 MSC World Europa: Napoli, Messina, La Valletta, Navigazione, Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli
 MSC Orchestra: Civitavecchia, Genova, Marsiglia, Tarragona, Valencia, Navigazione, Livorno, Civitavecchia
 MSC Opera: Genova, Marsiglia, Navigazione, Malaga, Cadice, Lisbona, Navigazione, Alicante, Port Mahon, Olbia, Genova
Nord Europa
 MSC Magnifica: diversi itinerari (Warnemünde, Gdynia, Visby, Riga, Stoccolma, Copenaghen)
 MSC Preziosa: diversi itinerari (Amburgo, Invergordon, Reykjavik, Isafjordur, Akureyri)
 MSC Virtuosa: diversi itinerari (Southampton, La Rochelle, Bilbao, La Coruña, Cherbourg)
 MSC Euribia: Kiel, Copenaghen, Navigazione, Hellesylt, Geiranger, Ålesund, Flâm, Navigazione, Kiel
Caraibi e Antille
 MSC Seaside: Miami, Nassau, Ocean Cay, Miami
 MSC World America: Miami, Navigazione, Isola di Roatán, Costa Maya, Cozumel, Navigazione, Ocean Cay, Miami
 MSC Seashore: Port Canaveral, Nassau, Navigazione, Cozumel, Costa Maya, Navigazione, Ocean Cay, Port Canaveral

Corriere Marittimo

Focus

Seascope: Galveston, Navigazione, Navigazione, Costa Maya, Isola di Roatán, Cozumel, Navigazione, Galveston
Altri mercatiMSC Poesia: Alaska (Seattle, Navigazione, Ketchikan, Icy Strait Hoonah, Tracy Arm, Juneau, Navigazione, Victoria, Seattle)MSC Bellissima: Asia, diversi itinerari

Primo impianto di produzione di idrogeno green collegato alla rete nei Paesi Bassi: è l'Holland Hydrogen 1 di Shell a Rotterdam

Nel porto di Rotterdam è stata completata la prima connessione diretta tra un impianto di produzione di idrogeno verde e la rete nazionale olandese. A realizzarla è stata Hynetwork, società controllata da Gasunie il TSO (Transmission System Operator) dei Paesi Bassi che ha affidato i lavori di allaccio all'impresa connazionale Hanab. Il collegamento riguarda Holland Hydrogen 1, l'impianto da 200 MW di elettrolisi di Shell situato nell'area della Maasvlakte e destinato principalmente allo Shell Energy and Chemicals Park Rotterdam di Pernis. L'operazione segue il completamento, avvenuto nei mesi scorsi, dei primi 32 chilometri di idrogenodotto della futura rete nazionale che, una volta completata, dovrebbe collegare i cinque principali cluster industriali olandesi e, in prospettiva, integrarsi con le infrastrutture di Germania e Belgio. Come ricorda una nota di Hynetwork, il tracciato corre in gran parte parallelo all'autostrada A15, all'interno di un corridoio che ospita numerose altre infrastrutture tra oleodotti, gasdotti e cavi elettrici. In quel corridoio, l'idrogenodotto condivide lo spazio per circa 19 chilometri anche con un'altra infrastruttura strategica, quella del progetto Porthos. Promosso da EBN, Gasunie e dall'Autorità Portuale di Rotterdam, Porthos è dedicato al trasporto e allo stoccaggio nei giacimenti esauriti del Mare del Nord della CO₂ prodotta dalle industrie presenti nello scalo olandese. In alcuni tratti le due tubature distano tra loro appena 40 centimetri, una promiscuità che ha imposto un coordinamento serrato tra i rispettivi team di costruzione. A sottolinearlo è Jan Willem Rongen, project manager di Hynetwork per la rete di Rotterdam: «Abbiamo impostato i progetti con l'obiettivo di non interferire l'uno con l'altro. L'intensa collaborazione tra Hynetwork, Porthos e le imprese di costruzione Hanab e Denys è stata determinante per coordinare le tempistiche, risolvere i problemi tecnici e garantire la sicurezza. Un risultato straordinario, raggiunto grazie al lavoro di squadra. redazione Ti potrebbero interessare.



Nel porto di Rotterdam è stata completata la prima connessione diretta tra un impianto di produzione di idrogeno verde e la rete nazionale olandese. A realizzarla è stata Hynetwork, società controllata da Gasunie – il TSO (Transmission System Operator) dei Paesi Bassi – che ha affidato i lavori di allaccio all'impresa connazionale Hanab. Il collegamento riguarda Holland Hydrogen 1, l'impianto da 200 MW di elettrolisi di Shell situato nell'area della Maasvlakte e destinato principalmente allo Shell Energy and Chemicals Park Rotterdam di Pernis. L'operazione segue il completamento, avvenuto nei mesi scorsi, dei primi 32 chilometri di idrogenodotto della futura rete nazionale che, una volta completata, dovrebbe collegare i cinque principali cluster industriali olandesi e, in prospettiva, integrarsi con le infrastrutture di Germania e Belgio. Come ricorda una nota di Hynetwork, il tracciato corre in gran parte parallelo all'autostrada A15, all'interno di un corridoio che ospita numerose altre infrastrutture tra oleodotti, gasdotti e cavi elettrici. In quel corridoio, l'idrogenodotto condivide lo spazio per circa 19 chilometri anche con un'altra infrastruttura strategica, quella del progetto Porthos. Promosso da EBN, Gasunie e dall'Autorità Portuale di Rotterdam, Porthos è dedicato al trasporto e allo stoccaggio nei giacimenti esauriti del Mare del Nord della CO₂ prodotta dalle industrie presenti nello scalo olandese. In alcuni tratti le due tubature distano tra loro appena 40 centimetri, una promiscuità che ha imposto un coordinamento serrato tra i rispettivi team di costruzione. A sottolinearlo è Jan Willem Rongen, project manager di Hynetwork per la rete di Rotterdam: «Abbiamo impostato i progetti con l'obiettivo di non interferire l'uno con l'altro. L'intensa collaborazione tra Hynetwork, Porthos e le imprese di costruzione Hanab e Denys è stata determinante per coordinare le tempistiche, risolvere i problemi tecnici e garantire la sicurezza. Un risultato straordinario, raggiunto grazie al lavoro di

LetExpo 2026 chiude con numeri record, oltre 120mila visitatori

VERONA (ITALPRESS) - La quinta edizione di LetExpo 2026, ospitata per quattro giorni a VeronaFiere, si è chiusa con risultati record. La manifestazione, confermata un punto di riferimento per la logistica sostenibile e intermodale in Italia, ha registrato una crescita significativa, con oltre 550 espositori, il 10% in più rispetto all'anno scorso, e un aumento del 25% delle realtà internazionali presenti. Quattro giorni dedicati a opportunità commerciali, appuntamenti B2B, conferenze, seminari, workshop, sessioni pratiche, dimostrazioni e molto altro, con l'obiettivo di diffondere una consapevolezza ecologica nei settori della logistica, dell'impresa, dei servizi, delle professioni e dell'istruzione. Guido Grimaldi, presidente di Alis, organizzatore dell'evento, sottolinea che "abbiamo avuto una partecipazione straordinaria: più di 120mila visitatori hanno affollato i padiglioni in quattro giorni. Tra loro c'erano rappresentanti di spicco del Governo, molti presenti fisicamente, oltre a imprenditori, manager, lavoratori, giovani e studenti. Questo ci rende molto orgogliosi, perché dimostra come la manifestazione continui a suscitare crescente interesse". Una fiera di sistema a cui hanno partecipato, oltre a rappresentanti delle istituzioni, le principali imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, **porti** italiani ed europei, interporti nazionali e internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche. "LetExpo si conferma sempre di più un punto di riferimento sullo stato di salute del Paese, della politica e dell'attività finanziaria ed economica italiana. Siamo felici di averla riproposta come V edizione, ancora una volta qui a Verona, nodo centrale e strategico per tutto l'asse che arriva dal Nord Europa", ha affermato Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale di Alis. Nel complesso fieristico, sono state lanciate iniziative e attività focalizzate sull'inclusione, la solidarietà, lo sport e, più in generale, sulla sostenibilità sociale: anche quest'anno, un intero padiglione è stato dedicato al terzo settore con "ALIS per il Sociale". -foto f27/Italtpress- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italtpress.com.



VERONA (ITALPRESS) - La quinta edizione di LetExpo 2026, ospitata per quattro giorni a VeronaFiere, si è chiusa con risultati record. La manifestazione, confermata un punto di riferimento per la logistica sostenibile e intermodale in Italia, ha registrato una crescita significativa, con oltre 550 espositori, il 10% in più rispetto all'anno scorso, e un aumento del 25% delle realtà internazionali presenti. Quattro giorni dedicati a opportunità commerciali, appuntamenti B2B, conferenze, seminari, workshop, sessioni pratiche, dimostrazioni e molto altro, con l'obiettivo di diffondere una consapevolezza ecologica nei settori della logistica, dell'impresa, dei servizi, delle professioni e dell'istruzione. Guido Grimaldi, presidente di Alis, organizzatore dell'evento, sottolinea che "abbiamo avuto una partecipazione straordinaria: più di 120mila visitatori hanno affollato i padiglioni in quattro giorni. Tra loro c'erano rappresentanti di spicco del Governo, molti presenti fisicamente, oltre a imprenditori, manager, lavoratori, giovani e studenti. Questo ci rende molto orgogliosi, perché dimostra come la manifestazione continui a suscitare crescente interesse". Una fiera di sistema a cui hanno partecipato, oltre a rappresentanti delle istituzioni, le principali imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, porti italiani ed europei, interporti nazionali e internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche. "LetExpo si conferma sempre di più un punto di riferimento sullo stato di salute del Paese, della politica e dell'attività finanziaria ed economica italiana. Siamo felici di averla riproposta come V edizione, ancora una volta qui a Verona, nodo centrale e strategico per tutto l'asse che arriva dal Nord Europa", ha

Il supersconto con Moby e Tirrenia raddoppia la "festa del papà"

100% sul secondo passeggero per chi prenota entro il 19 (anche per l'estate) LIVORNO. Chi prenota un viaggio per Sardegna e Corsica fino a giovedì 19, giorno della "festa del papà", ottiene il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero per un adulto che viaggia in compagnia di un bambino da 4 a 11 anni o di un secondo adulto pagante. Ad annunciarlo sono Moby e Tirrenia in vista della festa che riguarda i babbi (e il secondo passeggero). Lo sconto - viene sottolineato - sarà applicato in automatico sulla tariffa passaggio ponte del secondo passeggero adulto per biglietto, al netto di tasse, Eu Ets, diritti e competenze, salvo disponibilità di posti riservati all'iniziativa. E, come sempre, è ovviamente possibile acquistare contestualmente anche eventuali cabine o poltrone. La prenotazione dovrà essere effettuata da oggi lunedì 16 fino al 19 marzo per partenze Moby per Sardegna e Corsica da oggi al 31 dicembre 2026 (esclusa la linea fra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio e viceversa), e per partenze Tirrenia sulla **Genova-Porto Torres-Genova** e sulla Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre 2026. È da aggiungere, secondo quanto riferito dalle due compagnie di navigazione, che «la promozione, come sempre, è cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento sul viaggio successivo». Ma - si afferma - per questa "festa del papà" lo sconto del 100 per cento sul secondo passeggero è «solo l'ultima delle sorprese riservate da Moby e Tirrenia, a partire dal network di rotte per le più belle spiagge di Sardegna e Corsica, con viaggi diurni e notturni, e dai servizi di bordo unici». Le due compagnie tengono a mettere in evidenza l'«attenzione particolare sempre riservata alla ristorazione, all'insegna di freschezza, stagionalità e leggerezza su tutte le navi». Su Moby Fantasy e Moby Legacy, i due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, un intero ponte è riservato alla ristorazione, con preparazioni a vista («come uno show cooking galleggiante»), un nuovo caseificio a bordo che prepara "in diretta" le mozzarelle e casse automatiche e robottini che aiutano il personale a sparecchiare, senza sostituirlo, velocizzando il servizio. Vale la pena di segnalare che sulle navi della flotta, a partire da Moby Aki, Moby Wonder, Moby Fantasy e Moby Legacy, c'è il wi-fi free per navigare, anche in rete, in mezzo al mare, e i maxischermi per assistere ai propri sport preferiti e ai Mondiali di calcio.

La Gazzetta Marittima

Il supersconto con Moby e Tirrenia raddoppia la "festa del papà"



03/16/2026 11:26

100% sul secondo passeggero per chi prenota entro il 19 (anche per l'estate) LIVORNO. Chi prenota un viaggio per Sardegna e Corsica fino a giovedì 19, giorno della "festa del papà", ottiene il 100 per cento di sconto sulla tariffa passeggero per un adulto che viaggia in compagnia di un bambino da 4 a 11 anni o di un secondo adulto pagante. Ad annunciarlo sono Moby e Tirrenia in vista della festa che riguarda i babbi (e il secondo passeggero). Lo sconto - viene sottolineato - sarà applicato in automatico sulla tariffa passaggio ponte del secondo passeggero adulto per biglietto, al netto di tasse, Eu Ets, diritti e competenze, salvo disponibilità di posti riservati all'iniziativa. E, come sempre, è ovviamente possibile acquistare contestualmente anche eventuali cabine o poltrone. La prenotazione dovrà essere effettuata da oggi lunedì 16 fino al 19 marzo per partenze Moby per Sardegna e Corsica da oggi al 31 dicembre 2026 (esclusa la linea fra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio e viceversa), e per partenze Tirrenia sulla Genova-Porto Torres-Genova e sulla Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre 2026. È da aggiungere, secondo quanto riferito dalle due compagnie di navigazione, che «la promozione, come sempre, è cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento sul viaggio successivo». Ma - si afferma - per questa "festa del papà" lo sconto del 100 per cento sul secondo passeggero è «solo l'ultima delle sorprese riservate da Moby e Tirrenia, a partire dal network di rotte per le più belle spiagge di Sardegna e Corsica, con viaggi diurni e notturni, e dai servizi di bordo unici». Le due compagnie tengono a mettere in evidenza l'«attenzione particolare sempre riservata alla ristorazione, all'insegna di freschezza, stagionalità e leggerezza su tutte le navi». Su Moby Fantasy e Moby Legacy, i due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo, un intero ponte è riservato alla ristorazione, con preparazioni a vista («come uno show cooking galleggiante»), un nuovo caseificio a bordo che prepara "in diretta" le mozzarelle e

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc: Mediterraneo, Alaska e Caraibi al centro dell'estate

Nel mare magnum di Msc Crociere magari i numeri non dicono sempre tutto, ma sono molto significativi. Soprattutto guardando alla prossima estate. Nel 2025 il numero degli italiani che ha trascorso una vacanza in crociera è stato pari all'1,2% della popolazione. Facendo un confronto, oggi a livello globale sono meno del 2%, come in Europa, mentre negli Stati Uniti si arriva al 4%. Si viaggia con il vento in poppa quindi. Ecco perché Leonardo Massa, vice president Southern Europe of the Cruise Division of the Msc Group, presentando la stagione estiva 2026 durante Bmt **Napoli** (con tanto di visita dei due calciatori del **Napoli**, Milinković-Savi e Giovane, Msc è main sponsor della squadra campione d'Italia in carica), si affida al "buon vento" e alla poesia nel momento di mollare gli ormeggi: «Il motto " Solo l'orizzonte è limite " è la nostra stella polare. Il mercato italiano è cresciuto tantissimo negli ultimi 20 anni e gli ospiti italiani aumentano: 700.000 l'anno scorso. I margini di crescita sono legati all'offerta, quindi alla capacità di costruire navi». Massa ci tiene a ribadire che «**Napoli** è la nostra casa e le crociere sono e saranno una formula di vacanza sempre più gradita dagli italiani», ricordando che «nel 2025 abbiamo investito in terminal: Barcellona e Miami, che gestisce 36.000 passeggeri al giorno. Inoltre, nel 2026 con Explora Journeys arriverà la terza nave Explora 3 e qualche giorno fa a Genova Explora 4 ha toccato l'acqua». Infine, due suggestioni per la Msc che verrà: «Cina e Giappone? Mai dire mai, ma non possiamo dimenticare che con la World Cruise faremo il giro intorno al mondo sino a maggio». Al centro della strategia della compagnia si conferma anche quest'anno **Napoli**, destinazione chiave per lo sviluppo dell'offerta nel Mediterraneo. Il capoluogo partenopeo vedrà infatti 6 navi posizionate nell'arco dei 12 mesi, a testimonianza di un impegno sempre più forte verso una programmazione stagionalizzata e continuativa. Nel dettaglio, Msc World Europa, Msc Divina, Msc Meraviglia, Msc Magnifica, Msc Splendida e Msc Euribia effettueranno complessivamente 107 toccate nel **porto di Napoli**. Il Mediterraneo, dunque, si conferma uno dei mercati più importanti, con 13 navi dedicate in quest'area, più della metà della flotta totale, e due nuove destinazioni proposte : Marmaris affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, inserita nell'itinerario di Msc Divina, e Syros, raggiunta da Msc Lirica, perla delle Cicladi. Msc Crociere conferma poi la variegata offerta in Nord Europa, dove saranno presenti 4 navi che permetteranno di visitare gli spettacolari panorami offerti dai Fiordi norvegesi o scoprire alcune delle principali capitali scandinave a bordo di Msc Magnifica, Msc Preziosa, Msc Virtuosa e Msc Euribia. «La nostra ambizione - ha sottolineato Luca Valentini, direttore commerciale di Msc Crociere - è continuare ad arricchire l'offerta con esperienze sempre più varie e capaci di rispondere ai desideri di un pubblico eterogeneo. Le novità annunciate vanno proprio



Nel mare magnum di Msc Crociere magari i numeri non dicono sempre tutto, ma sono molto significativi. Soprattutto guardando alla prossima estate. Nel 2025 il numero degli italiani che ha trascorso una vacanza in crociera è stato pari all'1,2% della popolazione. Facendo un confronto, oggi a livello globale sono meno del 2%, come in Europa, mentre negli Stati Uniti si arriva al 4%. Si viaggia con il vento in poppa quindi. Ecco perché Leonardo Massa, vice president Southern Europe of the Cruise Division of the Msc Group, presentando la stagione estiva 2026 durante Bmt Napoli (con tanto di visita dei due calciatori del Napoli, Milinković-Savi e Giovane, Msc è main sponsor della squadra campione d'Italia in carica), si affida al "buon vento" e alla poesia nel momento di mollare gli ormeggi: «Il motto " Solo l'orizzonte è limite " è la nostra stella polare. Il mercato italiano è cresciuto tantissimo negli ultimi 20 anni e gli ospiti italiani aumentano: 700.000 l'anno scorso. I margini di crescita sono legati all'offerta, quindi alla capacità di costruire navi». Massa ci tiene a ribadire che «Napoli è la nostra casa e le crociere sono e saranno una formula di vacanza sempre più gradita dagli italiani», ricordando che «nel 2025 abbiamo investito in terminal: Barcellona e Miami, che gestisce 36.000 passeggeri al giorno. Inoltre, nel 2026 con Explora Journeys arriverà la terza nave Explora 3 e qualche giorno fa a Genova Explora 4 ha toccato l'acqua». Infine, due suggestioni per la Msc che verrà: «Cina e Giappone? Mai dire mai, ma non possiamo dimenticare che con la World Cruise faremo il giro intorno al mondo sino a maggio». Al centro della strategia della compagnia si conferma anche quest'anno Napoli, destinazione chiave per lo sviluppo dell'offerta nel Mediterraneo. Il capoluogo partenopeo vedrà infatti 6 navi posizionate nell'arco dei 12 mesi, a testimonianza di un impegno sempre più forte verso una programmazione stagionalizzata e continuativa. Nel dettaglio, Msc World Europa, Msc Divina, Msc Meraviglia, Msc Magnifica, Msc Splendida e Msc Euribia effettueranno complessivamente 107 toccate nel porto di Napoli. Il Mediterraneo, dunque, si conferma uno dei mercati più importanti, con 13 navi dedicate in quest'area, più della metà della flotta totale, e due nuove destinazioni proposte : Marmaris affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, inserita nell'itinerario di Msc Divina, e Syros, raggiunta da Msc Lirica, perla delle Cicladi. Msc Crociere conferma poi la variegata offerta in Nord Europa, dove saranno presenti 4 navi che permetteranno di visitare gli spettacolari panorami offerti dai Fiordi norvegesi o scoprire alcune delle principali capitali scandinave a bordo di Msc Magnifica, Msc Preziosa, Msc Virtuosa e Msc Euribia. «La nostra ambizione - ha sottolineato Luca Valentini, direttore commerciale di Msc Crociere - è continuare ad arricchire l'offerta con esperienze sempre più varie e capaci di rispondere ai desideri di un pubblico eterogeneo. Le novità annunciate vanno proprio

L'agenzia di Viaggi

Focus

in questa direzione e testimoniano la volontà di ampliare costantemente le possibilità di viaggio per i nostri ospiti. Allo stesso tempo, il successo straordinario dell' Msc Yacht Club conferma quanto i nostri clienti apprezzino un'esperienza sempre più esclusiva e personalizzata: per questo entro il 2027 l'esclusivo concept di nave nella nave sarà disponibile su tutte le navi della classe Musica, rafforzando ulteriormente la qualità e la varietà della nostra proposta». Tra le novità più attese dell'anno, Msc Opera navigherà tutto l'anno nel Sud dei Caraibi, con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, Msc offrirà crociere in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. Msc Opera sarà protagonista della nuova proposta nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. I crocieristi potranno visitare un' ampia varietà di destinazioni tra le più pittoresche della regione, tra cui Ketchikan, Icy Strait Hoonah, Tracy Arm, Juneau (Alaska, Stati Uniti) e Victoria (British Columbia, Canada). I nuovi interni adottano un'estetica moderna ed elegante, con un layout rinnovato che integra tonalità più scure, texture morbide e un'illuminazione sofisticata, creando un ambiente intimo. Elementi verticali e sottili separazioni strutturano lo spazio, aumentando la privacy senza rinunciare ad apertura e fluidità, mentre le viste panoramiche sul mare restano un elemento distintivo. Nel nuovo contesto ristrutturato, il ristorante Msc Yacht Club offre un'esperienza gastronomica che unisce cucina d'eccellenza e servizio personalizzato. Gli ospiti possono scegliere tra una varietà di menu raffinati e contare su uno staff culinario dedicato disponibile 24 ore su 24, oltre alla presenza di un sommelier, per garantire un'esperienza di alto livello in linea con l'identità premium che contraddistingue l'Msc Yacht Club. Il programma di rinnovamento sarà progressivamente esteso alle altre navi della classe Fantasia: Msc Fantasia completerà gli interventi a dicembre 2026, seguita da Msc Divina nell'aprile 2027 e da Msc Preziosa nel febbraio 2028.

Sicurezza e Strategia: L'Italia vara la nuova "Underwater Dimension"

Roma - L'entrata in vigore della Legge n. 9 del 26 gennaio 2026 segna una svolta per l'economia blu nazionale. Nasce l'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee: dalle nuove qualifiche per gli OTS, ecco cosa cambia per i professionisti del settore. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 26 gennaio 2026, n. 9, l'Italia si dota finalmente di un quadro normativo organico per la gestione della "dimensione subacquea". Non si tratta solo di una norma tecnica, ma di un pilastro strategico volto a tutelare gli interessi nazionali in un ambito - quello sottomarino - sempre più affollato e critico per l'energia, le comunicazioni e la logistica. L'Agenzia: il nuovo "registra" delle profondità. Il cuore della riforma è l'istituzione dell'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee, con sede a Roma. Dotata di autonomia regolamentare e amministrativa, l'Agenzia avrà il compito di coordinare le attività subacquee civili, evitando interferenze con quelle militari e di polizia. Per i comandanti e gli operatori logistici, questo significa un nuovo interlocutore centrale: sarà l'Agenzia a gestire le comunicazioni per chi intende svolgere attività subacquee nelle acque interne o territoriali, con un preavviso

minimo di quindici giorni. Professionisti subacquei: addio vecchio registro, arriva il Libretto Informatico. La legge riforma profondamente l'inquadramento dei lavoratori del settore. Il precedente registro dei sommozzatori in servizio locale viene rinominato Registro degli operatori subacquei e iperbarici professionali. Le novità più rilevanti riguardano: Nuove Qualifiche: Gli Operatori Tecnici Subacquei (OTS) vengono ora classificati in tre livelli: basso fondale (fino a 15m), medio fondale (fino a 50m) e alto fondale (oltre i 50m con supporto iperbarico). Libretto Personale Informatico: Ogni operatore sarà dotato di un documento digitale che attesta titoli, specializzazioni, idoneità medica e il dettaglio delle immersioni effettuate. Formazione e Sicurezza: L'idoneità alla mansione dovrà essere certificata da medici subacquei specializzati, con percorsi formativi rigorosi disciplinati dall'Agenzia. Infrastrutture critiche e Mezzi Autonomi (ROV/AUV) In un contesto di crescente tensione geopolitica, la legge pone un accento fortissimo sulla protezione delle infrastrutture subacquee di interesse nazionale, come cavi di telecomunicazione e condotte energetiche. La Marina Militare vede potenziate le sue competenze, potendo intervenire anche con l'uso della forza per prevenire manomissioni o danneggiamenti. Per quanto riguarda i mezzi, la normativa introduce requisiti stringenti per il comando di mezzi subacquei non militari, inclusi quelli senza equipaggio o autonomi (ROV e AUV). Chi assume il controllo di tali mezzi dovrà possedere speciali qualificazioni professionali, pena sanzioni amministrative che possono arrivare a 12.000 euro. Impatto operativo nei porti: il caso **Napoli**. Per realtà complesse come il **Porto** di **Napoli**, l'applicazione di questa legge comporterà



Roma - L'entrata in vigore della Legge n. 9 del 26 gennaio 2026 segna una svolta per l'economia blu nazionale. Nasce l'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee: dalle nuove qualifiche per gli OTS, ecco cosa cambia per i professionisti del settore. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 26 gennaio 2026, n. 9, l'Italia si dota finalmente di un quadro normativo organico per la gestione della "dimensione subacquea". Non si tratta solo di una norma tecnica, ma di un pilastro strategico volto a tutelare gli interessi nazionali in un ambito - quello sottomarino - sempre più affollato e critico per l'energia, le comunicazioni e la logistica. L'Agenzia: il nuovo "registra" delle profondità. Il cuore della riforma è l'istituzione dell'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee, con sede a Roma. Dotata di autonomia regolamentare e amministrativa, l'Agenzia avrà il compito di coordinare le attività subacquee civili, evitando interferenze con quelle militari e di polizia. Per i comandanti e gli operatori logistici, questo significa un nuovo interlocutore centrale: sarà l'Agenzia a gestire le comunicazioni per chi intende svolgere attività subacquee nelle acque interne o territoriali, con un preavviso minimo di quindici giorni. Professionisti subacquei: addio vecchio registro, arriva il Libretto Informatico. La legge riforma profondamente l'inquadramento dei lavoratori del settore. Il precedente registro dei sommozzatori in servizio locale viene rinominato Registro degli operatori subacquei e iperbarici professionali. Le novità più rilevanti riguardano: Nuove Qualifiche: Gli Operatori Tecnici Subacquei (OTS) vengono ora classificati in tre livelli: basso fondale (fino a 15m), medio fondale (fino a 50m) e alto fondale (oltre i 50m con supporto iperbarico). Libretto Personale Informatico: Ogni operatore sarà dotato di un documento digitale che attesta titoli, specializzazioni, idoneità medica e il dettaglio delle immersioni effettuate. Formazione e Sicurezza: L'idoneità alla mansione dovrà essere certificata da

Sea Reporter

Focus

una gestione più granulare dei cantieri subacquei e delle operazioni di ormeggio e manutenzione iperbarica. La nuova disciplina delle interferenze garantisce che le operazioni civili non intralcino le attività di sicurezza portuale, migliorando il coordinamento tra l'Autorità Marittima e la nuova Agenzia. Conclusioni La legge n. 9/2026 non è solo un atto di polizia marittima, ma un'opportunità di crescita tecnico-scientifica. Con la promozione del Polo Nazionale della dimensione subacquea (PNS) e l'attivazione di nuovi percorsi universitari, l'Italia punta a diventare leader nello sviluppo di tecnologie avanzate per l'esplorazione e la sicurezza dei fondali. Sintesi per gli operatori (Box tecnico) Entrata in vigore : 15 giorni dopo la pubblicazione, ma le norme su autorizzazioni (Art. 10) e qualificazioni al comando (Art. 16) scatteranno dal 1° gennaio 2027. Sanzioni: L'esercizio di attività subacquee senza comunicazione o autorizzazione può comportare la reclusione fino a due anni. Controlli: Gli ufficiali di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza sono incaricati di vigilare sul rispetto del libretto informatico e delle iscrizioni al registro. Mario Esposito.